



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 18 dicembre 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 7

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 19
— Ammortamenti	» 19
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 24
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 25
— Liquidazione coatta amministrativa	» 25

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 25
— Bandi di gara	» 28

Altri annunzi:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 52
---	------

Rettifiche	» 52
----------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 52
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

Società Italiana Vetro - SIV - S.p.a.

Sede in San Salvo - Zona Industriale

Capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Vasto reg. soc. n. 117

Codice fiscale n. 00091380691

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede della Techint S.p.a. in Roma, via Po n. 24 per il giorno 5 gennaio 1994 alle ore 12 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 12 gennaio 1994 in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dello statuto sociale; deliberazioni relative.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti;
2. Compensi del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del Collegio sindacale e suo compenso.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso i seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito, Banca Popolare di Novara, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gianlorenzo Saporiti

S-22501 (A pagamento).

A.S. CECINA - S.p.a.

Sede sociale in Cecina, via Puccini n. 5

Capitale sociale L. 212.223.000

Iscritta al Tribunale di Livorno reg. soc. n. 13320

Il giorno 22 febbraio 1994, alle ore 21, presso la sede sociale è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, nello stesso luogo, il giorno 23 febbraio 1994.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Paolo Fontanelli

C-28159 (A pagamento).

A.C.S.O.A. - S.p.a.

Sede sociale in Spoleto, via SS. Giovanni e Paolo n. 6

Capitale sociale L. 360.000.000

Iscritta al Tribunale di Spoleto reg. soc. n. 1367

I signori azionisti dell'A.C.S.O.A. S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la GEPI S.p.a., via del Serafico n. 200 - Roma per il giorno 20 gennaio 1994 alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 febbraio 1994, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Operazioni sul capitale;
2. Modifiche statutarie conseguenziali.

Spoleto, 6 dicembre 1993

Il presidente: dott. Mario Roych.

C-28179 (A pagamento).

BETTI - S.p.a.

Sede in Preci (PG)

Capitale sociale L. 997.084.000 interamente versato

Tribunale di Spoleto (PG) reg. soc. n. 273

Codice fiscale n. 00166430546

Si invitano gli azionisti all'assemblea straordinaria, presso la sede amministrativa in Terni, viale Porta S. Angelo n. 27, il giorno 4 gennaio 1994 alle ore 17, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 5 gennaio 1994 ore 17, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parziale modifica degli articoli 14 e 21 dello statuto vigente per renderli conforme a legge.

Per l'intervento valgono le norme statutarie e legali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adolfo Gustavo Betti

S-22474 (A pagamento).

TECHINT**Compagnia Tecnica Internazionale - S.p.a.**

Sede in Milano, corso Venezia n. 48

Capitale sociale L. 7.500.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro imprese, Milano n. 57359 reg. soc.

Codice fiscale n. 00753410158

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 gennaio 1994, ad ore 17, in Milano, corso Venezia n. 48 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 1994, medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumentare il capitale a pagamento da L. 7.500.000.000 a L. 20.000.000.000 e conseguente modifica statutaria; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni a' sensi di legge.

Il presidente: dott. Gianfelice Rocca.

S-22486 (A pagamento).

PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO - S.p.a.

Civitavecchia, s.s. 1, via Aurelia km 67+580

Capitale sociale L. 49.237.500.000 interamente versato

Tribunale di Civitavecchia reg. soc. n. 321/83

Codice fiscale 05971250583 e Partita I.V.A. n. 01472541000

Il numero degli amministratori eletti nell'assemblea ordinaria del 28 novembre 1993, con la prescritta maggioranza, è stato inferiore al minimo statutario di cinque. È pertanto nuovamente convocata in Civitavecchia, presso Ist. M. De Matthias, via M. De Matthias n. 1, per il giorno 15 gennaio 1994 alle ore 8 l'assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Eventuale riduzione del numero degli amministratori da sette a cinque, art. 13 statuto sociale;
Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, nello stesso luogo, alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1994.

Deposito azioni ai sensi di legge presso: sede sociale, Cassa di Risparmio di Civitavecchia sede di Civitavecchia; Banca di Roma sede centrale di Roma.

Il presidente del Collegio sindacale: Santo Pocchi.

S-22500 (A pagamento).

I.S.I.S. - S.p.a.**Istituto Internazionale per gli Studi e l'Informazione Sanitaria**
(in liquidazione)

Sede sociale in Roma, via Clelia n. 6

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma reg. soc. n. 510/78

Codice fiscale n. 02988720583

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Fidia S.p.a., in Abano Terme, via Ponte della Fabbrica n. 3/A, il giorno 10 gennaio 1994, alle ore 15, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 11 gennaio 1994, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio iniziale di liquidazione al 10 settembre 1993 e della nota integrativa; relazione del liquidatore al bilancio iniziale di liquidazione;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è disciplinato secondo le disposizioni di legge.

Roma, 9 dicembre 1993

Il liquidatore: rag. Maurizio Celotto.

S-22502 (A pagamento).

OMNITEL - S.p.a.

Ivrea, via G. Jervis n. 77

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Ivrea reg. soc. n. 5433

Partita I.V.A. n. 05970420013

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Ivrea, via G. Jervis n. 77, per il giorno 10 gennaio 1994, alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 14 gennaio 1994, nello stesso luogo ed alla medesima ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Nomina di un consigliere di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale e modifiche statutarie relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede della società.

Il presidente: Francesco Caio.

S-22508 (A pagamento).

AUTOSTRADE**Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Alberto Bergamini n. 50

Capitale sociale L. 1.183.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma reg. soc. n. 1961/50

Codice fiscale n. 00409040581

Partita I.V.A. n. 00885211003

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società in via Alberto Bergamini n. 50, Roma, il giorno 10 gennaio 1994, alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 gennaio 1994, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione della riserva di rivalutazione, costituita ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 413, da L. 169.125.274.536 a L. 152.625.274.536, mediante imputazione a tale riserva di L. 16.500.000.000 a fronte del pagamento dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese dovuta per l'esercizio 1993, di cui al D.L. 30 settembre 1992, n. 394 convertito nella legge 26 novembre 1992, n. 461.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni che avranno depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima, presso la sede legale della Società in via Alberto Bergamini n. 50, Roma, oppure, presso le seguenti casse incaricate: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca di Roma - Gruppo Cassa di Risparmio di Roma, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Credito Romagnolo, Banca d'America e d'Italia, Banca C. Steinhäuslin & C., Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Mario Schiavone

S-22510 (A pagamento).

S.I.S. - SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Curtatone n. 3

Sede amministrativa in Bologna, via G. Marconi n. 43

Capitale sociale L. 3.985.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 4875/91

e al Tribunale di Bologna reg. soc. al n. 9135

Codice fiscale n. 00619100373

Partita I.V.A. n. 04058571003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 gennaio 1994, alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 gennaio 1994 alle ore 11, in seconda convocazione, in Roma, via Curtatone n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del liquidatore;
2. Relazione nell'attività svolta;
3. Esame situazione dell'azienda;
4. Proposta di concordato preventivo;
5. Determinazione compenso del liquidatore;
6. Oggetti sopravvenuti.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato, ai sensi di legge, presso la sede della società in Roma, via Curtatone n. 3.

Il liquidatore: dott. Gabriele Maldini.

S-22511 (A pagamento).

MONTICELLI - S.p.a.

Sede in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale reg. soc. n. 1537/54

Codice fiscale n. 02617600586

Partita I.V.A. n. 01088371008

Si convoca l'assemblea generale ordinaria degli azionisti presso la sede sociale in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16, in prima convocazione il giorno 10 gennaio 1994 alle ore 12 ed in mancanza del numero legale il giorno 11 gennaio 1994, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio al 31 dicembre 1992;
2. Rinnovo cariche sociali.

I signori azionisti debbono presentare in tempo utile presso la sede le azioni nei termini di legge.

Roma, 13 dicembre 1993

L'amministratore unico: Alberto Violante.

S-22512 (A pagamento).

POGGIO DEI MEDICI - S.p.a.

Sede legale Scarperia (FI), via S. Gavino, 27

Capitale sociale L. 626.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 52946 registro società Tribunale di Firenze

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04072410485

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Scarperia, presso la sede sociale in via San Gavino n. 27, il giorno 12 gennaio 1994 alle ore 22 in prima convocazione ed in seconda convocazione il giorno 13 gennaio 1994 alle ore 15,30 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale;
2. Ratifica nomina consigliere;
3. Compenso presidente Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Scarperia, 10 dicembre 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Sergio Gaggioli

S-22523 (A pagamento).

SGAT ITALIA - S.p.a.

(in amministrazione controllata)

Sede in Lallio (BG), via Provinciale n. 36

Capitale sociale L. 13.200.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 12 gennaio 1994 alle ore 11, presso la sede legale in Lallio (BG), via Provinciale n. 36 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 1994 stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della situazione aziendale e relativi provvedimenti ai sensi degli articoli 2447 e 2448 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nelle casse sociali e presso la Banque National de Paris, Boulevard des Italiens, Parigi, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Lallio, 29 novembre 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Corio

S-22524 (A pagamento).

DEL FAVERO FINANZIARIA - S.p.a.

Milano, via Buonarroti n. 39

Capitale sociale L. 21.805.240.000 interamente versato

Codice fiscale n. 08914270155

Partita I.V.A. n. 10305290156

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale di Milano, via Buonarroti n. 39, in prima convocazione per il giorno 10 gennaio 1994, ad ore 10,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 gennaio 1994, stesso luogo ed ore, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche agli articoli 2 (sede legale); 5 (capitale sociale); 6 (trasferimento azioni); 12 «A» (assemblea ordinaria); 14 (Consiglio di amministrazione); 17 (poteri Consiglio) e 21 (chiusura esercizi sociali) dello Statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima, ai sensi di legge, presso la cassa sociale o presso il Banco di Desio di Milano.

Trento, 29 novembre 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Del Favero ing. Ito

S-22522 (A pagamento).

ARMCO - S.p.a.

Sede in Cividale del Friuli, nuova zona industriale

Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Udine registro società n. 14533

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01457950309

In corso di trasferimento a Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 gennaio 1994, alle ore 12, in Milano, via Piranesi 69 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 gennaio 1994, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cambio denominazione sociale;
2. Eventuali modifiche allo statuto sociale.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni presso la sede della società o presso il Credito Italiano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Cividale del Friuli, 9 dicembre 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Francesco Balbi

S-22525 (A pagamento).

TERME DI GALZIGNANO - S.p.a.

Galzignano (Padova), viale delle Terme n. 80

Capitale sociale L. 950.000.000

Registro società n. 6887, vol. doc. n. 11624

Codice fiscale n. 00231090283

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria della società indetta presso lo studio Basso, in Padova, via Anghinoni n. 3, per il giorno 10 gennaio 1994 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del presidente sulla situazione sindacale e sull'eventuale rinnovo del contratto di lavoro aziendale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli azionari da essi posseduti, presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima della data stabilita per la stessa.

Il presidente: dott. Aldo Clementi.

S-22526 (A pagamento).

CARTIERA VALLAGARINA - S.p.a.

Villa Lagarina (Trento), via Pesenti, 1

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea straordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartiera Vallagarina S.p.a. avente sede in Villa Lagarina (Trento), via Pesenti, 1 ed iscritta al n. 4084 del registro delle società del Tribunale di Rovereto, sono convocati in assemblea straordinaria in Pistoia, via A. Franchetti, 11 il giorno 10 gennaio 1994 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 1994, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione prestito obbligazionario.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Villa Lagarina, 25 febbraio 1991

Il presidente: cav. Mario Carrara.

S-22527 (A pagamento).

VITREAL SPECCHI - S.p.a.

Sede in Mariano Comense, via IV Novembre n. 95

Capitale sociale L. 860.000.000

Iscritta al Tribunale di Como n. 8665 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Mariano Comense, via IV Novembre n. 95, per il giorno 18 gennaio 1994 alle ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 20 gennaio 1994 alle ore 17, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina degli amministratori scaduti al 31 dicembre 1993 previa determinazione del loro numero;

Nomina del Collegio sindacale scaduto al 31 dicembre 1993.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto al voto, iscritti nel libro soci, che abbiano depositato almeno cinque giorni prima dell'assemblea le loro azioni presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Mariano Comense, 3 dicembre 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Bresciani

S-22536 (A pagamento).

POLICLINICO SAN PIETRO - S.p.a.

Sede in Ponte San Pietro, via Forlanini n. 15

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Bergamo registro società 4302

Gli azionisti della società sono convocati, presso lo studio del notaio Paolo Marinelli, Bergamo, piazzale Repubblica n. 2, in assemblea ordinaria per il giorno 17 gennaio 1994 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1994, alle ore 11 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione compenso all'amministratore unico per l'anno 1994;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale a norma di legge.

L'amministratore unico: dott. Antonino Ligresti.

S-22537 (A pagamento).

PROFESSIONE & FINANZA

Società di Intermediazione Mobiliare p.a.

Sede legale in Napoli, Centro Direzionale Isola E4

Registro società Tribunale di Napoli n. 5821/91

Aut. Consob n. 5609 del 3 dicembre 1991

C.C.I.A.A. di Napoli n. 490470

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci della Professione & Finanza SIM p.a., per il giorno 17 gennaio 1994 alle ore 16, in prima convocazione, e per il giorno 18 gennaio 1994 alle ore 10,30 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Napoli, Nuovo Centro Direzionale Isola E4, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale in Napoli, piazza Bovio n. 8.

Deposito delle azioni per partecipare all'assemblea, entro il quinto giorno antecedente la data dell'assemblea medesima presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Gioffredi

S-22544 (A pagamento).

LATERIZI AKRAGAS - S.p.a.

Sede in Palermo, via Principe di Villafranca n. 50

Capitale sociale L. 8.500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Palermo società n. 34921

Codice fiscale n. 03776280822

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale sita in Palermo, via P.pe di Villafranca, 50 alle ore 11 del giorno 14 gennaio 1994 ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1994, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame e presa d'atto della situazione patrimoniale al 30 settembre 1993 e relativa relazione degli amministratori con osservazioni del Collegio sindacale;

Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti sul libro soci da almeno cinque giorni prima del termine fissato per la prima convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Salvatore Fauci

S-22552 (A pagamento).

NUOVA VALRISO - S.p.a.

Sede legale in Cagliari, viale Merello n. 11

Capitale sociale L. 3.154.000.000

Tribunale di Cagliari registro società n. 15532

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della Nuova Valriso S.p.a. sita in Cagliari viale Merello n. 11, per il giorno 7 gennaio 1994 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 gennaio 1994 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della società e messa in liquidazione della stessa con eventuale ricorso a procedure concorsuali.

Nuova Valriso - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Campus

S-22528 (A pagamento).

CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES - S.p.a.

Sede sociale: Massa di Somma, via T. Boccarusso, 1

Capitale sociale L. 1.803.300.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00745010637

Partita I.V.A. n. 01248331215

È convocata presso la Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.a., via Tullio Boccarusso, 1, Massa di Somma (Napoli) l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 12 gennaio 1994 ore 17 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 13 gennaio 1994 ore 17 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame relazione ispettore giudiziario e proposta di acquisizione di nuovi elementi ed accertamenti;
2. Eventuale promozione azione di responsabilità nei confronti ex consiglieri di amministrazione;
3. Nomina Collegio sindacale a seguito dimissioni dello stesso.

La partecipazione alla presente assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Luigi Mangia.

N-746 (A pagamento).

FEDERFIN - S.p.a.

Sede sociale, via Marconi 32

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 38562 registro società

Numero iscrizione C.C.I.A.A. di Bologna 288359

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 02450990375

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per le ore 15 del giorno 10 gennaio 1994 presso la sede sociale in Bologna, via Marconi 32, ed in seconda convocazione per il giorno 11 gennaio 1994 stessa ora e stesso luogo. L'assemblea dovrà deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta modifiche all'art. 5 del vigente statuto sociale in relazione alle nuove normative sulle finanziarie e sulle società di factoring.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il presidente: Alberto Collini.

B-1310 (A pagamento).

MAGNIFLEX - S.p.a.

Sede in Prato, via Roma n. 512

Capitale sociale L. 1.000.000.000 versato L. 501.000.000

Codice fiscale n. 00425900487

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci presso la sede sociale, per il giorno 10 gennaio 1994 alle ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione l'11 gennaio 1994 alle ore 18, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile e rilievi del Collegio medesimo.

Partecipazione all'assemblea ai sensi di legge.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Giancarlo Bragagni

F-1469 (A pagamento).

ROSSI & C - S.p.a.

Sede sociale in Sesto Fiorentino, via Ticino n. 40

Capitale sociale L. 4.830.000.000 interamente versato

Tribunale di Firenze al n. 19869 reg. soc.

Codice fiscale n. 00427720487

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 gennaio 1994 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 gennaio 1994 alle ore 15 in seconda convocazione, in Sesto Fiorentino, via Ticino n. 40 presso la sede sociale, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per gli esercizi sociali 1994-1995-1996;

Determinazione del compenso annuo a favore dei membri del Consiglio di amministrazione;

Nomina del nuovo Collegio sindacale per gli esercizi sociali 1994-1995-1996;

Varie ed eventuali.

Saranno ammessi gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima della riunione, o presso la sede sociale o presso la Banca Mercantile di Firenze.

Rossi & C. S.p.a.

p. Il presidente

Un consigliere: Manuelli Paola

F-1468 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA - S.p.a.**

Sede sociale in Reggio Emilia, via Rivoluzione d'Ottobre n. 16

Capitale sociale L. 152.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Reggio Emilia, reg. soc. n. 21635

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01486060351

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 si comunica che con decorrenza 1° gennaio 1994 vengono variate alcune condizioni del servizio deposito di titoli a custodia e amministrazione, come di seguito indicato:

commissione semestrale di tenuta rapporto: aumento a L. 90.000 per i dossier contenenti titoli esteri;

commissione valutaria: 1,50 per mille anche sullo stacco cedole e dividendi di titoli esteri;

spese accredito cedole e dividendi: L. 3.000 anche sulle operazioni di stacco cedole, esclusi i titoli di Stato e garantiti dallo Stato.

Reggio Emilia, 9 dicembre 1993

p. Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.

Il direttore generale: dott. Giorgio Gobbi

C-28163 (A pagamento).

CASSA RURALE DI ARCO - S.c.r.l.

Sede legale Arco, viale delle Magnolie n. 1

Iscritta al n. 369 del registro delle società

presso il Tribunale di Rovereto

Partita I.V.A. n. 00105910228

La Cassa Rurale di Arco, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 1° novembre 1993, procederà ad una diminuzione generalizzata dello 0,50% dei tassi di interesse praticati sulle operazioni passive.

La clientela troverà specificate le variazioni sui fogli analitici esposti all'interno di tutte le filiali.

Arco, 31 ottobre 1993

Il presidente: Mario Parisi.

C-28166 (A pagamento).

CASSA RURALE DI PINZOLO

Pinzolo, via Marconi n. 2

Iscritta al n. 1279 del reg. soc. Tribunale di Trento

Partita I.V.A. n. 00158500223

La Cassa Rurale di Pinzolo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992 comunica alla propria clientela che, con decorrenza 1° dicembre 1993 procederà ad una diminuzione dei tassi attivi dello 0,50%.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della sede e delle filiali.

Il presidente: Vidi Riccardo.

C-28170 (A pagamento).

CASSA RURALE DI BESENELLO

Soc. Coop. a responsabilità illimitata

Sede legale Besenello, via Calliano 18

Iscritta al n. 374 fasc. 552 reg. soc.

presso il Tribunale di Rovereto

Partita I.V.A. n. 00158390229

La Cassa Rurale di Besenello, comunica che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992 n. 154 la misura degli interessi sui conti di deposito subirà una diminuzione generalizzata fino ad un massimo di un punto con decorrenza 20 novembre 1993.

La clientela troverà specificate le variazioni sui fogli analitici esposti all'interno della nostra sede.

Besenello, 18 novembre 1993

Il presidente: Anzelini Giuliano.

C-28171 (A pagamento).

CASSA RURALE DI PREDAZZO E ZIANO DI FIEMME

Soc. Coop. a responsabilità limitata

Sede legale in Predazzo, via C. Battisti n. 4

Iscritta al n. 1224, V del reg. soc.

presso il Tribunale di Trento

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 154 del 17 febbraio 1992 si comunica che, con decorrenza 1° dicembre 1993 si procederà ad una riduzione generalizzata dello 0,50% sui tassi corrisposti ai depositanti.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici disponibili all'interno dei propri sportelli o su altra documentazione eventualmente trasmessa.

Predazzo, 22 novembre 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Redolf Gianfranco

C-28172 (A pagamento).

CASSA RURALE DI FORNACE E SEREGNANO**Soc. Coop. a responsabilità illimitata**

Fornace (Trento)

Codice Abi n. 08093/7

Iscritta al Tribunale di Trento n. 1342, vol. VII

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica la riduzione non generalizzata dei tassi passivi dello 0,50% con decorrenza 25 novembre 1993.

Fornace, 24 novembre 1993

Il presidente: Valler Ezio.

C-28168 (A pagamento).

CASSA RURALE DI SAONE**Soc. Coop. a responsabilità illimitata**

Sede legale Saone di Tione, via 4 Novembre n. 16

Iscritta al n. 1245 vol. VI reg. soc. Tribunale di Trento

Partita I.V.A. n. 00243600228

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che, con decorrenza 1° dicembre 1993 si procederà alla diminuzione generalizzata dei tassi attivi e passivi nella misura dello 0,50%.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici sugli estratti conto o su altra documentazione eventualmente trasmessa.

Saone, 25 novembre 1993

Il presidente: Marchiori Lino.

C-28173 (A pagamento).

CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI**Soc. Coop. a responsabilità illimitata**

Sede legale Vezzano, piazza Mons. Perli n. 3

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01205310228

La Cassa Rurale della Valle dei Laghi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 30 novembre 1993, procederà ad una diminuzione dei tassi di interesse nella seguente misura:

tassi attivi: diminuzione dello 0,50% su tutti i conti;

tassi passivi: diminuzione dello 0,50% su tutti i conti.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della sede e delle filiali.

Vezzano, 29 novembre 1993

Il presidente: Defant Augusto.

C-28176 (A pagamento).

CASSA RURALE DI MEZZOCORONA**Soc. Coop. a responsabilità illimitata**

Sede legale Mezzocorona (Trento), via Cavalleggeri n. 19

Iscr. Reg. Imp. Tribunale di Trento al n. 1727 vol. XI

Partita I.V.A. 00105370225

Si comunica ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154 la riduzione generalizzata dei tassi attivi e passivi dello 0,50%, con decorrenza 1° dicembre 1993.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici.

Mezzocorona, 30 novembre 1993

Il presidente: Stefani Bruno.

C-28177 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI DASÀ - S.c.r.l.

Sede di Dasà (CZ), via Provinciale n. 31

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che i tassi attivi praticati alla clientela, con decorrenza 15 dicembre 1993, subiscono una diminuzione dello 0,50%, fermo restando i tassi attivi praticati per i mutui ipotecari contratti per la prima casa prima del 31 dicembre 1992.

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Dasà

Il presidente: rag. Talomo Pasquale

C-28181 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni

Roma, via G. B. Martini n. 3

Capitale sociale L. 12.126.150.379.000

Tribunale di Roma n. 7050/92

Codice fiscale n. 00811720580

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario ENEL S.p.A. 1993-2001 indicizzato prima emissione di nominali L. 1.000 miliardi (Bell) - Codice 49036.

Dal 30 gennaio 1994 è in pagamento la cedola n. 1, rappresentativa dell'interesse relativo al semestre 30 luglio 1993-29 gennaio 1994, nella misura di L. 234.063 nette per ciascuna cedola del taglio da 5.000 obbligazioni, senza alcuna trattenuta per spese.

A norma di regolamento, si rende noto quanto segue:

gli interessi relativi alla cedola n. 2, scadente il 30 luglio 1994, sono fissati nella misura lorda del 4,55%;

per il secondo semestre di vita delle obbligazioni viene considerata una maggiorazione sul capitale pari allo 0,455% che, tenuto conto di quella fissata nel semestre precedente, determina una maggiorazione complessiva pari al 0,990%.

Il direttore centrale della direzione finanza:
Alessandro Breno

Il direttore del settore finanziamenti Italia:
Antonio Losapio

S-22499 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI MILENA
Soc. Coop. a r.l.

Comunicazione di variazione tassi sui depositi a risparmio

In relazione alla legge 17 febbraio 1992, n. 154 recante norme per la trasparenza bancaria delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari si comunica che, a norma dell'art. 2, comma 1 e dell'art. 6, comma 2 della predetta legge e dell'art. 11, comma 2 delle norme che regolano i rapporti di deposito a risparmio, il Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Milena con deliberazione del 24 novembre 1993 ha variato, diminuendo di 1,6 punti e interessando tutte le fasce di giacenza, il tasso di interesse praticato sui depositi a risparmio liberi e vincolati, siano essi nominativi che al portatore, a far data dal 1° gennaio 1994.

Milena, 6 dicembre 1993

Il presidente: cav. Antonino Falletta.

C-28180 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Albo dei gruppi creditizi - Cod. n. 10631.0

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici n. 10

Capitale lire 374 miliardi versato

Riserve lire 2.235,7 miliardi

Tribunale di Milano reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Codice fiscale e partita IVA n. 00714490158

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario 1989-1996
a tasso variabile di nominali lire 50 miliardi*

Il 1° gennaio 1994 matura l'interesse relativo al semestre 1° luglio-31 dicembre 1993 (cedola n. 10 scadente il 1° gennaio 1994) fissato nella misura del 6,05% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento effettivo annuo lordo dei BOT a sei mesi, corrispondente ai prezzi delle aste tenutesi nei mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,113%;

b) il rendimento medio effettivo annuo lordo del campione di Titoli Pubblici, per i medesimi mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,353%;

c) il tasso semestrale equivalente, calcolato con riferimento all'anno commerciale e arrotondato allo 0,05 più vicino a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei rendimenti indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 4,50%;

d) per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1994 (cedola n. 11 scadente il 1° luglio 1994) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 4,50% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 6 dicembre 1993

p. Mediobanca:
dott. Patti - dott. Bonomo

S-22503 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Albo dei gruppi creditizi - Cod. n. 10631.0

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici n. 10

Capitale lire 374 miliardi versato

Riserve lire 2.235,7 miliardi

Tribunale di Milano reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Codice fiscale e partita IVA n. 00714490158

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario 1993-1999
a tasso variabile di nominali lire 150 miliardi*

Il 22 dicembre 1993 matura l'interesse relativo al semestre 22 giugno-21 dicembre 1993 (cedola n. 2 scadente il 22 dicembre 1993) fissato nella misura del 6,20% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 5 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento medio effettivo annuo lordo del campione di Titoli Pubblici, per i mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,353%;

b) il rendimento effettivo lordo dei BOT a dodici mesi, corrispondente ai prezzi delle aste tenutesi nei medesimi mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,313%;

c) il tasso semestrale lordo, maggiorato dello 0,15% e arrotondato allo 0,05 più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei rendimenti indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 4,70%;

d) per il semestre 22 dicembre 1993-21 giugno 1994 (cedola n. 3 scadente il 22 giugno 1994) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 4,70% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 6 dicembre 1993

p. Mediobanca:
dott. Patti - dott. Bonomo

S-22504 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Albo dei gruppi creditizi - Cod. n. 10631.0

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici n. 10

Capitale lire 374 miliardi versato

Riserve lire 2.235,7 miliardi

Tribunale di Milano reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Codice fiscale e partita IVA n. 00714490158

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario 1992-1999
a tasso variabile di nominali lire 205 miliardi*

Il 22 dicembre 1993 matura l'interesse relativo al semestre 22 giugno-21 dicembre 1993 (cedola n. 2 scadente il 22 dicembre 1993) fissato nella misura del 6,15% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 5 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento medio effettivo annuo lordo del campione di Titoli Pubblici, per i mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,353%;

b) il rendimento effettivo lordo dei BOT a dodici mesi, corrispondente ai prezzi delle aste tenutesi nei medesimi mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,313%;

c) il tasso semestrale lordo, maggiorato dello 0,10% e arrotondato allo 0,05 più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei rendimenti indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 4,65%;

d) per il semestre 22 dicembre 1993-21 giugno 1994 (cedola n. 3 scadente il 22 giugno 1994) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 4,65% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 6 dicembre 1993

p. Mediobanca:
dott. Patti - dott. Bonomo

S-22505 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Albo dei gruppi creditizi - Cod. n. 10631.0

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici n. 10

Capitale lire 374 miliardi versato

Riserve lire 2.235,7 miliardi

Tribunale di Milano reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Codice fiscale e partita IVA n. 00714490158

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario decennale 1984-1994 tranches XXIII e XXIV a tasso variabile

Il 1° gennaio 1994 matura l'interesse relativo al semestre 1° luglio-31 dicembre 1993 (cedola n. 19 scadente il 1° gennaio 1994) fissato nella misura del 5,60% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento effettivo annuo netto dei BOT a sei mesi, aggiudicati nelle aste di ottobre e novembre 1993, è risultato del 7,885%;

b) il rendimento effettivo medio lordo delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare, per i medesimi mesi di ottobre e novembre 1993, è risultato del 9,30%;

c) il tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05 più vicino a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei rendimenti indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 4,20%;

d) per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1994 (cedola n. 20 scadente il 1° luglio 1994) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 4,20% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 6 dicembre 1993

p. Mediobanca:
dott. Patti - dott. Bonomo

S-22506 (A pagamento).

LA PINETA - S.r.l.

Cavareno (Trento), via al Parco, s.n.c.

Iscritta al n. 1951 reg. soc. Tribunale di Trento

Codice fiscale n. 00490710225

Estratto della delibera di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

Alfa Immobiliare S.r.l. con sede in Cles (Trento), piazza Granda n. 9. Codice fiscale e partita IVA n. 01060520226. Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato. Iscritta al n. 8977 del registro società presso il Tribunale di Trento;

La Pineta S.r.l. con sede in Cavareno (Trento), via al Parco, s.n.c. Codice fiscale e partita IVA n. 00490710225. Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato. Iscritta al n. 1951 del registro società presso il Tribunale di Trento. Società con unico socio.

La fusione sarà effettuata mediante incorporazione della società: La Pineta S.r.l. nella società: Alfa Immobiliare S.r.l., che ne detiene l'intero capitale sociale.

3. Essendo l'intero capitale sociale della società incorporanda detenuto dalla società incorporante non è configurabile un rapporto di cambio delle quote né è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Per la stessa ragione di cui al precedente punto 3 non vi sono quote da assegnare né, pertanto, modalità di assegnazione delle stesse.

5. Per la medesima ragione di cui al punto 3 non occorre stabilire alcuna data da cui far decorrere la partecipazione agli utili.

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1994.

7. 8. Non sono riservati trattamenti particolari ai soci, né proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese in data 15 ottobre 1993.

L'amministratore unico: rag. Zambelli Renzo.

C-28178 (A pagamento).

SIO SUD - S.p.a.

Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas Sud

Sede in Catania, stradale G. Agnelli n. 10

Capitale sociale L. 11.000.000.000

Tribunale di Catania reg. soc. n. 7560

Codice fiscale n. 00267710879

MULTIGAS SICILIA - S.r.l.

Sede in Priolo Gargallo (SR), via Litoranea Priolese n. 35

Capitale sociale L. 500.000.000

Tribunale di Siracusa reg. soc. n. 1003

Codice fiscale n. 00051760890

Con atti del 26 ottobre 1993, a rogito dott. Giuseppe Lombardo, notaio di Catania n. 10845/2904 di rep. registrato a Catania al n. 6512, omologato dal Tribunale di Catania con decreto n. 1255/93 del 23 novembre 1993 e regolarmente depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Catania tramite la Camera di Commercio della stessa città per Sio Sud - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas Sud S.p.a. e n. 10846/2905 di rep. registrato a Catania al n. 6513, omologato dal Tribunale di Siracusa con decreto n. 1388/93 del 17 novembre 1993 e regolarmente depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Siracusa tramite la Camera di Commercio della città medesima per Multigas Sicilia S.r.l., le assemblee straordinarie dei soci della Sio Sud - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas Sud S.p.a. e della Multigas Sicilia S.r.l. hanno deliberato di:

approvare la fusione per incorporazione nella Sio Sud - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas Sud S.p.a. con sede in Catania della società Multigas Sicilia S.r.l. con sede in Priolo Gargallo (SR) sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 luglio 1993, regolarmente approvate, e con effetto dalla data del 1° gennaio dell'anno in corso alla data di sottoscrizione dell'atto di fusione;

stabilire che la fusione avvenga mediante annullamento del capitale sociale della società incorporanda in quanto interamente posseduto dalla società incorporante e quindi di addivenire alla fusione senza dar luogo ad alcun aumento di capitale sociale della Sio Sud - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas Sud S.p.a., né ad alcuna altra modifica del vigente statuto della stessa Sio Sud - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas Sud S.p.a.

p. Sio Sud - S.p.a.
Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas Sud
Il presidente: ing. Rodolfo Danielli

p. Multigas Sicilia - S.r.l.
Un amministratore: rag. Sergio Calvi

S-22498 (A pagamento).

OSAI A-B - S.p.a.
Sede legale: Ivrea, corso M. d'Azeglio n. 69

TIESSE SISTEMI - S.r.l.
Sede legale: Ivrea, via Jervis n. 77

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione
(ex art. 2504 del Codice civile)

Si rende noto che in data 22 novembre 1993, con atto rogito notaio Soudaz di Ivrea n. 33638/13275, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle Società:

1.1) Società incorporante: Osaì A-B S.p.a., con sede in Ivrea, corso Massimo d'Azeglio, 69, capitale sociale L. 2.613.636.000 versato, iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Ivrea al n. 2807 del registro società, codice fiscale n. 00297440612, partita Iva n. 02849420019.

1.2) Società incorporata: Tiesse Sistemi S.r.l., con sede in Ivrea, via Jervis, 77, capitale sociale L. 981.260.000 versato, iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Ivrea al n. 3478 del registro società, codice fiscale e partita Iva n. 03642540011.

2. Poiché l'incorporante Osaì A-B S.p.a. prima della adozione delle delibere di fusione, possedeva l'intero capitale sociale della incorporata Tiesse Sistemi S.r.l., non si è dovuto procedere alla fissazione del rapporto di cambio, alla determinazione delle modalità delle azioni della incorporante e alla indicazione della data di partecipazione agli utili.

3. Data di effetto della fusione. La data a decorrere dalla quale le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della Società incorporante, è stata fissata al 1° aprile 1993, mentre per il resto la fusione ha effetto dalle ore 24 del 30 novembre 1993.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e possessori di titoli diversi dalle azioni. Non esistono categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sono stati stabiliti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

6. Atto di fusione. L'atto di fusione è stato registrato a Ivrea il 24 novembre 1993 al n. 2236 ed è stato depositato nella cancelleria del Tribunale di Ivrea per:

la Osaì A-B S.p.a., in data 26 novembre 1993 ed annotato al n. 3404 del registro d'ordine e al n. 2807 del registro società;

la Tiesse Sistemi S.r.l., in data 26 novembre 1993 ed annotato al n. 3406 del registro d'ordine e al n. 3478 del registro società.

Ivrea, 3 dicembre 1993

p. Osaì A-B S.p.a.
Il presidente: ing. Antonio Garroni
S-22509 (A pagamento).

**I.G.M. - Impresa Generale Manutenzioni
di A. Quercioli Dessena - S.r.l.**

Siracusa, viale Montedoro, 54
Capitale sociale L. 679.619.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Siracusa al n. 2775
Reg. Trib. di Siracusa il 2 novembre 1993, numero d'ord. 5465

Estratto dell'atto di scissione

a) Società scissa: I.G.M. - Impresa Generale Manutenzione di A. Quercioli Dessena S.r.l., con sede in Siracusa, viale Montedoro, 54, iscritta al Tribunale di Siracusa al n. 2775, codice fiscale e partita Iva n. 00213390891.

Società benef.: I.G.M. 1 - Impresa Generale Manutenzione S.r.l., con sede in Siracusa, viale Montedoro, 54, iscritta al Tribunale di Siracusa al n. 8887, codice fiscale e partita Iva n. 01013550890.

Società benef.: I.G.M. 2 - Impresa Generale Manutenzione S.r.l., con sede in Siracusa, viale Montedoro, 54, iscritta al Tribunale di Siracusa al n. 8888, codice fiscale e partita Iva n. 01013560899.

b) Il rapporto di cambio è risultato pari a 1:1.

c) Le quote delle Società beneficiarie sono assegnate ai soci in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni.

d) Le quote esposte nel precedente punto c) del presente estratto parteciperanno agli utili che saranno conseguiti dalle due società beneficiarie della scissione, a partire dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio registro imprese in cui sono iscritte le Società beneficiarie.

e) Le operazioni saranno imputate al bilancio delle rispettive società beneficiarie della scissione, a decorrere dalla data di effetto della scissione.

f) A nessuna categoria di soci, sono riservati trattamenti particolari.

g) Nessun particolare vantaggio è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'amministratore unico: rag. Giuseppe Minniti.
S-22532 (A pagamento).

FALCON ENGINEERING - S.p.a.

INCAS ENGINEERING - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione nella Falcon Engineering S.p.a. della società Incas Engineering S.r.l. (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile).

Con atto rogito notaio Giuseppina Morone del 4 novembre 1993 repertorio n. 70.669/10.229 registrato a Torino in data 9 novembre 1993 al numero 31102 e depositato presso la cancelleria del Tribunale di

Torino in data 29 novembre 1993 rispettivamente ai numeri 57007 e n. 57006 registro d'ordine, portante fusione della Incas Engineering S.r.l., con sede in Torino, via Buenos Ayres n. 18, col capitale sociale di L. 95.000.000, iscritta al registro società presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Torino al n. 1845/89, nella Falcon Engineering S.p.a., con sede in Pianezza (Torino), via Torino n. 21, col capitale sociale di L. 1.750.000.000, iscritta nel registro società presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Torino al n. 795/86.

La fusione avrà effetto dal 1° dicembre 1993 nel rispetto del disposto del secondo comma dell'articolo 2504-bis del codice civile, mentre ai fini delle imposte dirette gli effetti decorrono dal 1° gennaio 1993.

La fusione non comporta aumento del capitale sociale della incorporante in quanto quest'ultima detiene direttamente il 100% della società incorporanda.

Non vi sono particolari categorie di soci o titoli diverse dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 6 dicembre 1993

p. Falcon Engineering S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mariangela Bergonzoli

S-22535 (A pagamento).

S.E.C.I. - Società Esercizi Commerciali Industriali - S.p.a.

Sede in Bologna, via degli Agresti n. 4/6
Capitale sociale L. 100.000.000.000 int. vers.
Tribunale di Bologna n. 59460 registro imprese
Codice fiscale n. 03529421004

INTERCOM - S.p.a.

Sede in Milano, via Luigi Maino n. 9
Capitale sociale L. 750.000.000 int. vers.
Tribunale di Milano n. 150112 reg. imprese
Codice fiscale n. 00806590154

In data 3 e 4 dicembre 1993, presso le cancellerie dei competenti Tribunali, rispettivamente di Milano e Bologna, sono stati iscritte nel registro delle imprese le omologate delibere di fusione mediante incorporazione della società Intercom S.p.a. nella società S.E.C.I. - Società Esercizi Commerciali Industriali S.p.a., che possiede il 100% del capitale sociale della società incorporanda. Non si applicano quindi le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4) e 5) e degli artt. 2501-quater e 2501-quinquies del Codice civile.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante, ai fini esclusivamente contabili e fiscali, nonché ai fini di cui ai n. 5) dell'art. 2501-bis Codice civile, è fissata al 1° gennaio dell'esercizio in cui avrà luogo l'atto di fusione.

Per quanto concerne i rapporti con i terzi gli effetti giuridici si produrranno quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile relativamente all'atto di fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari con gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non vi sono particolari categorie di soci né trattamenti particolari da segnalare ai sensi del n. 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

p. S.E.C.I. - S.p.a.
Il vice presidente: arch. Gaetano Maccaferri

p. Intercom - S.p.a.
L'amministratore unico: dott. Mario Bertoni

S-22533 (A pagamento).

BONFIGLIOLI COMPONENTS - S.r.l.

Calderara di Reno (Bologna), via Armaroli n. 21

INDUSTRIA MOTORI ELETTRICI ICME - S.r.l.

Calderara di Reno (Bologna), via Armaroli n. 15

VIMO - S.r.l.

Calderara di Reno (Bologna), via Armaroli n. 21

Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

Estratto dell'atto di fusione stipulato in data 15 novembre 1993 dal notaio dott. Giovanni De Socio di Bologna, repertorio n. 158409 registrato a Bologna il 29 novembre 1993 al n. 13466.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) incorporante: Bonfiglioli Components S.r.l., capitale sociale L. 102.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bologna al n. 23153 registro società;

b) incorporanda: Industria Motori Elettrici Icme S.r.l., capitale sociale L. 1.245.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bologna al n. 34462 registro società;

c) Vimo S.r.l., capitale sociale L. 2.800.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bologna al n. 45243 registro società.

2. In attuazione al progetto di fusione la Bonfiglioli Components S.r.l. e le società Industria Motori Elettrici Icme S.r.l. e Vimo S.r.l. si dichiarano e si riconoscono fuse mediante incorporazione nella prima Bonfiglioli Components S.r.l. della seconda e terza Industria Motori Elettrici Icme S.r.l. e Vimo S.r.l.

3. Il capitale sociale della incorporante Bonfiglioli Components S.r.l. viene aumentato da L. 102.000.000 a L. 301.600.000 con conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

4. Vengono annullate le quote delle incorporate con attribuzione ai soci terzi di quote dell'incorporante nel rapporto di cambio di n. 1 quota Bonfiglioli Components S.r.l. da nominali L. 10.000, godimento 1° gennaio 1993 ogni n. 125 (centoventicinque) quote interamente liberate della incorporata Industria Motori Elettrici Icme S.r.l. da nominali L. 1.000 cadauno senza conguaglio in denaro e di n. 1 quota Bonfiglioli Components S.r.l. da nominali L. 10.000 godimento 1° gennaio 1993 ogni 280 (duecentottanta) quote interamente liberate della incorporata Vimo S.r.l. da nominali L. 1.000 cadauna senza conguaglio in denaro.

5. Il cambio delle quote delle incorporate con quote della incorporante sarà effettuato presso la sede della Società a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione presso il Tribunale di Bologna.

6. Gli effetti civili della fusione decorrono dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese presso il Tribunale di Bologna.

7. Le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante, ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 1993.

8. Non vi sono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

9. Nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori della incorporante e della incorporanda.

L'atto di fusione sopra citato è stato depositato al Tribunale di Bologna in data 30 novembre 1993 al numero d'ordine 37183 per la Bonfiglioli Components S.r.l., al numero d'ordine 37181 per la Industria Motori Elettrici Icm S.r.l. ed al numero d'ordine 37182 per la Vimo S.r.l.

Calderara di Reno, 3 dicembre 1993

p. Bonfiglioli Components S.r.l.

Il presidente: Bonfiglioli per. ind. Clementino

B-1307 (A pagamento).

BONFIGLIOLI RIDUTTORI - S.p.a.

Calderara di Reno (Bologna)
frazione Lippo, via Giovanni XXIII n. 7/A

TRASMITAL BONFIGLIOLI - S.p.a.

Forlì, via E. Mattei n. 12

Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

Estratto dell'atto di fusione stipulato in data 15 novembre 1993 dal notaio dott. Giovanni De Socio di Bologna, repertorio n. 158410 registrato a Bologna il 24 novembre 1993 al n. 13178.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) incorporante: Bonfiglioli Riduttori S.p.a., capitale sociale L. 8.299.950.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bologna al n. 29631 registro società;

b) incorporanda: Trasmital Bonfiglioli S.p.a., capitale sociale L. 4.140.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bologna al n. 5417 registro società.

2. In attuazione al progetto di fusione, la Bonfiglioli Riduttori S.p.a. e le società Trasmital Bonfiglioli S.p.a. si dichiarano e si riconoscono fuse mediante incorporazione nella prima Bonfiglioli Riduttori S.p.a. della seconda Trasmital Bonfiglioli S.p.a.

3. Il capitale sociale della incorporante Bonfiglioli Riduttori S.p.a. viene aumentato da L. 8.299.950.000 a L. 12.715.950.000 con conseguente modifica all'art. 5 dello statuto sociale.

4. L'oggetto sociale della incorporante Bonfiglioli Riduttori S.p.a. viene ampliato con conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale.

5. Vengono annullate le n. 920.000 azioni della incorporata con attribuzione ai soci terzi di azioni dell'incorporante nel rapporto di cambio di n. 12 (dodici) azioni Bonfiglioli Riduttori S.p.a. da nominali L. 10.000, godimento 1° gennaio 1993 ogni n. 25 (venticinque) azioni interamente liberate della incorporata Trasmital Bonfiglioli S.p.a. da nominali L. 4.500 cadauna, senza conguaglio in denaro.

5. Il cambio delle azioni della incorporata con azioni della incorporante sarà effettuato presso la sede della Società a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione presso il Tribunale di Bologna.

7. Gli effetti civili della fusione decorrono dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese presso il Tribunale di Bologna.

8. Le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante, ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 1993.

9. Non vi sono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

10. Nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori della incorporante e della incorporanda.

L'atto di fusione sopra citato è stato depositato al Tribunale di Bologna in data 30 novembre 1993 al numero d'ordine 37180 per la Bonfiglioli Riduttori S.p.a. ed al Tribunale di Forlì in data 26 novembre 1993 al n. d'ordine 9341 per la Trasmital Bonfiglioli S.p.a.

Calderara di Reno, 3 dicembre 1993

p. Bonfiglioli Riduttori S.p.a.

Il presidente: Bonfiglioli per. ind. Clementino

B-1308 (A pagamento).

CENTRO ALIMENTARE CA' BIANCA - S.r.l.

Sede in Bologna, via Cà Bianca n. 5
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 23035 reg. soc.

ALIMENTARI BELLE ARTI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Belle Arti n. 31/cd
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 41503 reg. soc.

Comunicazione integrativa al progetto di fusione

Si comunica che nel registro delle imprese presso la cancelleria del Tribunale di Bologna sono state iscritte le modifiche per correzioni di errori materiali allo Statuto che costituisce parte integrante del progetto di fusione iscritto in data 23 novembre 1993 al n. 36332 per la Centro Alimentare Cà Bianca Società a responsabilità limitata e in data 23 novembre 1993 al n. 36331 per la Alimentare Belle Arti S.r.l.

Le modifiche di cui alla presente comunicazione sono state iscritte:

per la Centro Alimentare Cà Bianca Società a responsabilità limitata in data 25 novembre 1993 al n. 36620 e in data 1° dicembre 1993 al n. 37341;

per la Alimentare Belle Arti S.r.l. in data 25 novembre 1993 al n. 36619 e in data 1° dicembre 1993 al n. 37340.

Bologna, 2 dicembre 1993

p. Centro Alimentare Cà Bianca S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gian Carlo Fantoni

p. Alimentari Belle Arti S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gian Carlo Fantoni

B-1309 (A pagamento).

SOCIETÀ ISTEL TELEFONIA - S.r.l.

Sede sociale: Calcarà di Crespellano, via Chiesaccia n. 16/A

Capitale sociale L. 20.000.000 int. vers.

Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 45944

Codice fiscale n. 03636000378

C.C.I.A.A. n. 305994

Estratto di progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile tra le società Istel Telefonia S.r.l., con sede in Calcarà di Crespellano (Bologna), via Chiesaccia n. 16/A e la società Istel Veneto S.r.l., con sede in Bologna, via Castiglione n. 4, mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il rapporto di cambio fra le quote della società Istel Telefonica S.r.l. e le quote della società Istel Veneto S.r.l. è stato determinato nella misura di n. 37 quote nella società Istel Telefonica S.r.l. di nominali L. 1.000 (mille) cadauna, ogni 100 (cento) quote della società Istel Veneto S.r.l. da L. 1.000 (mille) nominali.

Le n. 7.400 (settemilaquattrocento) nuove quote della società Istel Telefonica S.r.l., saranno assegnate ai soci della società Istel Veneto S.r.l. sulla base del rapporto di cambio come sopra evidenziato; la data della quale le nuove quote della società Istel Telefonica S.r.l., concorreranno agli utili è fissata dal 1° gennaio 1994.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata dal 1° gennaio 1994.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna in data 2 dicembre 1993 al n. 37455.

Calcara di Crespellano, 3 dicembre 1993

p. Istel Telefonica S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emilia Comollo

B-1306 (A pagamento).

SOCIETÀ ISTELE VENETO - S.r.l.

Sede sociale in Bologna, via Castiglione n. 4
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 52085
Codice fiscale n. 03883660379
C.C.I.A.A. n. 322597

Estratto di progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, fra le società Istel Veneto S.r.l., con sede in Bologna via Castiglione n. 4 e la società Istel Telefonica S.r.l. con sede in Calcara di Crespellano (Bologna) via Chiesaccia 16/A, mediante incorporazione della prima società nella seconda.

Il rapporto di cambio fra le quote della Istel Veneto S.r.l. e le quote della Istel Telefonica S.r.l. è stato determinato nella misura di n. 100 (cento) quote della Istel Veneto S.r.l. di nominali L. 1.000 (mille) nominali ogni 37 quote Istel Telefonica S.r.l. da L. 1.000 (mille) nominali.

Le n. 7.400 (settemilaquattrocento) nuove quote della società Istel Telefonica S.r.l. assegnate ai soci della società Istel Veneto S.r.l. sulla base del rapporto di cambio come sopra evidenziato; la data dalla quale le nuove quote della società Istel Telefonica S.r.l. concorreranno agli utili è fissata al 1° gennaio 1994.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata al 1° gennaio 1994.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai numeri 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna in data 2 dicembre 1993 al n. 37454.

Bologna, 3 dicembre 1993

p. Istel Veneto S.r.l.
Il presidente del consiglio di amministrazione:
Emilia Comollo

B-1311 (A pagamento).

MARIA BARBIERI & C. - S.n.c.

Sede in Firenze, via Guicciardini 13
Registro Società 42051
Codice fiscale n. 03627450483

LA SCALETTA - S.r.l.

Sede in Firenze, via Guicciardini 13
Registro Società 38541
Codice fiscale n. 02014040485

Estratto atto di fusione
(ai sensi art. 2504 C.c.)

La società Maria Barbieri & C. S.n.c. ha incorporato mediante fusione la società La Scaletta S.r.l. con atto in data 18 novembre 1993 a rogito notaio di Firenze Beltrandi dott. Carlo n. 27160 di rep. atto depositato ed iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Firenze in data 5 dicembre 1993.

Tutte le quote della società La Scaletta S.r.l. sono state annullate in quanto l'intero capitale sociale della medesima era già posseduto dalla società Maria Barbieri & C. S.n.c.

Gli effetti della fusione decorrono retroattivamente dal giorno 1° gennaio 1993.

Non esistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio viene operato a favore di amministratori.

La fusione avviene senza necessità di fissare il rapporto di cambio.

p. Maria Barbieri & C. S.n.c.
Maria Barbieri

F-1470 (A pagamento).

ARGENTI - S.r.l.

Sede sociale in Scandicci (FI) viuzzo del Piscetto n. 2/b
Capitale sociale L. 90.000.000 versato
Iscritta al Tribunale di Firenze reg. soc. n. 59656
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze registro ditte n. 437382
Codice fiscale e partita IVA 04311500484

PAOLA CALOSCI GIOIELLI - S.r.l.

Sede sociale in Scandicci (FI) viuzzo del Piscetto n. 2/b
Capitale sociale L. 90.000.000 versato
Iscritta al Tribunale di Firenze reg. soc. n. 56619
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze registro ditte n. 426703
Codice fiscale e partita IVA 04211190485

Estratto di progetto di fusione depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze in data 25 novembre 1993 registro d'ordine n. 35028 e 35026.

Società partecipanti alla fusione. Parteciperanno alla fusione le seguenti due società:

Argenti S.r.l. con sede in Scandicci (Firenze) viuzzo del Piscetto n. 2/b, capitale sociale L. 90.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Firenze reg. soc. n. 59656 ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Firenze registro ditte n. 437382, codice fiscale e partita IVA: 04311500484;

Paola Calosci Gioielli S.r.l. con sede in Scandicci viazzo del Piscetto n. 2/b, capitale sociale L. 90.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Firenze reg. soc. n. 56619, ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Firenze registro ditte n. 426703, codice fiscale e partita IVA: 04211190485.

Oggetto della fusione. Si tratterà della fusione per incorporazione della Paola Calosci Gioielli S.r.l. nella Argenti S.r.l., di cui quest'ultima possiede tutte le quote pari al 100% del capitale sociale della prima.

Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, trattandosi di fusione per incorporazione della Paola Calosci Gioielli S.r.l. nella Argenti S.r.l. la quale possiede tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della prima, non si indicano il rapporto di cambio delle quote nonchè l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, la data dalla quale le quote partecipano agli utili di cui ai punti 3), 4), 5), comma primo art. 2501-*bis* C.c.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante. Alla fusione saranno dati effetti giuridici, economici e tributari a decorrere dal 1° gennaio 1994, conseguentemente a partire da tale data le operazioni della società incorporanda Paola Calosci Gioielli S.r.l. saranno imputate al bilancio della società incorporante Argenti S.r.l.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni. Le due società partecipanti alla fusione sono entrambe società a responsabilità limitata, non esistono particolari categorie di soci nè ci sono titoli diversi dalle azioni, in ogni caso non c'è alcun particolare trattamento.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. La fusione in argomento non prevede alcun vantaggio a favore degli amministratori, sia per quanto riguarda la società incorporante Argenti S.r.l. che per quanto riguarda la società incorporanda Paola Calosci Gioielli S.r.l.

Scandicci, 6 dicembre 1993

p. Argenta S.r.l.: Fani Benito

p. Paola Calosci Gioielli S.r.l.: Fani Benito

F-1471 (A pagamento).

EDILBETA - S.r.l.

COOPERATIVA PROGETTO - a r.l.

Estratto della deliberazione di fusione per incorporazione della Società Edilbeta S.r.l. nella Società Cooperativa Progetto a r.l.

Società incorporante: Società Coop. a r.l. Progetto con sede in Siena via Banchi si Sopra n. 72, capitale sociale L. 2.820.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Siena al n. 7019 vol. 8836 del registro società, codice fiscale e partita IVA n. 00742480528;

Società incorporata: Società Edilbeta S.r.l. con sede in Follonica (Grosseto) via Bicocchi n. 14, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Grosseto al n. 2393 registro società, codice fiscale e partita IVA n. 00200750537.

Non si è dato luogo a concambio di quote in quanto la Coop. Progetto incorporante è titolare dell'intero capitale sociale della S.r.l. Edilbeta (incorporata).

La decorrenza degli effetti della fusione ai sensi dell'art. 123 Testo Unico e l'imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni delle società partecipanti alla fusione sono fissate alle ore zero del giorno uno gennaio precedente alla data cui avranno luogo tutte le iscrizioni previste dall'art. 2504 codice civile.

Non sussistono categorie di azioni a soci con trattamento particolare o privilegiato.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di fusione della Edilbeta S.r.l. (incorporata) con rogito a ministero del notaio Antonio Luigi Magi n. 15423 di repertorio registrato all'ufficio del registro di Siena il 24 febbraio 1993 a n. 212 vol. 223 mod. 1 è stata iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Grosseto in data 21 aprile 1993 al n. 1237 omologato il 9 marzo 1993.

La deliberazione di fusione della Soc. Coop. a r.l. Progetto (incorporante) con rogito a ministero del notaio Antonio Luigi Magi, n. 15424 di repertorio registrato all'Ufficio del Registro di Siena il 24 febbraio 1993 a n. 213 vol. 223 mod. 1 iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Siena in data 15 aprile 1993 n. 1225 omologato il 22 marzo 1993.

Il presidente del consiglio di amministrazione:
Silvano Maurizio

F-1472 (A pagamento).

DR. RACK MONTEMAGGIO - S.r.l.

Sede in Firenze, viale A. Volta n. 101
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 59578 reg. soc.
Tribunale di Firenze

Estratto delibera di fusione

Nell'assemblea straordinaria dei soci della suintestata società, di cui al verbale redatto dal notaio Ruggiero dell'8 aprile 1993, omologato dal Tribunale di Firenze il 4 maggio 1993, trascritto nel registro società il 24 maggio 1993 al n. 13249 reg. d'ord. è stato deliberato di approvare il progetto di fusione che prevede l'incorporazione della Azienda Agricola Fattoria di Montemaggio S.r.l. con sede in Radda in Chianti.

Poichè l'intero capitale sociale della incorporanda è posseduto dall'incorporante, la fusione verrà realizzata senza concambio e quindi saranno annullate tutte le quote della incorporata.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 1993.

Firenze, 9 dicembre 1993

Notaio dott. Alessandro Ruggiero.

F-1473 (A pagamento).

AZIENDA AGRICOLA FATTORIA DI MONTEMAGGIO

Società a responsabilità limitata

Sede in Radda in Chianti, loc. Montemaggio
Capitale sociale L. 2.956.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 8087 reg. soc.
Tribunale di Siena

Estratto delibera di fusione

Nell'assemblea straordinaria dei soci della suintestata società, di cui al verbale redatto dal notaio Ruggiero dell'8 aprile 1993, omologato dal Tribunale di Siena il 12 maggio 1993, trascritto nel registro società il 27 maggio 1993 al n. 2275 reg. d'ord. è stato deliberato di approvare il progetto di fusione che prevede l'incorporazione della predetta società nella Dr. Rack Montemaggio S.r.l. con sede in Firenze.

Poichè l'intero capitale sociale della incorporanda è posseduto dall'incorporante, la fusione verrà realizzata senza concambio e quindi saranno annullate tutte le quote della incorporata.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 1993.

Firenze, 9 dicembre 1993

Notaio dott. Alessandro Ruggiero

F-1474 (A pagamento).

KEFI SERVIZI - S.r.l.

KEFI INDUSTRIA - S.r.l.

Estratto di fusione

Con atto per not. Raffaele Giusti di Napoli dal 4 novembre 1993 si è attuata la scissione della Kefi S.p.a. con sede in Roma alla via Cesi, 44 iscritta al Tribunale di Roma al n. 9270/88 con capitale di lire 10.000.000.000, mediante costituzione di due nuove società:

a) Kefi Servizi S.r.l. con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia, 202 durata al 31 dicembre 2020, capitale L. 1.000.000.000, oggetto: produzione di software nel campo della rilevazione ed elaborazione dati etc., amministrazione affidata ad un amministratore unico o ad un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri che durano in carica un triennio ed investiti dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed al quale è stata attribuita la firma e la rappresentazione sociale.

È stato nominato per il primo triennio un amministratore unico nella persona del dr. Roberto Giordano;

b) Kefi Industria S.r.l. con sede in Napoli alla via Caracciolo, 15 durata al 31 dicembre 2020, capitale di L. 10.000.000.000, oggetto: produzione, riparazione e vendita di parti, componenti, apparecchiature e sistemi elettromeccanici ed elettronici nei comparti dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'informatica etc., amministrazione affidata ad un amministratore unico o ad un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri che durano in carica un triennio ed investiti dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed alla quale è stata attribuita la firma e la rappresentazione sociale.

È stato nominato per il primo triennio un amministratore unico nella persona del sig. Paolo De Feo.

La scissione ha effetto e la società beneficiarie Kefi Servizi S.r.l. e Kefi Industria S.r.l. vengono ad esistenza con decorrenza dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese di Napoli.

L'atto di scissione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Roma il 26 novembre 1993 e presso quella di Napoli il 30 novembre 1993 ove hanno ricevuto i rispettivi seguenti numeri di società 5584/93 e 5582/93.

Il notaio Raffaele Giusti.

N-743 (A pagamento).

INDUSTRIA VENETA FILATI - S.p.a.

ESMERALDA FILATI - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione (ex art. 2504 Codice civile)

Con atto del 29 ottobre 1993 n. 49.959 di rep. dott. Ugo Longo di Mestre, inserito nel registro delle imprese del Tribunale di Venezia in data 18 novembre 1993, le società:

Industria Veneta Filati S.p.a., con sede in Meolo (VE), via San Filippo n. 27, iscritta presso il Tribunale di Venezia al n. 33539 reg. soc. e n. 39115 vol.;

Esmeralda Filati S.r.l., con sede in Meolo (VE), via delle Industrie n. 5, iscritta presso il Tribunale di Venezia al n. 31445 reg. soc. e n. 36900 vol.;

si sono dichiarate fuse per incorporazione della seconda nella prima, senza concambio.

Le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1993.

Non si verificano le ipotesi di cui ai numeri 7) e 8) dell'art. 2501-bis Codice civile.

Venezia-Mestre, 19 novembre 1993

Il notaio: dott. Ugo Longo

C-28264 (A pagamento).

PRATIBOSCHI - S.r.l.

Sede in Torino, corso Matteotti, 49

Capitale sociale 20.000.000

Codice fiscale 04889910016

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della Cimar - Compagnia Iniziative Marchigiane S.r.l., nella controllata totalitaria Pratiboschi S.r.l.

Società incorporante: Pratiboschi S.r.l. con sede in Torino, corso Matteotti 49, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Torino n. 4570/85;

Società incorporanda: Cimar - Compagnia Iniziative Marchigiane S.r.l. con sede in Torino C. Matteotti 49, capitale sociale L. 30.000.000, Tribunale di Torino n. 1841/92.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, nè possessori di titoli diversi dalle quote.

Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Delibere iscritte al Tribunale di Torino il 9 dicembre 1993 al n. 58821 registro d'ordine per l'incorporante ed al n. 58820 registro d'ordine per l'incorporanda.

Torino, 10 dicembre 1993

p. L'incorporante

L'amministratore unico: Barolo Franco

p. L'incorporanda

L'amministratore unico: Galesio Giovanni

S-22531 (A pagamento).

MAXFIN - S.p.a.

Sede in Milano, via Comasina n. 21

Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale 05965900151

Delibera di approvazione di progetto di fusione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile, si rende noto che in data 28 ottobre 1993 con atto n. 35980/12209 di rep. dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 6 dicembre 1993 con decreto n. 17774 depositato e iscritto alla Cancelleria commerciale il giorno 7 dicembre 1993 al n. 114578 registro d'ordine, la società ha deliberato di approvare il progetto di fusione pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 27 settembre 1993 da cui risulta:

I. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Partecipazioni Finanziarie e Industriali Società per azioni o in forma abbreviata Partecipazioni S.p.a. con sede in Milano, via Santa Valeria n. 1, capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 141791/3537/41, codice fiscale e partita IVA 00935290155;

Società incorporande:

Fidenza Vetraria S.p.a. con sede in Milano, via Santa Valeria n. 1, capitale sociale L. 64.876.063.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 30548/1125/1236 codice fiscale e partita IVA 00830390159;

Maxfin S.p.a. con sede in Milano, via Comasina n. 121, capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 2661/88/127, codice fiscale e partita IVA 05965900151.

3. Rapporti di scambio ed eventuale conguaglio in denaro: Premesso che nessuna obbligazione Mediobanca 8,50% 1990-1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a. è stata presentata per la conversione in azioni Fidenza Vetraria S.p.a., la fusione per incorporazione della Fidenza Vetraria S.p.a. e della Maxfin S.p.a. nella Partecipazioni S.p.a. prevede i seguenti rapporti di cambio:

assegnazione di n. 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 6 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. del valore nominale di L. 1.000;

assegnazione di n. 10 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 11 azioni ordinarie Maxfin S.p.a. del valore nominale di L. 1.000.

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: In conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate, senza sostituzione, le seguenti azioni detenute da Partecipazioni S.p.a.:

n. 50.491.316 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 36.591.829 azioni ordinarie Maxfin S.p.a.

Verranno altresì annullate le azioni delle due società incorporande detenute da soci diversi dalla incorporante e sostituite con nuove azioni della Partecipazioni S.p.a. in ragione dei rapporti di cambio riportati al precedente punto 3.

Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, saranno pertanto le seguenti:

n. 11.979.785 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 3.098.330 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Maxfin S.p.a.

Esse saranno messe a disposizione a partire dal giorno successivo a quello di attuazione della fusione presso le casse incaricate della raccolta di richieste di concambio.

5. Data dalla quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili: Le nuove azioni emesse dalla incorporante a fronte dell'aumento di capitale di cui ai punti 2. e 4. avranno godimento dal 1° gennaio 1993.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della incorporante: Gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993 e ciò anche ai fini fiscali.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: Poiché l'assemblea straordinaria della incorporanda Fidenza Vetraria S.p.a. il 31 gennaio 1991 deliberò un aumento di capitale per un importo massimo di L. 22.481.473.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 22.481.473 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cad. delle quali n. 10.951.473 vincolate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione di azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. accordata ai portatori delle obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a. nel rapporto di una obbligazione per ogni azione vecchia posseduta, per effetto della fusione, le residue n. 2.147.795 obbligazioni Mediobanca potranno essere convertite - a termini di regolamento - non più in azioni Fidenza Vetraria S.p.a. bensì in azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. su alla base del nuovo rapporto di cambio di 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. ogni 6 obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori: Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione.

Milano, 9 dicembre 1993

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-28406 (A pagamento).

FIDENZA VETRARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Santa Valeria n. 1

Capitale sociale L. 64.867.063.000 interamente versato

Codice fiscale 00830390159

Delibera di approvazione di progetto di fusione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile, si rende noto che in data 28 ottobre 1993 con atto n. 359808/12209 di rep. dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 6 dicembre 1993 con decreto n. 17775 depositato e iscritto alla Cancelleria commerciale il giorno 7 dicembre 1993 al n. 114577 registro d'ordine, la società ha deliberato di approvare il progetto di fusione pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 27 settembre 1993 da cui risulta:

I. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Partecipazioni Finanziarie e Industriali Società per azioni o in forma abbreviata Partecipazioni S.p.a. con sede in Milano, via Santa Valeria n. 1, capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 141791/3537/41, codice fiscale e partita IVA 00935290155;

Società incorporande:

Fidenza Vetraria S.p.a. con sede in Milano, via Santa Valeria n. 1, capitale sociale L. 64.876.063.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 30548/1125/1236 codice fiscale e partita IVA 00830390159;

Maxfin S.p.a. con sede in Milano, via Comasina n. 121, capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 2661/88/127, codice fiscale e partita IVA 05965900151.

3. Rapporti di cambio ed eventuale conguaglio in denaro: Premesso che nessuna obbligazione Mediobanca 8,50% 1990-1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a. è stata presentata per la conversione in azioni Fidenza Vetraria S.p.a., la fusione per incorporazione della Fidenza Vetraria S.p.a. e della Maxfin S.p.a. nella Partecipazioni S.p.a. prevede i seguenti rapporti di cambio:

assegnazione di n. 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 6 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. del valore nominale di L. 1.000;

assegnazione di n. 10 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 11 azioni ordinarie Maxfin S.p.a. del valore nominale di L. 1.000.

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: In conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate, senza sostituzione, le seguenti azioni detenute da Partecipazioni S.p.a.:

n. 50.491.316 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 36.591.829 azioni ordinarie Maxfin S.p.a.

Verranno altresì annullate le azioni delle due società incorporande detenute da soci diversi dalla incorporante e sostituite con nuove azioni della Partecipazioni S.p.a. in ragione dei rapporti di cambio riportati al precedente punto 3.

Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, saranno pertanto le seguenti:

n. 11.979.785 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 3.098.330 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Maxfin S.p.a.

Esse saranno messe a disposizione a partire dal giorno successivo a quello di attuazione della fusione presso le casse incaricate della raccolta di richieste di concambio.

5. Data dalla quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili: Le nuove azioni emesse dalla incorporante a fronte dell'aumento di capitale di cui ai punti 2. e 4. avranno godimento dal 1° gennaio 1993.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della incorporante: Gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993 e ciò anche ai fini fiscali.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: Poiché l'assemblea straordinaria della incorporanda Fidenza Vetraria S.p.a. il 31 gennaio 1991 deliberò un aumento di capitale per un importo massimo di L. 22.481.473.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 22.481.473 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cad. delle quali n. 10.951.473 vincolate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione di azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. accordata ai portatori delle obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a. nel rapporto di una obbligazione per ogni azione vecchia posseduta, per effetto della fusione, le residue n. 2.147.795 obbligazioni Mediobanca potranno essere convertite - a termini di regolamento - non più in azioni Fidenza Vetraria S.p.a. bensì in azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. sulla base del nuovo rapporto di cambio di 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. ogni 6 obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori: Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione.

Milano, 9 dicembre 1993

Il richiedente: (firma illeggibile).

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE E INDUSTRIALI

**Società per Azioni
o, in forma abbreviata,
Partecipazioni - S.p.a.**

Sede in Milano, via Santa Valeria n. 1

Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Milano
ai nn. 141791/3537/41 reg. soc.

L'assemblea dei soci in data 30 ottobre 1993 con verbale notaio Piergaetano Marchetti n. 15007/3804 rep. ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella controllante Partecipazioni S.p.a. di Fidenza Vetraria S.p.a. e Maxfin S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1993 mediante annullamento senza sostituzione delle azioni delle società da incorporare di proprietà della società incorporante e mediante aumento del capitale sociale da L. 50.000.000.000 a massime L. 53.539.053.500 con conseguente emissione di massime n. 15.078.115 azioni ordinarie da nominali L. 500 godimento 1° gennaio 1993 da assegnare in sede di concambio come segue:

n. 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 6 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. del valore nominale di L. 1.000;

n. 10 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 11 azioni ordinarie Maxfin S.p.a. del valore nominale di L. 1.000.

di aumentare ulteriormente il capitale sociale per un importo di massime L. 1.073.897.500 mediante l'emissione, anche in più riprese, di massime n. 2.147.795 azioni ordinarie, del valore nominale di L. 500 cadauna, tutte vincolate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione accordata ai portatori delle obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Partecipazioni S.p.a. (ex Fidenza Vetraria S.p.a.) nel rapporto di n. 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. del valore nominale di L. 500 per ogni 6 obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a..

In conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate, senza sostituzione, le seguenti azioni detenute da Partecipazioni S.p.a.:

n. 50.491.316 azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 36.591.829 azioni ordinarie Maxfin S.p.a.

Verranno altresì annullate le azioni delle due società incorporande detenute da soci diversi dalla incorporante e sostituite con nuove azioni della Partecipazioni S.p.a. in ragione dei suddetti rapporti di cambio riportati in precedenza.

Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, saranno pertanto le seguenti:

n. 11.979.785 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Fidenza Vetraria S.p.a.;

n. 3.098.330 azioni ordinarie da assegnare ad azionisti terzi Maxfin S.p.a.

Esse saranno messe a disposizione a partire dal giorno successivo a quello di attuazione della fusione presso le casse incaricate della raccolta di richieste di concambio.

Le nuove azioni emesse dalla incorporante avranno godimento dal 1° gennaio 1993.

Gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993 e ciò anche ai fini fiscali.

Poiché l'assemblea straordinaria della incorporanda Fidenza Vetraria S.p.a. il 31 gennaio 1991 deliberò un aumento di capitale per un importo massimo di L. 22.481.473.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 22.481.473 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cad. delle quali n. 10.951.473 vincolate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione di azioni ordinarie Fidenza Vetraria S.p.a. accordata ai portatori delle obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a. nel rapporto di una obbligazione per ogni azione vecchia posseduta, per effetto della fusione, le residue n. 2.147.795 obbligazioni Mediobanca potranno

essere convertite - a termini di regolamento - non più in azioni Fidenza Vetraria S.p.a. bensì in azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. sulla base del nuovo rapporto di cambio di 5 azioni ordinarie Partecipazioni S.p.a. ogni 6 obbligazioni Mediobanca 8,50% 1990/1995 serie speciale Fidenza Vetraria S.p.a.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di cui sopra è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 3 dicembre 1993 con decreto n. 17517 ed iscritta alla Cancelleria del Tribunale in data 6 dicembre 1993 al n. 141791 reg. soc. in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Piergaetano Marchetti.

C-28408 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA II Sezione di Lecce

Atto di integrazione del contraddittorio - (Pubblicazione estratto per notifica a mezzo pubblici proclami - aut. T.A.R. Puglia, II sezione n. 1526/939).

Si notiziano tutti i dipendenti della Regione Puglia inclusi nelle graduatorie definitive della selezione per l'attribuzione, ai sensi dell'articolo 34 e 35 L.R. 22/90, del Livello Economico Differenziato ai quali è stata attribuita la maggiorazione stipendiale, che i dott.ri Anna Rita Dell'Anna, Sabina Di Lecce, Leonilde Francesconi, Marco Carletti e Maddalena Torrente, difesi da prof. avv. Ernesto Sticchi Damiani e dall'avv. Antonio P. Nichil, hanno proposto ricorso avanti la II sezione di questo Tribunale (n. 1322/93) per l'annullamento, previa sospensiva e nei limiti dell'interesse di essi ricorrenti, della deliberazione di G.R. Pugliese n. 2427 del 1° luglio 1993 e di tutti gli atti ad esso presupposti, preordinati e conseguenti e in particolare della nota a firma del coordinatore dell'Assessorato al personale della Regione Puglia dell'8 giugno 1993.

Lecce, 1° dicembre 1993.

Prof. avv. Ernesto Sticchi Damiani.

C-28184 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Lecce con proprio decreto in data 11 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli, autorizzandone il pagamento decorsi i termini di legge dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione:

1) assegno bancario n. 0004042677 di L. 4.000.000 emesso Lecce sulla Banca Leuzzi e Megha-Lecce, c/c 1104031389/0 a firma S.p.a. Eureka - Corigliano D'Otranto a favore di Federcommissionaria Opel;

2) assegno bancario n. 0006731446 di L. 4.000.000 emesso Lecce, tratto su Banca Pop. Sud Puglia - Lecce, c/c n. 4300/80 a firma Fusco Silvana a favore di Federcommissionaria;

3) assegno bancario n. 0008307334 di L. 7.000.000 emesso Lecce, tratto su Banca Pop. Sud Puglia, agenzia Lizzanello, c/c n. 2172/12 a firma Ingrosso Gianni a favore di Federcommissionaria Opel-Lecce;

4) assegno bancario n. 1177435339 di L. 1.000.000 emesso Lecce sul c/c n. 57211670156 tratto su Banca Commerciale - Lecce a firma Calzolaro Umberto a me medesimo e da questi girato;

5) assegno bancario n. 507961196 di L. 500.000 tratto su Ist. Banc. San Paolo Torino, sede Lecce c/c n. 800437 a firma Fonte Sergio all'ordine me medesimo e da questi girato;

6) assegno bancario n. 0010025037 di L. 175.000 emesso Lecce, tratto su Cred. Italiano sede Lecce sul c/c n. 13045 a firma Reggio Antonio;

7) assegno bancario n. 185846985 di L. 500.000 emesso a Lecce, tratto su Banco Ambrosiano Veneto-Calimera a firma Sideri Vincenzo - c/c 754/45 all'ordine me medesimo e dallo stesso girato;

8) assegno bancario n. 856560/04 di L. 519.000 tratto su Banca Commerciale Italiana Brindisi, a firma Quartulli Tessili c/c 5762814/01/24;

9) assegno bancario n. 010719262/08 di L. 390.000 tratto su Cassa Risparmio Puglia Lecce, c/c n. 03/201/63 a firma Marcucci Rosa;

10) assegno bancario n. 7788915 di L. 2.000.000 tratto su Banca Pop. Sud Puglia, Taviano a firma Abatelillo Vincenzo all'ordine Aldo Federico, c/c n. 3643/07;

11) assegno bancario n. 0004788398 di L. 672.850 c/c n. 90205/00 tratto su Credito Pop. Salentino Lecce, a firma Greco Gaetano all'ordine Federcommissionaria;

12) assegno bancario n. 6717796 di L. 380.000 c/c n. 1157/67 tratto su Banca Pop. Sud Puglia Lecce, a firma Carlo Cillo all'ordine Cillo Davide e da quest'ultimo girato il 30 settembre 1993;

13) assegno bancario n. 004861843 di L. 600.000 a firma Miglietta Raffaele Luigi tratto su Banca Pop. di Lecce c/c 3728/0/42;

14) assegno bancario n. 4540738 di L. 500.000 tratto su Banca V.zo Tamborino, Lecce c/c 197030 a firma D'Argento Rocco all'ordine di Federcommissionaria Lecce;

15) assegno bancario n. 4540739 di L. 500.000 tratto su Banca V.zo Tamborino-Lecce c/c 197030 a firma D'Argento Rocco all'ordine di Federcommissionaria Lecce;

16) assegno bancario n. 4540740 di L. 2.000.000 tratto su banca V.zo Tamborino-Lecce c/c 197030 a firma D'Argento Rocco all'ordine di Federcommissionaria Lecce;

17) assegno bancario n. 0006922419 di L. 1.000.000 emesso Lecce tratto su Banca Pop. Sud Puglia, Lecce c/c 3934 a firma Arena Mauro all'ordine Brisciano Gaetano;

18) assegno bancario di L. 700.000 tratto su Banca Cred. Romagnolo n. 1719551708 c/c n. 40 a firma Mazzotta Francesco all'ordine me medesimo e girato;

19) assegno bancario n. 1713166142 di L. 2.000.000 c/c n. 31111 Banca Cred. Romagnolo, Leverano a firma Montinaro Franco;

20) assegno bancario n. 1713166143 di L. 5.000.000 c/c n. 31111 Cred. Romagnolo, Leverano a firma Montinaro Franco;

21) assegno bancario n. 676720991 di L. 265.000 tratto su Banca Pop. Lecce, Melendugno a firma Luperto Tiziano c/c n. 07150559/0/53;

22) assegno bancario n. 013573419 di L. 2.000.000 emesso Lecce tratto su Banca Salento, Lecce a firma Santoro Benito a me medesimo e da questi girato;

23) assegno bancario di L. 3.000.000 n. 0906077676 tratto su Banca Cred. Romagnolo, Nardò c/c 194 a firma Palermo Raffaele;

24) assegno circolare n. 0307851462 di L. 10.000.000 emesso il 4 ottobre 1993 da Banco Ambrosiano Veneto, Calimera all'ordine Aprile Raffaele e da questi girato;

25) assegno circolare n. 0208301873 di L. 2.000.000 emesso da Banco Ambrosiano Veneto, Calimera il 4 ottobre 1993 all'ordine Aprile Raffaele e da questi girato;

26) assegno circolare n. 5502969647 di L. 500.000 emesso il 4 ottobre 1993 su Cred. Italiano, Lecce all'ordine Brisciano Gaetano e da questi girato;

27) n. 2 effetti protestati rispettivamente di L. 200.000 scad. 20 luglio 1993 e di L. 200.000 scad. 20 agosto 1993 a firma di Gianfreda Antonio.

Lecce, 20 novembre 1993

Dott. proc. Paolo Federico Fedele.

C-28160 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Trento, con decreto di data 10 novembre 1993, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 906494 04 di L. 6.700.000 tratto a Cortina d'Ampezzo il 6 agosto 1992 all'ordine Michelangelo Anelli e da questo girato a Luisa Rufino, a valere del conto estero n. 302.1801510 presso la Repubblica National Bank of New York filiale di Milano intestato a Racie Cardazzi Alexander nato a Caracas Venezuela il 22 dicembre 1952 e domiciliato a Milano in Largo Treves n. 2 e ha autorizzato il pagamento dell'assegno a favore di Luisa Rufino nata a Venezia il 23 giugno 1944 e residente a Venezia San Polo 364, trascorsi quindi giorni dalla data della presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Trento, 3 dicembre 1993

Banca di Trento e Bolzano
Direzione centrale Trento: A. Merzi

C-28175 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Civitanova Marche, con decreto 29 novembre 1993, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 1.327.000 n. 183848007 tratto sul c/c n. 6721 intestato alla Soc. AG.RI.SA. S.a.s. di Carlo Sabatucci e C. della Banca Nazionale del Lavoro agenzia di Civitanova Marche all'ordine di Sabatucci Francesco.

Sabatucci Francesco.

C-28187 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Bergamo, con decreto del 12 luglio 1993 RG.682/83 NC, ha pronunciato l'inefficacia degli assegni bancari sottoindicati:

assegno bancario n. 048630290207, tratto su Cariplo, sede di Treviglio, sul c/c 4379/1 a firma F.lli Nespoli dell'importo di L. 1.400.000;

assegno bancario n. 1185177024, tratto su Banca Popolare di Bergamo sul c/c 1361 a firma Pinotti Angelo dell'importo di L. 1.630.000;

assegno bancario n. 53555972108, tratto su Cariplo, sede di Verdello, sul c/c 2315/1 a firma Gatti Imerio dell'importo di L. 850.000;

assegno bancario n. 00721398007, tratto su Cassa Rurale di Castel Rozzone sul c/c 8125/74 a firma Bosco Francesco dell'importo di L. 3.700.000;

assegno bancario n. 1178935273 tratto su Banca Popolare di Bergamo, filiale di Arcene, sul c/c 2350 a firma Vagni Bruno dell'importo di L. 800.000;

assegno bancario n. 1055342593, tratto su Banca Provinciale Lombarda, filiale di Brignano Gera d'Adda, sul c/c 20118/9 a firma Scotti Giacomo dell'importo di L. 1.150.000.

Per opposizione, quindi giorni.

Avv. Michele Paglia.

C-28188 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Potenza in data 25 ottobre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari emessi dall'ICCRI tramite la Carical sede di Cosenza:

- 1) serie x n. 0204435847 di L. 100.000;
- 2) serie x n. 0204382537 di L. 900.000;
- 1) serie x n. 0204435848 di L. 900.000.

Opposizione entro quindici giorni.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-28198 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 20 ottobre 1993 notificato il 10 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni Banca Coop. Pio X nn. 5037014 di L. 1.600.000 e 5037015 di L. 6.240.000 emessi Pastificio Albagel S.r.l. in favore di Davide Reposo in data 8 settembre 1992.

Per opposizione giorni quindici.

Avv. Claudio Coggiatti.

S-22481 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 15 luglio 1993 notificato il 27 settembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno M.P.S. n. 0375002237-12 di L. 447.597 emesso da Cervelli Gianfranco in favore di Maglia In S.r.l. in data 9 settembre 1992.

Per opposizione giorni quindici.

Avv. Claudio Coggiatti.

S-22482 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Palermo con decreto 17 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dal Banco di Sicilia agenzia 17 di Palermo n. 06835.86660.03 di L. 10.000.000 all'ordine di Spina Vincenzo autorizzandone il pagamento a favore del ricorrente decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché non venga proposta opposizione.

Spina Vincenzo.

S-22541 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 15 novembre 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 177419057 tratto sulla banca, Cassa di Risparmio di Firenze agenzia 13 c/c 8317/00 emesso da CO.GE.FIR. S.r.l. a favore di Burioni Luigi di L. 1.856.400.

Opposizione nei termini di legge.

Burioni Luigi.

F-1475 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 27 ottobre 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 084 n. 0655850 tratto sulla Banca Monte dei Paschi Chiusdino il 9 aprile 1993 a favore di Cerioni Monica Daniela di L. 1.327.169.

Opposizione nei termini di legge.

Firenze, 6 dicembre 1993

Cerioni Monica Daniela.

F-1476 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze con decreto dell'8 novembre 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Prato, n. 0408028255 tratto sul c/c n. 4.6332.09 intestato a Musillo Maria Carmela, a favore di avv. Aldo Saba di Firenze.

Opposizione nei termini di legge.

Rina Atzeni.

F-1477 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze - Sezione distaccata di Empoli, a richiesta di Barsanti Sergio, Empoli via Piovola n. 5, con decreto 13 novembre 1993, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 4.390.247 datato 10 novembre 1993 n. 08/29796352 emesso dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, agenzia di Sovigliana-Vinci, in rappresentanza dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, emesso a favore della S.r.l. Sammontana e da questi girato.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Barsanti Sergio.

F-1478 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Pretura circondariale di Busto Arsizio - Sezione distaccata di Gallarate il pretore con decreto in data 11 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2212062277 emesso dalla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino sede di Gallarate a favore della Manifattura Tessile di Terago S.r.l. con importo di L. 700.000 alla data 29 luglio 1993.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Maura Calzavacca.

M-10196 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Pretura circondariale Napoli sezione distaccata Casoria 15 ottobre 1993 pronunciato ammortamento assegno circolare n. 512358684/06 di L. 500.000 emesso dal Monte dei Paschi di Siena filiale Marcanise il 15 giugno 1993 favore T.M.A. S.r.l. con ultima girata alla S.p.a.

Opposizione quindici giorni.

Passaro Antonio.

N-744 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Pretura circondariale Napoli sezione distaccata Torre del Greco 25 novembre 1993 pronunciato ammortamento assegno n. 8746484 di L. 3.500.000 dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco filiale S.M. La Bruna a firma Esposito Antonio.

Opposizione quindici giorni.

Esposito Antonio.

N-748 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Trento, con proprio decreto di data 8 novembre 1993, ha dichiarato l'inefficacia dei libretti di deposito a risparmio al portatore n. 1/343912 intestato «127» con saldo aparente di L. 10.372.653, n. 1/831036 intestato Stefano con saldo apparente di L. 5.808.228 n. 1/831062 intestato Bruni con saldo apparente di L. 19.059.356 emessi dalla Banca di Trento e Bolzano - agenzia di Cavalese (partita iva 00158350223).

Termine per eventuali opposizioni giorni novanta dalla pubblicazione del presente estratto.

Trento, 19 novembre 1993

p. Banca di Trento e Bolzano S.p.a.
Direzione centrale - Trento
Giuseppe Blora - Carlo Gerosa

C-28167 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il vice pretore di Frosinone, con decreto 16 luglio 1993, ha pronunciato l'ammortamento di due cambiali emesse da Fontana Franco e Mattacola Adele il 22 novembre 1979 a favore dell'Istituto Finanziario per l'Edilizia Finance S.p.a. garantito da ipoteca per L. 18.000.000 iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Frosinone in data 23 novembre 1979 ai nn. 16444/989 dell'importo di L. 284.700 ciascuna e aventi le seguenti scadenze 22 dicembre 1979 e 22 settembre 1981.

L'ammortamento avrà efficacia trascorsi trenta giorni dalla presente inserzione, salvo opposizione.

Frosinone, 2 dicembre 1993

Dott. proc. Cresimino Paniccia.

C-28195 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Trento, con decreto del 30 ottobre 1993, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 3/19712 emesso dalla Cassa Rurale delle giudicarie e della Paganella intestato ad Agostini Edvige con saldo di L. 15.054.244, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Agostini Edvige.

C-28169 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Perugia, con decreto del 26 ottobre 1993, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 599 cat. 2, emesso dal Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Torgiano, a favore di Radoni Lorita, residente in Torgiano (PG), via E. Montale n. 25 (Codice fiscale RDNLRT61E59L216W) per l'importo di L. 7.084.584.

Termine per l'opposizione giorni 90 (novanta).

Radoni Lorita.

C-28189 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Brindisi dichiara l'inefficacia del libretto bancario n. 07666 - 0150157 intestato a Santoro Vincenzo, emesso di Cassa di Risparmio di Puglia - filiale di Torre S. Susanna, recante il saldo apparente di L. 18.411.739; autorizza l'Istituto a rilasciare il duplicato del libretto, decorsi giorni novanta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia fatta opposizione.

Torre S. Susanna, 12 novembre 1993

Santoro Vincenzo.

C-28191 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 5 novembre 1993 ha dichiarato la inefficacia del libretto di risparmio al portatore ROP n. 215159-A, int. Agum 3, emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura agenzia di Jesi con saldo apparente di L. 7.005.864, autorizzando la Banca emittente a rilasciare all'intestataria Vajo Anna Maria il duplicato del libretto suindicato dopo novanta giorni dalla data di affissione del presente decreto nei locali aperti al pubblico della suddetta banca e dalla data di pubblicazione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizioni.

Vajo Anna Maria.

S-22538 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pisa in data 22 novembre 1993 ha accolto il ricorso di Settesoldi Romano, tendente ad ottenere l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore a nome Settesoldi Zarella, n. 0816029-51150005945Y, emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, filiale di S. Croce S/A, avente un saldo di circa L. 8.000.000, a suo tempo smarrito; autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicato del libretto trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizioni.

S. Croce sull'Arno, 7 dicembre 1993

Settesoldi Romano.

S-22542 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 10 settembre 1993 ha dichiarato l'inefficacia del libretto sotto descritto: libretto n. 529765 cat. 41 emesso il 14 luglio 1989 dalla Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. agenzia Poggio a Caiano portante un credito di L. 19.055.079 denominato Buti Paolo - Betti Matilde.

Eventuale opposizione giorni novanta.

Prato, 20 settembre 1993

Il primo dirigente: dott. Armando Bongiorno.

F-1480 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 29 settembre 1993 ha dichiarato l'inefficacia del libretto n. 586862 cat. 41 emesso il 13 ottobre 1990 dalla Cassa di Risparmio di Prato agenzia Calenzano portante un credito di L. 10.724.805 denominato Antonio.

Eventuale opposizione giorni novanta.

Prato, 6 dicembre 1993

Il primo dirigente: dott. Armando Bongiorno.

F-1481 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Rovereto con decreto datato 17 novembre 1993 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 9501499.9 intestato a Prandi Mario e Prandi Giovanna di nominali L. 40.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, filiale di Arco autorizzando l'Istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Giorgio Pedinelli.

C-28174 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ascoli Piceno, con decreto in data 6 ottobre 1993, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. TFH O 085 318 2 emesso dalla Banca Mediocredito delle Marche, filiale di San Benedetto del Tronto, in data 30 gennaio 1992, portante l'importo di L. 9.587.080, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Grottammare, 22 novembre 1993

Dott. proc. Massimo Pistelli.

C-28183 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Messina, con decreto in data 20 novembre 1993 ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore vincolati a ventiquattro mesi numeri 5000257; 5000258; 5000259; 5000260; 5000261, tutti emessi il 18 ottobre 1991 dalla Cassa Rurale e Artigiana di Itala dipendenza di Giampilieri Marina e dell'importo di L. 20.000.000 cadauno, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicati trascorso il termine di novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Donatella Cuomo.

C-28186 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pordenone con provvedimento del 21 ottobre 1993 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 068002105 emesso dal Credito Romagnolo - Banca del Friuli il 1° giugno 1992 scadente il 1° dicembre 1993 per L. 10.000.000 ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorso il termine di novanta giorni dalla presente pubblicazione, purché non venga fatta, nel frattempo, opposizione dal detentore.

Pordenone, 21 ottobre 1993

L'assistente giudiziaria: C. Chinellato.

C-28196 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Oristano con provvedimento in data 2 dicembre 1993 ha pronunciato l'inefficacia dei certificati di deposito n. 0247228 contenente il deposito di L. 5.337.500 e n. 305058 di L. 10.675.000 emessi dalla Cassa Comunale di Credito Agrario - Ufficio di corrispondenza del Banco di Sardegna di Tresnuraghes, intestati a Salaris Antonio Michele, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicato dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione da parte del detentore.

Il collaboratore di cancelleria:
Minerva Lazzaro

C-28197 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Trapani con decreto 9 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito al portatore emessi dalla Banca Agricola Etnea di Trapani con scadenza 7 gennaio 1993:

1) serie C NC 1023551 n. 290159742/0005 di L. 10.000.000;

2) serie C CN 1023550 n. 290159742/0006 di L. 10.000.000;

3) serie B NC 1023550 n. 290159742 di L. 5.000.000, intestati a Sammartano Francesco, autorizzando il rilascio del duplicato dei predetti certificati dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta, nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Trapani, 15 novembre 1993

Il collaboratore di cancelleria:
Lilla Comacchio

C-28200 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto in data 6 dicembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 917077 di L. 100.000.000 scaduto il 10 novembre 1993 emesso dalla Banca di Roma agenzia Frascati.

Opposizione entro novanta giorni da pubblicazione.

Roma, 13 dicembre 1993

Meoli Antonio Domenico.

S-22477 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ravenna con decreto in data 29 ottobre 1993 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1644451 di L. 15.000.000 emesso dal Banco di S. Geminiano e S. Prospero di Russi autorizzando il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Samori Vittorino.

S-22540 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Bergamo con decreto in data 24 novembre 1993 ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti certificati di deposito:

1) certificato di deposito n. 910796307 di L. 20.000.000 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Seriate, in data 30 aprile 1993 con scadenza 3 novembre 1994;

2) certificato di deposito n. 00/00294939 di L. 10.000.000 della Cassa Rurale ed Artigiana di Zanica (Bergamo) emesso il 22 ottobre 1992 con scadenza il 22 aprile 1994.

Termine di opposizione novanta giorni.

Nava Mario - Terzi Norma.

S-20539 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 23 novembre 1993 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 800942/87 rilasciato dalla Banca Toscana (Agenzia di Casellina) di L. 40.000.000 emesso il 22 aprile 1991 con scadenza il 22 ottobre 1991.

Opposizione nei termini di legge.

Leonardo Ciambotti.

F-1479 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Napoli 8 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito di L. 25.000.000 n. 34013705 emesso dal Banco di Napoli filiale Portici il 12 novembre 1992 con scadenza 12 maggio 1993.

Opposizione novanta giorni.

Carlo Cupo.

N-745 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Con decreto in data 4 novembre 1993 il Ministro di grazia e giustizia ha autorizzato il proc. Mario Zangari, nato a Spadola (CZ) il 1° settembre 1936, ed ivi residente in via Scamardi n. 11 ad eseguire le pubblicazioni della sua istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione ad aggiungere al proprio cognome quello di «Del Prato».

Eventuali opposizioni nei termini di legge.

Li, 7 dicembre 1993

Zangari Mario.

C-28193 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto dell'11 novembre 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Pezzino Tedesco Cesare nato a Palermo il 16 novembre 1967 e Perzino Tedesco Ida Rosa nata ad Augusta il 15 aprile 1989, entrambi residenti ad Augusta in via Megara n. 408, hanno chiesto il cambiamento del cognome da «Pezzino Tedesco» a «Tedesco», si da chiamarsi in avvenire: Tedesco Cesare e Tedesco Ida Rosa.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Augusta 6 dicembre 1993

Pezzino Tedesco Cesare.

C-28194 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La sottoscritta Deiana Maria Paola, nata a Torino il 5 luglio 1965, residente in Monserrato, vico I Costantino n. I, rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 12 ottobre 1993, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di soppressione della virgola tra i nomi Maria e Paola in modo da risultare «Deiana Maria Paola».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione a termine di legge (giorni trenta).

Monserrato, 19 novembre 1993

Maria Paola Deiana.

C-28190 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria, con decreto 27 ottobre 1993 ha autorizzato i coniugi Cozzupoli Pietro e Federico Anna Rosaria residenti in Reggio Calabria, via Nuova Friuli 7, a pubblicare la domanda per il cambiamento del nome della propria figlia minore Roxana, nata il 2 luglio 1991 a Bucarest (Romania) da «Roxana» in «Adele Ida, Rita Maria».

Chiunque interessato può opporsi ai sensi di legge.

Dott. proc. Massimo Privitera.

C-28199 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Lecce con decreto in data 10 novembre 1993 ha autorizzato De Razza Elio e Antico Anna Lena coniugi da Nardò, a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambio del nome del loro figlio adottivo

De Razza Gleen nato a Nabua Camarines Sur (Filippine) il 15 novembre 1989, residente in Italia Comune di Nardò (Lecce) in quello di «Luca», in modo che, per l'avvenire si possa chiamare De Razza Luca.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lecce, 30 novembre 1993

De Razza Elio.

C-28192 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 25 novembre 1993 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Di Ciaccia Lorenzo Domenico Giacomo Maria, nato a Etterbeek (Belgio) l'11 marzo 1982 (atto trascritto al Comune di Roma p. 2ª serie B07 n. 00308/87) e residente in Roma, venga autorizzato a cambiare il nome in «Lorenzo, Domenico Giacomo Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Antonio Di Ciaccia.

S-22495 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 13 maggio 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Biagioli Renata nata a Prato il 16 luglio 1946 residente ad Empoli, via A. Romboli, 23, ha chiesto di poter cambiare il proprio nome «Renata» in quello di «Renata Caterina».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Empoli, 26 ottobre 1993

Biagioli Renata.

F-1482 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso 29 ottobre 1993 Martinella Carlo, Giacomo e Maria Luisa, residenti in Verbania, hanno richiesto la dichiarazione di morte presunta di Martinella Roberto o Alberto fu Giacomo, nato a Intragna il 10 luglio 1906, emigrato in Francia negli anni 1922-24.

Chiunque abbia notizie dello scomparso può farle pervenire al Tribunale di Verbania entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Giancarlo Marchioni.

C-28185 (A pagamento).

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

SMS «LA SAN MARCO»

Autorizzazione di chiusura della procedura di liquidazione della Sms «La San Marco» in Verona

Il commissario liquidatore, dott. Roberto Maria Rubini, nominato con decreto ministeriale del 9 giugno 1987, comunica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 213 L. F., 2° comma, che l'I.S.V.A.P., con comunicazione prot. n. 341089/1/8, ha autorizzato la chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa della SMS «La San Marco» per assenza di attivo.

Verona, 3 dicembre 1993

Il commissario liquidatore: dott. Roberto Maria Rubini.

C-28182 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI UDINE

Settore Edilizia Pubblica

L'amministrazione Comunale intende alienare i seguenti immobili:

Lotto A) porzione di fabbricato ad uso abitazione sito in Udine, piazza 1° maggio n. 15, distinto in Catasto al foglio n. 36 mappale n. 1307 - NCEU, P.T. 1,2,3,4; volume del fabbricato, vuoto per pieno, mc. 462,270 - area di sedime mq. 32,44 - superficie commerciale del fabbricato mq. 162,20; valore base dell'immobile L. 51.600.000 (diconsi lire cinquantunmilioneisecentomila); non accessibile;

Lotto B) fabbricato ad uso abitazione con area scoperta siti in Udine, piazza 1° Maggio n. 15, distinti in Catasto al Foglio n. 36 mappale n. 143 - NCEU, P.T.; volume del fabbricato, misurato vuoto per pieno, mc. 70,858; area di sedime mq. 29,70 - area scoperta mq. 124,30 - area totale mq. 154,00; valore base dei due beni L. 36.000.000, (diconsi lire trentaseimilioni); non accessibile;

Lotto C) fabbricato in rovina con area scoperta siti in Udine, via Liruti n. 3, distinti in Catasto al Foglio n. 36 mappale n. 146 - NCEU, P.T.; volume del fabbricato, misurato vuoto per pieno, mc. 49,00 - area di sedime mq. 36,68, area scoperta mq. 23,32 - area totale mq. 60,00; valore base dei due beni L. 18.000.000 (diconsi lire diciottomilioni) inagibile;

Lotto D) area scoperta di mq. 60,00 sita in Udine, via Liruti n. 3, distinta in Catasto al Foglio n. 36 mappale n. 1306 - NCEU; valore base del bene L. 14.400.000 (diconsi lire quattordicimilioni);

Lotto E) alloggio sito in Udine, via Calzolari n. 4, 5° piano con cantina posta al piano scantinato, distinto in Catasto al Foglio n. 39 mappale n. 419 sub. 12 - NCEU; superficie commerciale mq. 184,40; valore base dell'alloggio L. 332.000.000 (diconsi lire trecentotrentadue-milioni); visitabile.

Lotto F) fabbricato sito in Udine, via Villalta ai nn. 47/49 composto da n. 2 unità abitative più area scoperta, distinti in Catasto al foglio n. 33 mappali n. 394 sub. 1 - 2 e n. 1541 - NCEU; volume, misurato vuoto per pieno, mc. 355,000 - area di sedime mq. 77,00 - area scoperta mq. 130,00; valore base dell'immobile L. 86.500.000 (diconsi lire ottantaseimilionicinquecentomila); inagibile;

Lotto G) fabbricato ad uso abitazione sito in Udine, via Cicogna, n. 21, distinto in Catasto al Foglio n. 33 mappali n. 973 sub. 1 e n. 974 sub. 1 - NCEU; volume, misurato vuoto per pieno, mc. 378,000 - superficie commerciale mq. 124,00; valore base dell'immobile L. 77.000.000 (diconsi lire settantasettemilioni); inagibile;

Lotto H) fabbricato ad uso abitazione sito in Udine, via A.L. Moro n. 31, distinto in Catasto al foglio n. 33 mappale n. 83 NCEU; volume, misurato vuoto per pieno, mc. 430,000 - superficie commerciale mq. 141,86; valore base dell'immobile L. 88.000.000 (diconsi lire ottantottomilioni); visitabile.

Cap. 1 - Modalità di presentazione delle offerte. - Gli interessati dovranno presentare, per ogni singolo lotto, l'offerta redatta in carta legale con l'indicazione del prezzo globale offerto, espresso in cifre ed in lettere. L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal concorrente o dal legale rappresentante della Ditta e contenere altresì l'indicazione del domicilio o della sede della stessa per ogni comunicazione riguardante l'incanto.

Sono ammesse le offerte presentate per procura speciale, purché tale atto venga allegato in originale o in copia autentica. Non saranno ammesse offerte in ribasso rispetto ai singoli prezzi base fissati per ogni lotto.

Per partecipare alla gara è necessario allegare all'offerta la ricevuta dell'avvenuto deposito cauzionale effettuato tramite la Tesoreria Comunale presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, via del Monte n. 1, per i seguenti importi:

L. 5.160.000 (diconsi lire cinquemilionicentosessantamila) per il lotto A;

L. 3.600.000 (diconsi lire tremilioneisecentomila) per il Lotto B;

L. 1.800.000 (diconsi lire unmilioneottocentomila) per il Lotto C;

L. 1.440.000 (diconsi lire unmilionequattrocentoquarantamila) per il lotto D;

L. 33.200.000 (diconsi lire trentatremilioni duecentomila) per il lotto E;

L. 8.650.000 (diconsi lire ottomilioneisecotocinquantomila) per il lotto F;

L. 7.700.000 (diconsi lire settemilioneisettecentomila) per il lotto G;

L. 8.800.000 (diconsi lire ottomilioniottocentomila) per il lotto H.

I documenti di cui sopra dovranno essere chiusi in plico sigillato (per ogni lotto) recante l'indicazione: «Contiene offerta per l'acquisto di un immobile di proprietà del Comune di Udine - Lotto».

I plichi, contrassegnati come sopra, dovranno essere recapitati allo studio notarile del dott. Paolo Alberto Amodio, via Rialto n. 12 - 33100 Udine, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il giorno 10 gennaio 1994 precisando che, pur ritenendo valida la data del timbro postale ai fini del termine di presentazione, non saranno comunque aperti ed esaminati i plichi recapitati oltre la data di apertura delle offerte.

Lo svolgimento della gara, con relativa apertura dei plichi e successiva aggiudicazione provvisoria, avrà luogo in forma pubblica il giorno 20 gennaio 1994 alle ore 9 presso lo studio notarile del dott. Paolo Alberto Amodio, via Rialto n. 12 Udine.

L'importo delle offerte dovrà essere arrotondato alle 100.000 lire.

L'aggiudicazione avrà luogo, nel rispetto della vigente normativa, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa e il cui importo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso

di gara. Tale aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di discordanza tra gli importi indicati, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Ente alienante. In caso di parità di offerte regolari, si procederà seduta stante ad una licitazione fra essi soli che esprimeranno il loro miglioramento mediante la trascrizione del nuovo prezzo con un aumento minimo di L. 200.000 sulle rispettive ed originarie istanze.

Quando i concorrenti in questione non siano presenti o non vogliano migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario.

La presentazione dell'offerta implica altresì la perfetta conoscenza ed accettazione, senza riserve da parte del concorrente, dell'immobile e delle presenti «Norme e Condizioni».

L'aggiudicazione sarà immediatamente impegnativa per la parte aggiudicataria a tutti gli effetti di legge, mentre per l'Amministrazione comunale lo sarà solo dopo l'esecutività della delibera di definitiva aggiudicazione.

Cap. 2 - Pagamenti: I pagamenti dovranno essere effettuati secondo le seguenti modalità:

50% (più I.V.A.) dell'importo offerto entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

saldo all'atto della stipula da perfezionarsi, tramite rogito.

Cap. 3 - Trasferimento della proprietà.

Il trasferimento dell'immobile avverrà all'atto della stipulazione del contratto di compravendita da perfezionarsi mediante rogito di un notaio di fiducia dell'acquirente, a cura e spese dell'acquirente medesimo, entro il termine massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva.

In caso di mancato rispetto dei termini di pagamento di cui sopra, così come nel caso di mancata produzione della documentazione eventualmente richiesta nei termini stabiliti, si avrà la decadenza dell'aggiudicazione con conseguente incameramento da parte del Comune della cauzione versata, salvo il risarcimento dei danni ulteriori provocati all'Ente, in relazione anche alla differenza fra il prezzo offerto e quello di definitiva aggiudicazione.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, l'amministrazione si riserva la facoltà di decidere sull'assegnazione a favore del secondo migliore offerente ovvero sull'indizione di una nuova gara.

Il deposito cauzionale provvisorio resterà vincolato fino al saldo dell'intero prezzo offerto.

L'Amministrazione comunale provvederà alla restituzione del deposito cauzionale provvisorio alle Ditte non risultate aggiudicatriche con l'adozione di formale provvedimento.

L'immobile sopradescritto sarà alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova a corpo e non a misura, con tutti i diritti, azioni ed obbligazioni spettanti alla proprietaria Amministrazione Comunale.

Gli effetti attivi e passivi della compravendita decorrono dalla data di alienazione, intendendosi fin d'ora, che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente all'immobile alienato, saranno, a carico dell'acquirente.

Per quanto non previsto nel presente documento per lo svolgimento della gara e l'aggiudicazione dell'immobile, sarà fatto riferimento alla legge ed al regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità dello Stato.

Udine, 15 novembre 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Gustavo Cisilino.

C-28161 (A pagamento).

COMUNE DI FABBRICO

(Provincia di Reggio Emilia)

*Estratto di avviso d'asta pubblica per alienazione immobile denominato
«Villa Adele» sito in Fabbrico, via Ferretti n. 8*

Si rende noto che il giorno 13 gennaio 1994, alle ore 11 in Municipio, si terrà una pubblica asta, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta a norma dell'art. 73, lettera c) e con le modalità di cui all'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per la vendita dell'immobile in oggetto, insistente su terreno di complessivi mq. 1620 (area di sedime del fabbricato ed area cortiliva comprese).

Il prezzo base di stima è di L. 385.000.000.

Le offerte, redatte e documentate come prescritto dal bando, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta, entro le ore 12,30 del giorno precedente la gara e prevedere un aumento minimo di L. 10.000.000 sul prezzo a base d'asta.

Copia integrale dell'avviso può essere richiesta all'Ufficio tecnico comunale.

Il Sindaco: Gozzi Orfeo.

C-28157 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA

Parma, str. Baganzola, 36/A Tel. 0521-2971

C.C.I.A.A. n. 113399

Partita IVA 16221/034/8

Avviso d'asta per la vendita di azioni di società partecipata

Il direttore generale in esecuzione della deliberazione della Commissione amministratrice n. 225 del 1° dicembre 1993 rende noto che il giorno 21 gennaio 1994 alle ore 15,30 presso la sede dell'A.M.N.U. avrà luogo un esperimento di asta pubblica. L'Asta avrà per oggetto la vendita, in unico incanto, di n. 600 azioni, di proprietà A.M.N.U., della Società Riciclo Plastiche Eterogenee - R.P.E. S.p.a. con sede in Parma, via del Cane 13/A - località Ugozzolo, capitale sociale L. 200.000.000 - reg. soc. Tribunale di Parma n. 19870 del 10 luglio 1989 - Codice fiscale e Partita IVA 01684660341.

Detta società è attualmente partecipata al 50% dal A.M.N.U. Parma ed al 50% da Geos Ambiente - Milano ed è azienda costituita per il riciclaggio ed il riutilizzo di materiale plastico eterogeneo proveniente da raccolte differenziate di rifiuto e che produce granulato (REPLEX) e manufatti plastici di materiale riciclato.

L'asta sarà tenuta ai sensi degli artt. 56 e seguenti del D.P.R. 902/1986, con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e cioè per mezzo di offerte segrete di importo pari o in aumento da confrontarsi poi col prezzo a base d'asta fissato in L. 100.000 (centomila) per ogni azione, pari al valore nominale delle azioni stesse.

Le 600 azioni vengono poste in vendita in un unico lotto con tutti i diritti e gli oneri che ne derivano, sotto l'osservanza dei patti, condizioni e prescrizioni contenuti nel capitolato speciale, la cui conoscenza in ogni parte s'intende senz'altro acquisita con la partecipazione alla gara. Copia del capitolato speciale di gara potrà essere richiesta alla ditta F&G di Gandolfi Oscar & c. snc con sede in Parma, Str. S. Nicolò n. 19, tel. 0521/236427, fax n. 0521/289355 con relative spese a carico del richiedente.

Sono ammesse a presentare offerta per l'acquisizione dell'intero lotto di azioni anche più soggetti, a uno dei quali abbiano conferito, tramite atto notarile da allegarsi alla documentazione mandato speciale con rappresentanza, nel quale venga anche specificato il piano di riparto delle azioni tra i Soggetti in caso di aggiudicazione. In tal caso tutta la documentazione sottoelencata deve essere presentata per ogni singolo soggetto, eccezion fatta per il deposito cauzionale di cui al punto 6) che è a carico del solo mandatario.

Gli interessati dovranno far pervenire all'ufficio protocollo dell'A.M.N.U. offerta entro e non oltre il termine delle ore 13 del giorno 20 gennaio 1994 mediante raccomandata postale espresso, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero in «corso particolare» mediante consegna diretta da parte del concorrente previa applicazione dei francobolli a termini dell'art. 41 Codice postale in D.P.R. n. 156/1973. Tale termine è perentorio e pertanto non saranno presi in considerazione i plichi che per qualsiasi motivo, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine.

Il suddetto plico dovrà contenere:

1) certificato in originale o copia autentica di data non anteriore al 25 ottobre 1993 d'iscrizione alla Camera di commercio (se trattasi di impresa individuale) o alla Cancelleria commerciale del Tribunale (se trattasi di società) competenti, con la indicazione della persona legittimata a rappresentare e impegnare legalmente la concorrente e con la dichiarazione di assenza di procedure fallimentari, concordato preventivo amministrazione controllata etc. di cui al R.D. n. 267/42. Potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva nelle forme degli artt. 2 e 20 della legge n. 15/68 quanto alle ditte individuali, e ai sensi dell'art. 7 della legge 93/68 quanto alle società commerciali;

2) certificato in originale o copia autentica di data non anteriore al 25 ottobre 1993, del Casellario giudiziale, riferito per le imprese individuali, al Titolare dell'impresa o per le società commerciali, cooperative e loro consorzi, a tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza;

3) dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione a partecipare a gare pubbliche sul modello di quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

4) attestazione dell'idoneità finanziaria ed economica rilasciata da parte di almeno due istituti bancari;

5) dichiarazione in bollo da L. 15.000, firmata dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, in base al certificato di cui al precedente punto 1), ed indirizzata al direttore generale dell'A.M.N.U., con la quale il concorrente affermi espressamente di aver preso visione delle condizioni tutte del Capitolato speciale di gara, e delle condizioni di vendita delle azioni. È data facoltà ai concorrenti di prendere visione della azienda R.P.E. e del processo produttivo in modi e tempi da concordarsi con la Direzione generale dell'A.M.N.U. e comunque prima della celebrazione dell'Asta.

6) deposito cauzionale di L. 5.000.000 tramite fidejussione bancaria o polizza assicurativa oppure assegno circolare non trasferibile intestato ad A.M.N.U.-Parma;

7) offerta, indirizzata al direttore generale dell'A.M.N.U., redatta in lingua italiana, e su carta bollata da L. 15.000, in busta separata e sigillata, che dovrà indicare l'aumento (espresso in cifre e lettere in caso di discordanza sarà ritenuta valida quella più favorevole per l'A.M.N.U.) che il concorrente è disposto a corrispondere per ogni singola azione oltre al prezzo a base d'asta di L. 100.000.

L'offerta dovrà essere firmata, a pena di nullità da chi abbia la legale rappresentanza legale della ditta concorrente in base ai certificati di cui al precedente punto 1) e dovranno essere indicati il numero di Codice fiscale e partita IVA restando inteso che l'offerta prodotta resterà valida per centocinquanta giorni.

Determina esclusione dalla gara la mancata presentazione del deposito cauzionale provvisorio e/o offerte condizionate, parziali e/o offerte espresse in modo indeterminato.

Modalità di confezionamento del plico: l'offerta dovrà essere racchiusa in busta sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura e con l'indicazione all'esterno della ditta mittente, e della dicitura «offerta».

I documenti e le dichiarazioni di cui ai punti da 1) a 7) compreso dovranno essere racchiusi in altra busta recante all'esterno la dicitura «documenti».

L'una e l'altra busta dovranno essere racchiuse in unico plico da sigillarsi a ceralacca sui lembi di chiusura e da indirizzarsi come segue: «A.M.N.U. - Parma - Ufficio Segreteria - strada Baganzola n. 36/A, 43100 Parma», sul plico generale oltre all'indicazione della ditta mittente, dovrà chiaramente risultare la seguente dicitura «Offerta asta pubblica per la vendita delle azioni della società R.P.E. - S.p.a.».

Il giorno 21 gennaio 1994 alle ore 15,30 in questa sede aziendale si procederà pubblicamente alla apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla lettura delle offerte ammesse, si procederà altresì alla aggiudicazione (provvisoria) seduta stante a unico e definitivo incanto ai sensi del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e 76.

L'aggiudicazione definitiva e la conclusione del contratto sono subordinate all'esercizio eventuale del diritto prelazione da parte degli altri Soci R.P.E. alle condizioni di aggiudicazione e a termini di Statuto.

Saranno a carico della ditta aggiudicataria le spese ed oneri contrattuali e di relativa registrazione.

La stipula dell'atto di vendita verrà affidata a notaio di fiducia dell'A.M.N.U. non appena perfezionate le procedure di cui sopra.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato alla Direzione generale dell'A.M.N.U. al momento della sottoscrizione dell'atto di compravendita.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti per la firma del contratto sarà incamerata la cauzione e verrà revocata l'aggiudicazione, con riserva di eventuali danni causati dall'inadempienza.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a questa Azienda (tel. 0521/2971) alla Direzione generale.

Il direttore generale e legale rappresentante: ing. M. Tomatis.

S-22530 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI

Bando di gara (appalto di fornitura)

L'azienda Servizi Municipalizzati - via Lamarmora 230 - 25124 Brescia tel. 030/35001 telefax 030/3500204, intende esperire una gara con le modalità della procedura ristretta di cui alla direttiva CEE 90/531, con offerta di prezzi unitari, per la fornitura di tubi e pezzi speciali in ghisa sferoidale nei diametri da 3" a 16", per acqua potabile (a giunto rapido) e per gas (a giunto meccanico) a fronte del fabbisogno A.S.M. di 24 mesi, pari a circa 4000 T complessive.

La ditta fornitrice dovrà costituire e mantenere presso A.S.M. un proprio magazzino tubi per i calibri e le quantità minime elencate da A.S.M. dal citato magazzino del fornitore, l'A.S.M. preleverà di volta in volta i propri fabbisogni.

I pezzi speciali dovranno invece essere forniti a fronte di specifici ordini.

Termini di consegna: le consegne saranno scaglionate nell'arco di 24 mesi a decorrere dal 1° luglio 1994.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro il giorno 15 gennaio 1994 all'indirizzo di cui in premessa.

Le condizioni contrattuali saranno fisse ed invariabili per 24 mesi.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere corredate di:

a) certificato d'iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro della Commissione provinciale per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;

b) dichiarazione bancaria attestante la disponibilità degli Istituti di Credito a concedere garanzie per un importo corrispondente a quello delle forniture in appalto;

c) documentazione attestante che la ditta ha avuto nell'ultimo triennio, antecedente la data di pubblicazione del presente, un volume globale medio d'affari pari ad almeno 10 miliardi di lire annui;

d) documentazione attestante che la Ditta ha ottenuto nell'ultimo anno, calcolato c.s., un contratto o più contratti relativi alla fornitura di tubi e pezzi speciali in ghisa sferoidale per acqua potabile e per gas, per un quantitativo non inferiore a 5.000 T;

e) relazione tecnico descrittiva degli impianti e della capacità di produzione della ditta, dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca;

f) certificati rilasciati da Istituti o Società, ufficialmente riconosciuti competenti circa il controllo di qualità, che attestino la conformità dei prodotti rispetto ai requisiti determinati dalle norme;

g) dichiarazione che la ditta si impegna a costituire presso il deposito dell'A.S.M. un proprio magazzino di «tubi in conto deposito» per i calibri e le quantità minime elencate da A.S.M.

L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso.

Eventuali richieste di informazioni potranno essere formulate via telefax all'A.S.M. - Servizio Approvvigionamenti (geom. Cazzago), telefax 030/349697.

Data di invio all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE: 1° dicembre 1993.

p. Azienda Servizi Municipalizzati

Il direttore generale: dott. ing. Renato Capra

C-28158 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Ripartizione contratti

Licitazione privata

Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Venezia - San Marco n. 4136, I - 30100 Venezia, Ripartizione Contratti, tel. 041/2708546, fax 041/2708626.

2. Categoria di servizio: 20.

Descrizione: Trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo per il periodo gennaio-giugno 1994, per l'importo presunto complessivo, a base d'asta, di L. 774.000.000, così suddiviso:

1) CEOD USL 36 - Marocco. L. 52.000.000, I.V.A. 19% compresa;

2) Scuola elementare «G. Pascoli» di via Orlanda e sede staccata di via Passo, scuole materne di via Passo e di via Sabbadino di Campalto. L. 55.000.000, I.V.A. esente;

3) Scuola media «De Nicola», scuola elementare «C. Collodi» di Tessera. L. 47.000.000, I.V.A. esente;

4) Scuola media «G. Volpi» di Favaro, scuola elementare «G. Mameli» e scuola materna «Immacolata Concezione» di Dese. L. 63.000.000, I.V.A. esente;

5) Scuola media «Marconi» sede staccata del Terraglio e scuola materna «Battistella» - Terraglio. L. 51.000.000, I.V.A. esente;

6) Istituto «Berna» di Mestre, «Don L. Orione» di Chirignago e Coop.va «Rosa Blu» di via Rio Cimetto. L. 56.000.000, I.V.A. 19% compresa;

7) Scuola media «E. Fermi» di Zelarino, scuole elementari «Trivignano», «G.C. Parolari» e materna di Zelarino «S. Gorio». L. 63.000.000, I.V.A. esente;

8) Scuola media «U. Foscolo» di Marghera, scuola elementare «G. Marconi» di Villabona. L. 39.000.000, I.V.A. esente;

9) Scuola media «U. Foscolo» di Malcontenta, scuola elementare «S.G. Bosco» e «F.lli Bandiera» di Malcontenta. L. 42.000.000, I.V.A. esente;

10) Scuola elementare «Fusinato» Terraglio. L. 26.000.000, I.V.A. esente;

11) Scuola elementare «Diego Valeri» Favaro Veneto. L. 24.000.000, I.V.A. esente;

12) Scuola materna «V. da Feltre» e scuola media «P. Loredan» di Pellestrina. L. 52.000.000, I.V.A. esente;

13) Scuola media «Di Vittorio», scuole elementari «F. Baracca», «L. Da Vinci» e «P. M. Virgilio» del PEEP - Bissuola. L. 61.000.000, I.V.A. esente;

14) Scuola media «Don Milani» e scuola elementare «Filzi» della Gazzera. L. 55.000.000, I.V.A. esente;

15) Scuola media «Salvo D'Acquisto» e scuola elementare «Colombo» di Chirignago. L. 51.000.000, I.V.A. esente;

16) Scuole elementari «Munareto», «Parolari» e «Trivignano» per bambini del campo profughi di via B. Pezzana a Zelarino. L. 37.000.000, I.V.A. esente.

Numero di riferimento CPC: 74.

3. Luogo di esecuzione: Terraferma ed Isola dell'Estuario del Comune di Venezia.

4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: il servizio dovrà essere effettuato da imprese private specializzate nel settore e abilitate a norma di legge al trasporto di persone;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - art. 36 lettera b). Direttiva 92/50 CEE.

5. Eventuale indicazione della facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: le Ditte hanno la possibilità di presentare offerta per tutti i servizi di trasporto previsti o per singoli servizi.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi, eventualmente indicando un massimo ed un minimo, che verranno invitati a presentare offerte: saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati qualificati.

7. Eventuale divieto di varianti: l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di variare, modificare, sospendere parzialmente o totalmente il servizio.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: periodo gennaio-giugno 1994 per circa n. 130 giorni effettivi di scuola.

10.a) Se del caso, motivazione del ricorso alla procedura accelerata: stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione dei servizi entro il mese di gennaio 1994;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 13 del giorno 28 dicembre 1993;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Comune di Venezia - Ripartizione Contratti - San Marco, n. 4136 - 30124 Venezia;

d) lingua o lingue in cui le domande devono essere redatte: lingua italiana.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: 7 gennaio 1994. Se del caso, cauzioni ed altre forme di garanzie richieste: l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva e contrarre specifica assicurazione R.C.T.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: la domanda di partecipazione, redatta in carta legale e inviata a mezzo raccomandata a.r. con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, dovrà contenere la seguente documentazione:

certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale risulti che la Ditta è iscritta per l'attività di cui all'oggetto della gara, ovvero per le imprese straniere, idoneo documento ai sensi dell'art. 30 Direttiva 92/50 CEE;

dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 Direttiva 92/50 CEE;

dichiarazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, relativa ai tre ultimi esercizi finanziari;

elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con la indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, dei servizi stessi.

15. Altre informazioni: Ogni eventuale informazione potrà essere richiesta all'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Servizi Scolastici (tel. 041/2708270).

16. Data d'invio del bando: 9 dicembre 1993.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 9 dicembre 1993.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione Comunale.

Venezia, 7 dicembre 1993

La Dirigente: dott.ssa Giancarla Manini.

C-28162 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA OPERA UNIVERSITARIA DI CATANIA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Opera Universitaria - Via Etnea n. 742 - Catania.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, dà esperirsi ai sensi dell'art. 65 della legge regionale n. 10 del 12 gennaio 1993, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 16, comma primo, lett. a) del D.L. n. 358 del 24 luglio 1992 e cioè al prezzo più basso per l'Amministrazione per singola voce merceologica.

3. Oggetto della gara - Luogo di consegna - Importo:

a) forniture a somministrazione continuata di tutti i generi alimentari e stoviglie a perdere, comprendente più prodotti, ampiamente descritti nel Capitolato Speciale di fornitura e relativi allegati, per alcuni dei quali vengono richiesti i seguenti marchi commerciali:

a/1) latte, burro di qualità, panna uso cucina: Sole - Zappalà - Ala - Prealpi - Brio - Polenghi - Giglio - Galbani - Parmalat;

a/2) Mozzarella: Maturella (Matura) - Nuvoletta (Sole - Gala) - Zappalà - Gioiella (Galbani) - Pizzaiola (Locatelli);

a/3) Salumi: Beretta - Citterio - Fiorucci - Galbani - Montorsi - Negrini - Negrini - Rigamonti - Villani;

a/4) Speck: Aziende Alto Atesine;

a/5) Carni bianche surgelate - Ortaggi surgelati - Pesce surgelato: Arena - Brina - Findus - Genepesca - Iglo - La Valle degli Orti - Mare Pronto - Surgela;

a/6) Conserve di pomodoro: Cirio - Colombani - De Rica - Le Belle - Santarosa - Star;

a/7) Olio extra vergine di oliva: Bertolli - Carapelli - Dante - San Giorgio - Sasso;

a/8) Olio di semi di arachide: Carapelli (Giglio oro) - Topazio (Chiari e Forti) - Olio (Unilever) - Olita (Star);

a/9) Pasta: Agnesi - Barilla - Buitoni - Voiello;

a/10) Pasta fresca: Barilla - Buitoni - Le Paste Fresche (Fini) - Pastificio Italiano BMC (Sital) - Rana;

a/11) Acqua oligominerale: Mangiatorella - Olimpia - Panna - S. Benedetto - Vera;

a/12) Aranciata: Fanta - S. Pellegrino;

a/13) Birra: Dreher - Henninger - Messina - Moretti - Peroni - Wührer;

a/14) Vino: Risticanello - Tavernello - Torre Solada;

a/15) Scatolame: Ditte locali - Polli - Berni - Star - Bonduelle - Colombani - Santarosa - De Rica - Rio Mare - Nostromo - Alco;

a/16) Aceto di vino: Berni - Cirio - Ponti;

a/17) Margarina: Foglia d'oro - Gradina - Rama - Valle;

a/18) Riso: Gallo - Flora;

a/19) Stoviglie a perdere: Devono riportare l'indicazione «Per alimenti» e dovrà essere inviata, unitamente all'offerta, relativa campionatura.

Per tutti gli altri prodotti indicati sul Capitolato Speciale non è richiesto alcun marchio specifico;

b) la consegna delle forniture dovrà essere effettuata presso i magazzini delle mense dell'Opera Universitaria;

c) l'importo complessivo presunto di tutti i generi richiesti, per due anni, è di L. 3.355.000.000, più I.V.A.

I quantitativi di fornitura di tutti i prodotti indicati sul Capitolato Speciale sono puramente presunti e suscettibili di variazioni in aumento o diminuzione.

L'elenco dei prodotti in gara, le caratteristiche disciplinari e gli importi presunti per genere sono indicati nel Capitolato Speciale di fornitura, da ritirare presso il Settore Affari Generali dell'Ente, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni feriali o da richiedere ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 358/92.

La gara sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un suo delegato.

Le forniture sono finanziate dall'Ente appaltante ed i pagamenti relativi saranno effettuati entro sessanta giorni dalla data di emissione delle fatture.

4. Modalità di consegne e termini di esecuzione delle forniture:

a) le modalità e i termini di consegna sono indicati e specificati nel Capitolato Speciale di fornitura;

b) il termine di esecuzione delle forniture è di anni due, con decorrenza dalla data di stipula dei contratti.

5. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, in plichi sigillati raccomandati e controfirmati sui lembi di chiusura entro, e non oltre, un'ora prima dell'orario fissato per l'espletamento della gara, i documenti indicati al seguente punto 8);

b) si precisa che i plichi devono essere sigillati con ceralacca, sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta e, oltre al nominativo della ditta mittente, dovrà essere chiaramente apposta la seguente scritta: Offerta per la gara del giorno 14 gennaio 1994 relativa alla fornitura di generi alimentari e stoviglie a perdere;

c) i plichi dovranno essere indirizzati all'Opera Universitaria - Via Etnea n. 742 - 95128 Catania;

d) L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

6. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i titolari o i rappresentanti di tutte le ditte interessate; persone diverse devono essere munite di idonea procura speciale autenticata;

b) la gara sarà esperita presso i locali della Presidenza siti in Via Etnea n. 742 - Catania, il giorno quattordici del mese di gennaio 1994, alle ore 10,30.

7. Alla gara possono partecipare ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 358 del 24 luglio 1993.

L'offerta resterà vincolata per l'intero periodo contrattuale e dovrà essere unica per tutti i prodotti che si intendono offrire.

8. Elenco dei documenti da presentare:

a) offerta, in bollo, con l'indicazione del prezzo unitario, espresso sia in cifre che in lettere, per singolo prodotto di cui al precedente punto 3), lett. a).

L'offerta, debitamente firmata dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, deve essere contenuta in apposita busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta.

Nella busta contenente l'offerta non dovranno essere inseriti altri documenti. Su tale busta deve essere indicato che contiene «Offerta per la fornitura di generi alimentari e stoviglie a perdere»;

b) dichiarazione, in bollo, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con cui si attesti:

di avere preso piena e integrale conoscenza del Capitolato Speciale e Generale di appalto e di accettare tutte le condizioni generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta e che possano influire nella consegna delle forniture, giudicando tali condizioni remunerative e compensative per l'offerta che si intende proporre;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma primo, lett. a), b), c), d), e), ed f) del D.L. n. 358 del 24 luglio 1992;

di non trovarsi in alcune delle condizioni ostative di cui alle leggi n. 646/82, n. 936/82 e n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalla medesima normativa; nel caso di società costituita, anche nei confronti della stessa società;

di possedere la capacità a contrarre, non sussistendo condanne per i reati previsti dall'art. 21 della legge n. 55/90 e successive modifiche.

Nel caso di partecipazione di raggruppamento di ditte, tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese separatamente da ciascuna di esse, ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 358/92;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara;

d) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a mesi tre dalla data fissata per la gara.

Tale certificato deve essere prodotto:

dal titolare in caso di ditte individuali e dal direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare o dal legale o legali rappresentanti, in caso di società, cooperative e loro consorzi;

per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;

per tutti i componenti le società nel caso di società in nome collettivo;

per tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque tipo.

e) per le ditte individuali e per le società di qualunque tipo, ivi comprese cooperative e loro consorzi, un certificato della cancelleria del Tribunale competente - Sez. fallimentare di data non anteriore a mesi due da quella fissata per la gara, da cui risulti che nei confronti della società o della ditta individuale, non figurino in corso procedure di amministrazione controllata, cessazione di attività, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente aperta negli ultimi cinque anni in virtù di sentenza o di decreti;

f) per le società di qualunque tipo, ivi comprese cooperative e loro consorzi, un certificato della cancelleria del Tribunale competente - Sez. società commerciali di data non anteriore a mesi due da quella fissata per la gara, dal quale risultino: i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società, la composizione del Consiglio di amministrazione, i soci delle s.n.c., gli accomandatari delle s.a.s. e che a carico della società non sia in corso alcuna procedura indicata alla lettera e);

g) dichiarazione della ditta concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 13, lett. c), del D.L. n. 358/92, attestante l'importo globale delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate in ciascuno degli ultimi tre esercizi;

h) le ditte concorrenti dovranno costituire un deposito cauzionale provvisorio pari al 3% dell'importo complessivo di tutti i prodotti che intendono offrire, in relazione alle qualità biennali presunte dei singoli prodotti indicati sul capitolato speciale.

Le ditte che si trovano nelle condizioni ostative previste dalle leggi n. 646/82, n. 936/82 e n. 55/90 e successive modifiche o integrazioni, debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

Le cooperative di produzione e lavoro, ove vogliano beneficiare delle disposizioni di favore nei loro confronti, devono produrre, in aggiunta ai documenti sopra elencati, certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale delle cooperative presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Avvertenze:

a) Il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio di un'ora prima dell'orario fissato per l'espletamento della gara.

b) Saranno esclusi dalla gara i plichi non sigillati con ceralacca e che non rechino sulla stessa l'impronta di un sigillo come precedentemente prescritto e non siano controfirmati sui lembi di chiusura.

c) Per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo del servizio postale di Stato.

Si precisa che saranno esclusi dalla gara i plichi in cui manchi anche una sola delle modalità sopra descritte.

d) Trascorso il termine perentorio stabilito in un'ora prima dell'orario fissato per l'espletamento della gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta precedente.

Nel caso in cui una ditta farà pervenire più offerte entro i termini, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione.

e) Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

f) Si procederà all'aggiudicazione dei prodotti in gara anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta.

g) Quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

h) Nel caso in cui siano state presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultano le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del Regolamento generale dello Stato, approvato con R.D. del 23 maggio 1924, n. 827.

i) L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

l) Le ditte aggiudicatrici devono presentare, entro quindici giorni dalla comunicazione, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 7 della legge n. 55/90 e successive modificazioni, i seguenti documenti:

1) certificato di residenza e stato di famiglia, in carta libera, di data non anteriore a tre mesi, a norme del titolare o del legale rappresentante della ditta, di tutti i soci in caso di S.n.c. o dei soci accomandatari in caso di S.a.s. e di tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

In caso di ditte riunite, detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna di esse;

2) deposito cauzionale definitivo pari a 1/20 dell'importo complessivo di aggiudicazione, da costituire secondo le modalità previste dall'art. 9 del capitolato generale di appalto, che resterà infruttiferamente vincolato per l'intero periodo contrattuale;

3) il modello G A P debitamente compilato in ogni sua parte datato e sottoscritto.

Qualora la ditta non provveda entro i termini a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento di cui all'art. 7 della legge n. 55/90 e successive modifiche o integrazioni, la ditta resterà vincolata all'offerta formulata.

Nel caso in cui dagli accertamenti suddetti o dall'esame della documentazione richiesta, risulti che la ditta aggiudicataria non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipula del contratto e si aggiudicherà la fornitura alla successiva ditta, la cui offerta risulterà più vantaggiosa, rimanendo a carico della ditta rinunciataria o dichiarata decaduta il maggiore onere di spesa.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti alla stipula del contratto, ivi compresi tutti gli oneri fiscali relativi.

Si avverte che tutti i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, viene assolto in modo virtuale.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti scaduto qualcuno dei documenti richiesti.

Tutti i documenti prodotti devono essere in originale o in copia conforme autenticata ai sensi di legge, pena l'esclusione.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio devono essere prodotte in originale.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando.

Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenuti nei capitolati di appalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge del 10 dicembre 1981, n. 741, è esclusa la competenza arbitrale.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, valgono le norme di legge in materia.

Il presidente: prof. Vincenzo Zappalà.

C-28165 (A pagamento).

**MINISTERO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Archivio di Stato di Torino**

Archivio di Stato di Torino, piazzetta Mollino, 1 - 10124 Torino, tel. 011/540382 - Fax 011/546176.

Criterio di aggiudicazione prescelto art. 1, lettera c) e art. 3 legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo base d'asta L. 451.683.007 (I.V.A. esclusa).

Luogo di esecuzione Torino, via Santa Chiara, 40. Sede Archivio di Stato.

Oggetto: lavori di restauro e recupero funzionale dell'Archivio di Stato di Torino. Realizzazione di una scala di sicurezza nel corpo di fabbrica prospiciente l'ingresso di via Santa Chiara n. 40.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 3A importo minimo L. 750.000.000.

Durata dei lavori duecentoquaranta giorni dalla consegna.

I lavori sono finanziati con legge n. 145/92 esercizio 1993.

Cauzione: la cauzione definitiva sarà pari ad un ventesimo dell'importo di aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare imprese anche riunite, cooperative e consorzi in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso di gara.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in carta legale del valore competente entro le ore 12 del giorno 30 dicembre 1993 a mezzo del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzato in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura indirizzato a: Archivio di Stato di Torino, piazzetta Mollino, 1 - 10124 Torino. Sul plico dovrà essere evidenziato l'oggetto dell'appalto ed apposta dicitura «pre qualifica».

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dall'offerta entro centoventi giorni dalla data di presentazione della stessa.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare, giusta disposizione di cui alla legge 55/90.

Sono ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato aderente alla CEE, non iscritte all'albo nazionale costruttori e comunque in regola in base alle normative vigenti nei paesi di appartenenza.

A pena di esclusione, i concorrenti dovranno dichiarare, nella domanda di partecipazione, quanto segue:

a) di essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per categorie e importo richiesti dal presente bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni previste dagli art. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e dell'art. 3, secondo comma R.D. 18 novembre 1923, n. 2440;

c) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche e integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostantivi all'assunzione di pubblici contratti;

d) dichiarazione, da parte del legale rappresentante, che al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persona, società di capitali, nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile, nonché in base a quelli indicati nell'art. 1, punto 4 della Direttiva C.E.E. n. 440/89.

Non verranno invitate le imprese che abbiano presentato richiesta di partecipazione alla gara indicata in data posteriore a quella della presentazione della domanda di altre imprese ad esse collegate o da esse controllate;

e) avere specifiche referenze bancarie;

f) cifra d'affari in lavori, determinata ai sensi art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, relativa all'impresa e riferita all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo di 1,50 volte l'importo a base d'asta;

g) cifra d'affari globali lavori, negli ultimi tre esercizi;

h) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, riferiti alla cat. 3A, corredato dai certificati di buona esecuzione, rilasciati dagli uffici di tutela competenti ex lege 1089/39, dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito, a richiesta detti certificati possono essere trasmessi direttamente dall'autorità competente al soggetto appaltante;

i) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione appalto (in proprietà o effettiva disponibilità) in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

l) che il costo per il personale dipendente, tecnici compresi, negli ultimi cinque anni non è stato inferiore ad un valore pari allo 0,10% della cifra d'affari in lavori di cui al punto f);

m) imprese associate: di essere iscritte per la categoria e per l'importo previsti dalla vigente normativa e di possedere i requisiti tecnici e finanziari che vanno valutati cumulativamente, specificando che il capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 60 per cento e che le imprese mandanti li possiedono nella restante misura e, comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 20% del totale.

Le imprese dovranno, pena l'esclusione, presentare in sede di gara, la documentazione espressamente richiesta con lettera d'invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi alle prescrizioni di cui sopra.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Archivio di Stato di Torino, Ufficio amministrativo tel. 011/540382.

Il direttore: dott.ssa Isabella Massabò Ricci.

C-28209 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione generale delle armi,
munizioni e armamenti terrestri
(D.G. - A.M.A.T.)**

Il giorno 24 marzo 1994, presso l'Arsenale Esercito di Piacenza sarà esperita, con partecipazione aperta alle ditte della CEE, una gara a licitazione privata ai sensi del D.L. 358/92 art. 9 para. 4 lett. b), con offerte segrete e prezzo base palese, per la fornitura ed installazione di:

n. 1 centro misura tridimensionale di alta precisione con governo automatico computerizzato C.N.C., con configurazione meccanica a portale, con piano portapezzo in diabase e con campo di misura utile sull'asse X ≥ 1.150 mm sull'asse Y ≥ 1.000 mm e sull'asse Z ≥ 600 mm e con risoluzione posizionamento $\leq 0,025$ μ m.

La gara sarà aggiudicata secondo quanto previsto dall'art. 16, primo comma, lettera a) del citato D.L. n. 358/92.

Il centro di misura dovrà essere installato e reso funzionante nei locali del predetto Arsenale entro duecentoquaranta giorni solari decorrenti dalla data di comunicazione alla ditta da parte della D.G. - A.M.A.T. della avvenuta approvazione del contratto nei modi di legge.

Le domande di partecipazione delle ditte, iscritte e non all'Albo fornitori della Difesa, dovranno pervenire, in plico sigillato, entro il 24 gennaio 1994, redatte in lingua italiana, in carta legale per le sole ditte che operano in Italia, a mezzo posta o consegnate a mano al: Ministero della Difesa D.G. - A.M.A.T. - I Reparto, 2ª Divisione - Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma - Tel. 06/47354678.

Le ditte dovranno chiaramente indicare sull'esterno del plico l'oggetto della gara cui si riferiscono.

Le stesse domande dovranno essere corredate della documentazione prevista dagli art. 11 e 12 e dall'art. 13, punto 1, lett. c), completata con l'indicazione del destinatario delle identiche forniture, del citato D.L. n. 358/92.

Le lettere di invito alla gara, corredate delle condizioni particolari tecniche, verranno inviate dall'Ente appaltante mediante lettera r.a.r. entro il 10 febbraio 1994, alle sole ditte che saranno ritenute idonee.

Il presente bando è stato inviato il 13 dicembre 1993 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE.

Il direttore generale: gen. C.A. Rinaldo Santini.

C-28210 (A pagamento).

DIREZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI LECCE

Lecce, via De Jacobis n. 1

Tel. n. (0832) 307512 - Telefax n. (0832) 303868

Codice fiscale 80010770750

Si rende noto che il giorno 25 marzo 1994 sarà esperita una gara a licitazione privata con il ricorso alla procedura di cui al D.L. 24 luglio 1992, n. 358, art. 7, per la fornitura dei generi, confezionamento e distribuzione dei pasti presso le sottoindicate mense di servizio per il personale dell'amministrazione penitenziaria con occorrenza aperta alle ditte C.E.E.:

casa di reclusione, via De Jacobis, 1 - 73100 Lecce;

casa circondariale, p.tta Dei Peruzzi, 15 - 73100 Lecce;

casa mandamentale, via Salvo D'Acquisto, 1 - 73024 Maglie (Lecce).

Il prezzo base per pasto, IVA compresa al 4%, è previsto in L. 5.100 (cinquemilacenti), su cui dovrà essere effettuata offerta in ribasso.

In occasione delle ricorrenze (Natale, Capodanno, Pasqua, 25 Aprile, 1º Maggio, S. Basilide (12 settembre), ricorrenza della fondazione della Repubblica e festa dell'Unità Nazionale) detto importo è «integrato» di L. 830 pro-capite IVA compresa al 4% su cui dovrà essere effettuata offerta in ribasso.

Il numero medio giornaliero dei commensali è previsto in circa 155 (centocinquantaquattro) unità (non impegnativo per l'Amministrazione), per un importo presunto di L. 289.561.700.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 6 dicembre 1993 alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana ed in carta da bollo da L. 15.000, qualora formata in Italia, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 20 gennaio 1994.

Questa amministrazione precisa che la ditta partecipante dovrà presentare, in sede di consegna dell'offerta, dichiarazione di un Istituto bancario di comprovata capacità finanziaria ed economica del partecipante alla gara.

La ditta partecipante, inoltre, dovrà essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 11 e 12 di cui al citato decreto legislativo.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta, anche via telefono o telefax, alla direzione - Ufficio amministrativo/contabile - Settore servizi ragioneria.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il direttore degli Istituti penitenziari di Lecce:
Gino Bortone

C-28211 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA UNITÀ SANITARIA LOCALE

Poggiardo (Lecce), viale della Repubblica n. 9

Tel. centralino 0836-5981 - Telefax 0836-598208

L'amministrazione di questa U.S.L. intende aggiudicare con procedura aperta (pubblico incanto), l'appalto pubblico concernente le forniture dei farmaci.

Il valore annuo dell'appalto viene prudenzialmente stimato in L. 500.000.000 + IVA; la sua durata sarà di un anno, salvo proroga di un altro anno ad esclusiva discrezione dell'amministrazione della U.S.L.

Tale appalto sarà aggiudicato a più imprese o raggruppamento di imprese, al prezzo più basso per ogni tipo di farmaco occorrente, con applicazione del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358: «Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62 CEE, 80/767 CEE e 88/295 CEE».

I farmaci dovranno essere consegnati, secondo esigenze, presso la farmacia del Presidio Ospedaliero «F. Pispico» della U.S.L. LE/9 sito in Poggiardo, entro quindici giorni dall'ordine scritto o telefonico.

Il contratto di fornitura decorrerà dalla data della lettera di aggiudicazione, successiva ad ogni adempimento connesso alla gara.

Il capitolato d'oneri ed i suoi documenti complementari potranno essere richiesti al Servizio provveditorato-Economato-Gestione tecnica della U.S.L. LE/9, viale della Repubblica n. 9, Poggiardo - Tel. 0836-598232, almeno dieci giorni prima del termine stabilito per la ricezione dei plichi con le offerte.

Le offerte, tassativamente redatte in lingua italiana, su apposite schede conformi al modello predisposto dalla U.S.L., dovranno pervenire al medesimo indirizzo entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 1994.

Dopo tale termine nessuna offerta verrà presa in considerazione, qualunque sia il motivo del ritardo.

I plichi con i documenti necessari per l'ammissione alla gara e con le offerte, saranno aperti il giorno 27 gennaio 1994 alle ore 9, presso la sala conferenze del presidio ospedaliero «F. Pispico» di Poggiardo.

Potranno assistere all'apertura degli stessi i titolari di ditte concorrenti o loro rappresentanti muniti di procura speciale notarile e di idoneo documento di riconoscimento.

I pagamenti dovranno essere effettuati entro novanta giorni dalla ricezione delle fatture relative alle forniture effettuate.

Per essere ammesso a partecipare alla gara l'impresa, o il raggruppamento di imprese, dovrà tra l'altro dimostrare:

a) di avere capacità finanziaria ed economica, con apposita dichiarazione attestante un importo globale annuo medio di forniture superiori a tre miliardi di lire ed un importo annuo medio di forniture di farmaci superiore ad un miliardo di lire, realizzato negli ultimi tre esercizi;

b) di avere una capacità tecnica, mediante l'elenco delle principali forniture di farmaci effettuate a strutture sanitarie durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

Le forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, dovranno essere provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; quelle effettuate a strutture sanitarie private saranno provate con certificati rilasciati dalle medesime; quando ciò non sia possibile, sarà sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

La ditta offerente sarà vincolata alla propria offerta per il periodo di quattro mesi dalla data fissata per l'apertura dei plichi.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 25 novembre 1993, ufficio che ne ha accusato ricevuta in data 29 novembre 1993.

Poggiardo, 6 dicembre 1993

L'amministratore straordinario: avv. Enrico Viola.

C-28212 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA «CENTRO PENTRIA» - ISERNIA

Avviso di gara esperita

Il presidente ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che alla gara di appalto esperita mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1), lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'affidamento dei lavori di opere di rimboschimento e miglioramento boschi esistenti nel territorio della comunità «Centro Pentria» di Isernia, nei comuni di: Castelpizzuto, Longano, Macchia d'Isernia, Monteroduni, Pettoranello di Molise e S. Agapito, dell'importo a base d'asta di L. 1.956.008.606, sono state invitate le seguenti ditte:

1) A.T.I.: Di Placido Francesco (Capogruppo) - Campobasso - F.lli Francesco e Antonio Lallo S.p.a. (Associata) - Larino (CB); Pallante Quintino (Associata) - Frosolone Favellato Claudio (Associata) - Fornelli; 2) A.T.I.: Cidra S.p.a. (Capogruppo) - Napoli - Ing. Vincenzo Strigari e C. S.n.c. (Associata) - Napoli; 3) A.T.I.: Eurogiardinaggio Nicola Maisto S.r.l. (Capogruppo) - Villaricca (NA); Spinosa Costruzioni Generali S.r.l. (Associata) - Isernia; 4) A.T.I.: Soc. coop. «Rosa 81» a r.l. (Capogruppo) - Quarto (NA); Soc. Coop. Zaira a r.l. (Associata) - Quarto (NA); 5) Vivai la Flora S.a.s. di Pignatelli Aslam & C. - Magenta (MI); 6) Coop. Lavoratori Agricola Forestale Cesenate a r.l. - Forlì; 7) Scarpellini S.p.a. - Alzano Lombardo (BG); 8) A.T.I.: Ricci Domenico (Capogruppo) - Montaquila (IS); Rimas Costruzioni S.r.l. (Associata) - Isernia; Immobiliare Chiaie S.r.l. (Associata) - Isernia; 9) Caldani Pianta S.r.l. - Torre Impietra (RM); 10) Coopcostruttori a r.l. - Argenta (FE); 11) A.T.I.: Soc. Coop. «La Macchia» a r.l. (Capogruppo) - Camerano (AN); - Altesino Soc. coop. a r.l. (Associata) - Fabriano (AN); - Pino soc. coop. a r.l. (Associata) - Fabriano (AN); 12) A.T.I.: Cooperativa Lavoratori Agricolo Forestali (Capogruppo) - Galatea (FO); Cooperativa Territorio Ambiente Montano Acquacheta Rabbi a r.l. (Associata) - Premilcuore (FO); 13) A.T.I.: Malegori Comm. Erminio S.r.l. (Capogruppo) - Monza (MI); F.lli Alari S.n.c. di Alari Agostino & C. (Associata) - Seveso (MI); 14) Giustiniana S.r.l. - Fraz. Rovereto Gavi (AL); 15) Impes S.r.l. - Roma; 16) Agricola Florovivaistica Palocco Garden S.r.l. - Roma; 17) Eurogarden s.r.l. - Roma; 18) Vivai Pianta comm. Gino Gioveti S.p.a. Spilamberto (MO); 19) A.T.I.: Terranova Antonio (Capogruppo) - Acquedolci (ME); Terranova Giuseppe (Associata) - Acquedolci (ME).

Alla gara predetta hanno partecipato le imprese di cui ai punti 3, 5, 8, 14, 16, 19.

Aggiudicataria è risultata l'A.T.I.: Ricci Domenico (Capogruppo) - Montaquila (IS); Rimas Costruzioni S.r.l. - (Associata) - Isernia; Immobiliare Chiaie S.r.l. (Associata) - Isernia; per l'importo di L. 1.124.509.348 al netto del ribasso del 42,51%

Isernia, 13 dicembre 1993

Il presidente: dott. prof. Giusto Siravo

Il segretario: dott. Enrico Gualdaroni

S-22478 (A pagamento).

COMUNE DI CORFINIO

(Provincia di L'Aquila)

Prot. n. 5656 del 10 dicembre 1993, reg. albo n. 205
del 10 dicembre 1993

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90, si rende noto l'esito della licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Valorizzazione del patrimonio artistico - culturale - ambientale e creazione di un itinerario turistico - archeologico in Corfinio», esperita con il metodo di cui all'art. 1, lett. e) della legge n. 14/1973.

A) Impresa aggiudicataria: Pompa ing. Antonio, di Napoli con il prezzo complessivo di L. 1.956.013.839.

B) Ditte invitate: 1) Visioni Antonio; 2) A.T.I. Falcione S.p.a. - Falcione Edmondo; 3) A.T.I. Pouchain S.r.l. - Il Cenacolo S.r.l. - Vitiello Vincenzo; 4) A.T.I. VI.BE. S.r.l. - Visca Beniamino e C. S.a.s. - Cioci Luciano - Cingoli Nicola; 5) A.T.I. 3 Esse S.r.l. - Soda costruzioni S.p.a.; 6) Valoppi S.r.l.; 7) A.T.I. Spinosa Costruzioni Generali S.r.l. - Materazzo ing. Lucio; 9) So.V.Ed. S.r.l.; 10) A.T.I. Socore S.r.l. - Olimpo S.r.l.; 11) Pompa Ing. Antonio.

C) Ditte partecipanti: 3), 5), 7), 10), 11).

Il sindaco: Angelo Clementi.

S-22479 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza Matteotti n. 1

Tel. 081/7949111 - Telefax 081/7949308

Si rende noto che in data 10 dicembre 1993 è stato inviato al Servizio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il seguente:

Bando di gara relativo a pubblica fornitura massa vestiaria

Questa provincia, in esecuzione delle delibere di Giunta provinciale numeri 1366 e 1367 (e relativi precedenti) del 9 settembre 1993, deve appaltare a mezzo di licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 89, lettera b) del R.D. 827/1924 e con l'osservanza delle disposizioni di cui al D.L. 24 luglio 1992, n. 358, la fornitura della divisa uniforme per il biennio 1993-94 al personale dipendente di cui agli articoli 6, 7, 8 (autisti - inservienti - uscieri ed equiparati) e 16, 17 (capi cantonieri - cantonieri ed equiparati) del vigente regolamento organico. L'importo totale dell'appalto è di L. 1.020.000.000 (IVA inclusa) a totale carico del bilancio provinciale.

Sono ammesse a presentare offerte sia imprese singole che imprese appositamente e temporaneamente aggregate.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è di trentasette giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara.

Le domande di partecipazione debbono essere inviate a: Provincia di Napoli - Servizio contratti - Piazza Matteotti n. 1 - 80133 Napoli - Telefax 081/7949308.

Le domande di partecipazione debbono essere redatte in lingua italiana. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la richiesta di partecipazione. Ciascuna impresa dovrà provare di possedere una o più delle iscrizioni nei registri professionali di cui all'art. 12 del D.L. n. 358/1992.

Dovrà, inoltre, dimostrare, ai sensi dell'art. 13, lettera a) e c) e 14 lettera b) e c) del suddetto D.L., la propria capacità economica, finanziaria e tecnica. Le offerte dovranno pervenire entro quaranta giorni dalla lettera d'invito all'indirizzo della stazione appaltante esclusivamente mediante plico sigillato e raccomandato fatto pervenire con qualsiasi mezzo entro le ore 12 del giorno utile antecedente a quello fissato per la gara. Si precisa che la gara sarà unica. L'aggiudicazione avverrà a favore del migliore offerente.

Si precisa che l'inosservanza di una sola delle condizioni e formalità richieste sia nel presente bando che nella lettera d'invito sarà causa di esclusione dalla gara.

Il dirigente servizio contratti: dott. Massimo Ragosta.

S-22483 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»

Roma - Via O. Raimondo s.n.c.

1. Questa amministrazione intende affidare, mediante concessione in uso di aree attrezzate, la gestione di cinque punti ristoro-bar interni ai propri edifici.

2. Detti punti ristoro sono così ubicati:

- 1) punto ristoro bar - tabacchi edif. «A» fac. Medicina;
- 2) punto ristoro bar - edif. «G» fac. di Medicina;
- 3) punto ristoro bar - edif. «A» fac. di Econ. e Comm.;
- 4) punto ristoro bar - tabacchi edif. «A» fac. Econ. e Comm.;
- 5) punto ristoro bar edif. «B» fac. Econ. e Comm.

3. Gli affidamenti avverranno nei confronti delle ditte che avranno presentato la migliore offerta secondo i criteri indicati nei capitolati predisposti dall'amministrazione.

4. La durata degli affidamenti è di anni sei a decorrere dall'inizio del servizio.

5. La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana, su carta da bollo, inviata per raccomandata a.r., indirizzata a Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» - Ufficio patrimonio - Via Orazio Raimondo s.n.c. - 00173 Roma, da recapitarsi entro le ore 12 del 1° febbraio 1994 potrà riguardare uno o più affidamenti.

6. All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati i sottoindicati documenti in bollo:

A) dichiarazione, nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, con la quale il legale rappresentante della ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

B) certificato di iscrizione alla CCIAA di data non anteriore a un mese dalla data fissata per la presentazione delle istanze;

C) copia autenticata del bilancio (o estratto) relativo all'ultimo triennio;

D) eventuali attestati e certificati di amministrazioni e/o Enti presso cui la ditta già svolge o abbia svolto nell'ultimo biennio un servizio analogo a quello posto in gara;

E) curriculum dell'attività in corso dal quale risulti la cifra di affari globale realizzata dall'impresa negli ultimi tre esercizi, il personale impiegato, l'ubicazione degli esercizi gestiti.

N.B.: I documenti di cui ai punti A), B), E) dovranno essere sottoscritti per esteso ed in maniera leggibile da chi ha la rappresentanza legale del concorrente.

In caso di raggruppamento d'impresa i documenti di cui sopra dovranno essere sottoscritti da tutte le imprese raggruppate.

7. In caso di domanda di partecipazione a più affidamenti la Commissione incaricata di selezionare i concorrenti valuterà, in base all'istanza prodotta e ai documenti presentati, la loro idoneità ad essere invitati alle gare, riservandosi di ridurre la partecipazione.

A questo proposito l'istanza dovrà indicare la graduatoria di preferenza.

8. Il plico contenente l'istanza e i documenti richiesti a corredo dovrà essere ceralaccato e controfirmato sui lembi di chiusura e riportare, oltre al nominativo della ditta mittente, la dizione «Selezione punto ristoro n. dell'edificio..... della facoltà di»

9. Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro quaranta giorni dal termine di cui al punto 5.

10. Non saranno invitate le ditte che avranno presentato una istanza di partecipazione incompleta, ovvero i cui documenti non siano stati sottoscritti dal legale rappresentante; parimenti saranno escluse quelle istanze pervenute oltre il termine sopracitato.

11. Ulteriori notizie possono essere acquisite presso l'Ufficio patrimonio di questo ateneo, tel. 06/72592520, telefax 06/72592623.

Il rettore: prof. Aldo Brancati.

S-22489 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/15 Sede Mola di Bari, corso Italia, 21 Partita IVA e Codice Fiscale 02535970723

L'amministratore straordinario, con atto n. 1938 del 1° dicembre 1993 ha deliberato di esperire una gara a licitazione privata per la fornitura di specialità farmaceutiche, emoderivati, sieri e vaccini, soluzioni galeniche, mezzi di contrasto, disinfettanti occorrenti al fabbisogno della USL BA/15.

La fornitura avrà la durata sino al 31 dicembre 1994, con la possibilità, riservata alla USL BA/15, di proroga sino al 31 dicembre 1995.

Importo complessivo annuo della fornitura L. 1.350.000.000.

La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, comma primo, lett. a) del D.L. 24 luglio 1992, n. 358, cioè al prezzo più basso, secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale di Gara.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo competente, dovranno pervenire a questa USL BA/15 - Ufficio Provveditorato - Via F.lli Pascale, 51 - 70014 Conversano (BA) entro le ore 12 del giorno 17 gennaio 1994.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione in lingua italiana:

a) idonee dichiarazioni bancarie;

b) certificato d'iscrizione nei registri professionali ai sensi dell'art. 12, comma primo, D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

c) dichiarazione plurima sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1969, n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, attestante:

l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre esercizi 1990/91/92;

che la ditta non trovi in nessuna delle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f) dell'art. 11 del D.L. 24 luglio 1992, n. 356.

L'amministrazione della USL BA/15 spedisce gli inviti a presentare le offerte entro il 18 febbraio 1994.

Il presente avviso è stato inviato il 10 dicembre 1993 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della USL BA/15.

Mola di Bari, 10 dicembre 1993

L'amministratore straordinario: dott. Tommaso Montefusco

Il coordinatore amministrativo: dott. Luciano Lovecchio

S-22490 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di gara esperita

L'assessore dei lavori pubblici della Regione autonoma della Sardegna, a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 rende noto che presso questo Assessorato alle ore 9,30 del giorno 4 novembre 1993, sono stati esperiti i seguenti appalti con il criterio del pubblico incanto previsto dall'art. 3 della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvata con R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e con il procedimento e le modalità previsti dall'art. 1, lettera d) e dall'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, richiamati dall'art. 3 della legge regionale 8 luglio 1993, n. 29:

S. Antioco - Lavori di risanamento delle banchine commerciali del porto, primo e secondo lotto.

Importo complessivo a base d'asta: L. 3.695.000.000.

Offerte valide n. 24.

Impresa aggiudicataria: Cosfa S.r.l. - Via Puccini n. 19 - Cagliari con il ribasso del 32,35%;

Posada e Siniscola - Lavori per la realizzazione pontili e completamento piazzale, impianti e fabbricato di servizio nel porto di «La Caletta».

Importo a base d'asta L. 2.904.900.000.

Offerte valide n. 28.

Impresa aggiudicataria: Gambogi Costruzioni S.p.a. - Via S. Cecilia n. 3 - Pisa con il ribasso del 25,83%;

Alghero - Lavori di completamento e sistemazione del bacino interno a destinazione turistica, compreso tra il vecchio e il nuovo molo di sottoflutto del porto - primo intervento.

Importo a base d'asta: L. 2.702.415.350.

Offerte valide n. 30.

Impresa aggiudicataria: Aulicino Pietro - Punta Is Taulas - Olbia con il ribasso del 23,69%

Gli elenchi delle ditte partecipanti sono pubblicati nell'Albo pretorio del comune di Cagliari nonché nell'apposito Albo di questo assessorato.

Dott. Franco Murtas, assessore Lavori Pubblici.

S-22491 (A pagamento).

S.P.Q.R. Comune di Roma

Bando di licitazione privata

Italia (I) Comune di Roma, Circoscrizione XVI, via Fabiola n. 14 - 00152 Roma, tel. 06/58233114-5810466 - Fax 58230919.

Aggiudicazione avverrà ai sensi art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Oggetto: appalto lavori di manutenzione delle strade e manufatti stradali, delle gallerie dei pp.ss., delle fognature di proprietà comunale e dei fossi locali ricadenti nel territorio della Circoscrizione XVI. Lotto A. Anni 1994-1995-1996.

Importo complessivo L. 4.068.000.000 di cui L. 3.403.361.346 a base d'asta.

Iscrizione A.N.C. categoria 6 importo L. 3.000.000.000.

Durata dei lavori dalla consegna lavori al 31 dicembre 1996.

Opera finanziata con fondi ordinari di bilancio modalità pagamento capitolato speciale.

Le domande di partecipazione, in carta legale, corredate della prescritta documentazione, dovranno pervenire esclusivamente all'Ufficio protocollo della Circoscrizione XVI, via Fabiola 14, entro le ore 12 del 7 gennaio 1994.

Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di imprese e consorzi di imprese costituite in base alla normativa vigente.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 55/90, e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dell'aggiudicatario medesimo via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sono ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E., non iscritte all'A.N.C. e, comunque, in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti, immediatamente dopo la gara.

Termine massimo entro il quale verranno spediti gli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando di gara.

A pena di esclusione, i concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione quanto segue:

a) di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori dei rispettivi paesi di appartenenza per categoria e importi richiesti dal bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni previste dagli artt. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962, n. 57;

c) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

d) dichiarazione, da parte del legale rappresentante, che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile, nonché in base a quelli indicati nell'art. 1 punto 4 delle Direttive C.E.E. 440/89.

Non verranno invitate le imprese che abbiano presentato richiesta di partecipazione alla gara in data posteriore a quella di presentazione della domanda di altre imprese ad esse collegate o da esse controllate;

e) avere specifiche referenze bancarie;

f) cifre d'affari in lavori, determinata ai sensi art. 4 comma due, lettere c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, relativa all'impresa e riferita all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo di 1,50 volte l'importo a base d'asta;

g) cifre d'affari, globale lavori, negli ultimi tre esercizi;

h) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito; a richiesta, detti certificati possono essere trasmessi direttamente dall'autorità competente al soggetto appaltante direttamente;

i) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettiva disponibilità) in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

l) che il costo per il personale dipendente, tecnici compresi, negli ultimi cinque anni non è stato inferiore ad un valore pari almeno allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto f);

m) imprese associate: dichiarazione di essere iscritte per la categoria e per l'importo previsti dalla normativa vigente e di possedere i requisiti tecnici e finanziari, che vanno valutati cumulativamente specificando che la capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 60% e che le imprese mandanti li posseggono nella restante misura e comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 20% del totale.

Le imprese dovranno, pena esclusione, presentare in sede di gara la documentazione espressamente richiesta con lettera di invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi alle prescrizioni di cui sopra.

Per eventuali informazioni (in lingua italiana) rivolgersi: carattere tecnico-amministrativo - Comune di Roma - Circoscrizione XVI, via Fabiola n. 14 - 00152 Roma (Direzione tecnica) - Italia tel. 06/58233114-5810466.

È esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 16 legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Roma, 18 dicembre 1993

Il dirigente tecnico superiore: dott. arch. Tito Pinori.

S-22492 (A pagamento).

S.P.Q.R.
Comune di Roma

Bando di licitazione privata

Italia (I) Comune di Roma, Circoscrizione XVI, via Fabiola n. 14 - 00152 Roma, tel. 06/58233114-5810466 - Fax 58230919.

Aggiudicazione avverrà ai sensi art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Oggetto: appalto lavori di manutenzione delle strade e manufatti stradali, delle gallerie dei pp.ss., delle fognature di proprietà comunale e dei fossi locali ricadenti nel territorio della Circoscrizione XVI. Lotto B. Anni 1994-1995-1996.

Importo complessivo L. 4.056.000.000 di cui L. 3.393.277.311 a base d'asta.

Iscrizione A.N.C. categoria 6 importo L. 3.000.000.000.

Durata dei lavori: dalla consegna al 31 dicembre 1996.

Opera finanziata con fondi ordinari di bilancio, modalità pagamento, capitolato speciale.

Le domande di partecipazione, in carta legale, corredate della prescritta documentazione, dovranno pervenire esclusivamente all'Ufficio protocollo della Circoscrizione XVI, via Fabiola 14, entro le ore 12 del 7 gennaio 1994.

Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di imprese e consorzi di imprese costituite in base alla normativa vigente.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/90, e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dell'aggiudicatario medesimo via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sono ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E., non iscritte all'A.N.C. e, comunque, in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi giorni centottanta dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti, immediatamente dopo la gara.

Termine massimo entro il quale verranno spediti gli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

A pena di esclusione, i concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione quanto segue:

a) di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori dei rispettivi paesi di appartenenza per categoria e importi richiesti dal bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni previste dagli artt. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962, n. 57;

c) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

d) dichiarazione, da parte del legale rappresentante, che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile, nonché in base a quelli indicati nell'art. 1 punto 4 delle Direttive C.E.E. 440/89.

Non verranno invitate le imprese che abbiano presentato richiesta di partecipazione alla gara in data posteriore a quella di presentazione della domanda di altre imprese ad esse collegate e da esse controllate;

e) avere specifiche referenze bancarie;

f) cifre d'affari in lavori, determinata ai sensi art. 4 comma secondo, lettere c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, relativa all'impresa e riferita all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo di 1,50 volte l'importo a base d'asta;

g) cifre d'affari, globale lavori negli ultimi tre esercizi;

h) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito; a richiesta, detti certificati possono essere trasmessi dall'autorità competente al soggetto appaltante direttamente;

i) idonee attrezzature, mezzi d'opere ed equipaggiamento tecnico a disposizione per esecuzione appalto (in proprietà o effettiva disponibilità) in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

l) che il costo per il personale dipendente, tecnici compresi, negli ultimi cinque anni non è stato inferiore ad un valore pari almeno allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto f);

m) imprese associate: dichiarazione di essere iscritte per la categoria e per l'importo previsti dalla normativa vigente e di possedere i requisiti tecnici e finanziari, che vanno valutati cumulativamente specificando che il capogruppo li possiede nella misura con inferiore al 60% e che le imprese mandanti li posseggono nella restante misura e comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 20% del totale.

Le imprese dovranno, pena esclusione, presentare in sede di gara la documentazione espressamente richiesta con lettera di invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi alle prescrizioni di cui sopra.

Per eventuali informazioni (in lingua italiana) rivolgersi: carattere tecnico-amministrativo - Comune di Roma - Circoscrizione XVI, via Fabiola n. 14 - 00152 Roma (Direzione tecnica) - Italia tel. 06/58233114-5810466.

È esclusa la competenza arbitrale ai sensi dell'art. 16 legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Roma, 18 dicembre 1993

Il dirigente tecnico superiore: dott. arch. Tito Pinori.

S-22494 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

La Ripartizione V - LL.PP. - I Direzione rende noto che è indetta una gara di cui al sottoindicato:

Bando di licitazione privata

Italia (I) comune di Roma, Ripartizione V - LL.PP. - I Direzione - Via della Misericordia, 1 - Tel. (06) 67103541, telefax (06) 67102028.

Data spedizione bando: 18 dicembre 1993.

Oggetto dell'appalto: Roma, costruzione della collettrice allacciate tra il collettore del IV Miglio e l'adduttrice della Caffarella su via dell'Almone.

Importo complessivo L. 10.900.000.000 di cui L. 9.489.036.302 a base d'asta.

Opere previste:

fognatura opere murarie ed in c.a. L. 5.059.058.424;

movimenti di terre L. 1.098.642.418;

palancolato metallico L. 3.253.931.750;

bonifica ordigni esplosivi L. 77.403.710;

Importo lavori base d'asta L. 9.489.036.302.

Iscrizione A.N.C.:

Categoria prevalente: 10A importo minimo richiesto L. 9.000.000.000 - giorni settantadue dalla consegna lavori.

Opera finanziata con mutuo Cassa DD.PP., troverà applicazione ultimo comma art. 13 D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, modificato ed integrato legge 26 aprile 1983, n. 131.

Modalità pagamento capitolato speciale.

Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di imprese costituite ai sensi dell'art. 22 D.L. 19 dicembre 1991, n. 406.

Validità dell'offerta giorni centottanta dall'espletamento gara.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dall'aggiudicatario medesimo via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sono ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E., non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

Data invio pubblicazione della preinformazione sulla Gazzetta CEE: 26 novembre 1993.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, lett. e) e art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14 e art. 29 del D.L. 406/1991.

Le domande di partecipazione, in carta legale, corredate dalla prescritta documentazione e redatte in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente all'Ufficio protocollo della ripartizione V - LL.PP. - Via della Misericordia, 1, entro le ore 12 del giorno 5 gennaio 1994.

Detto termine è ridotto, trattandosi di opera igienica necessaria per il risanamento del Bacino dell'Acqua Mariana.

Le conferme delle istanze di partecipazione, formulate mediante telegramma, telex, telex o telefono dovranno pervenire entro il termine massimo di giorni dieci dalla scadenza del termine previsto nel bando ed, in ogni caso, prima della adozione del provvedimento di formazione dell'elenco delle ditte ammesse a partecipare alla gara.

Termine massimo entro il quale verranno spediti gli inviti: giorni centoventi dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso di gara.

A pena esclusione, i concorrenti dovranno dichiarare, nella domanda di partecipazione, quanto segue:

a) di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori dei rispettivi paesi di appartenenza per categoria e importi richiesti dal bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni previsti dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche e integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

d) dichiarazione, da parte del legale rappresentante, che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo determinati in base a quelli indicati nell'art. 1 punto 4 delle direttive C.E.E. n. 440/89.

Non verranno invitate le imprese che abbiano presentato richiesta di partecipazione alla gara in data posteriore a quella della presentazione della domanda di altre imprese ad esse collegate o da esse controllate;

e) avere specifiche referenze bancarie;

f) cifra d'affari globale e in lavori, determinata ai sensi art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, relativa all'impresa e riferita agli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo di 2,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affare globale e per l'importo di due volte la base d'appalto per la cifra dei lavori;

g) importo complessivo lavori eseguiti ultimo quinquennio antecedente data pubblicazione bando, nella categoria prevalente (o nelle categorie di iscrizione richieste) per la misura di 1,20 volte l'importo a base d'asta;

h) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente (o nelle categorie di iscrizione richieste), per un importo di 0,50 volte l'importo a base d'asta;

i) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per esecuzione appalto (in proprietà o effettiva disponibilità) in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

l) che il costo del personale dipendente, tecnici compresi, negli ultimi cinque anni non è stato inferiore ad un valore pari almeno al 10% della cifra di affari in lavori di cui al punto f). In difetto, che il costo di detto personale è ragguagliato alle disposizioni dell'art. 18 comma 5 del regolamento A.N.C. approvato con D.M. 9 marzo 1989, n. 172.

L'aggiudicatario dovrà provare il possesso del suddetto requisito mediante presentazione di copia autentica di stralcio del libro paga;

m) imprese associate: di essere iscritte per le categorie e per gli importi previsti dalla vigente normativa e di possedere i requisiti tecnici e finanziari, che vanno valutati cumulativamente, specificando che il capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 50% e che imprese mandanti li possiedono nella restante misura e, comunque, per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 20% del totale;

Le imprese dovranno, pena esclusione, presentare in sede di gara la documentazione espressamente richiesta con lettera d'invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi alle prescrizioni di cui sopra.

È esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

Per eventuali informazioni (in lingua italiana) rivolgersi: Carattere tecnico e amministrativo - Comune di Roma - Ripartizione V - LL.PP. - Servizio V - Via della Misericordia, 1 - 00186 Roma - Italia (I), tel. (06) 67102057.

Il dirigente tecnico superiore: dott. ing. Italo Leone.

S-22493 (A pagamento).

COMUNE DI RIETI (Provincia di Rieti)

Bando di gara mediante licitazione privata

Il Comune di Rieti con uffici in Piazza Vittorio Emanuele II snc c.a.p. 02100, telefono 0746/287261-287260-287266, telefax 0764/274454, intende appaltare, a mezzo di licitazione privata, i lavori di ristrutturazione del fabbricato comunale ex Manni in via S. Agnese da destinare a case alloggio e strutture finalizzate alla riabilitazione degli handicappati ed anziani - Primo e secondo stralcio.

Entità delle prestazioni: L. 2.439.951.920 (di cui 1° stralcio L. 1.174.147.305 e 2° stralcio L. 1.265.804.615).

La procedura d'appalto sarà espletata con il metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.

L'offerta economica dovrà essere unica e riferita all'importo globale di L. 2.439.951.920 anche se i due stralci ai fini amministrativi, contabili e tecnici saranno tenuti distinti dalla data di aggiudicazione e fino al collaudo come se fossero stati appaltati separatamente.

Luogo di esecuzione dei lavori: Rieti, via S. Agnese;

Caratteristiche generali dell'opera: demolizione coperture, solai ecc. non consolidabili, apertura di porte, opere in c.a., consolidamento, ricostruzione copertura con solaio, manto impermeabile e coppi antichi, tramezzi, intonaci interni ed esterni, serramenti, pavimenti, impianti idro-termo-sanitari-elettrici ecc., ascensore e servizi igienici per handicappati, tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione cortili in porfido e pietra e opere varie di completamento.

Eventualità di suddivisione in lotti: nessuna.

Opere scorporabili: nessuna.

Categoria Albo Nazionale Costruttori: 2 (edifici civili, ecc.) del decreto ministeriale n. 770/1982.

Classifica categoria A.N.C.: minima almeno pari all'importo della base d'asta.

Il termine per eseguire i lavori è fissato in mesi sedici.

I lavori sono finanziati:

il 1° stralcio di L. 1.400.000.000 con un contributo regionale concesso ai sensi delle leggi regionali 23/87 e 66/89 e il 2° stralcio di L. 1.700.000.000 quanto a L. 1.000.000.000 con un contributo regionale concesso ai sensi delle leggi regionali 66/89 e 7/90 e quanto a L. 700.000.000 con un mutuo assunto con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

I pagamenti riferiti ad ogni singolo stralcio saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 250.000.000 come previsto dall'art. 6 dei rispettivi capitolati speciali di appalto.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55 le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea o in consorzio (artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406).

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 30 (trenta) giorni dalla data di esperimento della gara.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sedi in uno Stato della CEE alle condizioni previste dal D.L. 19 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, al protocollo generale del comune siano in Rieti, piazza Vittorio Emanuele II snc, entro le ore 14 del 28 dicembre 1993, corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria richiesta e per un importo non inferiore a quello di appalto. Sulla domanda di partecipazione, sempre a pena di esclusione, il richiedente con riferimento all'impresa, dovrà precisare «Denominazione e ragione sociale, sede legale, provincia, comune, c.a.p., numero telefonico e partita IVA».

La richiesta di invito non vincola il comune appaltante.

La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro il 31 marzo 1994.

In caso di subappalto ai sensi dell'art. 34, punto 3/bis del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406, il Comune corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguiti. In alternativa, a richiesta dell'appaltatore, i pagamenti dei lavori eseguiti in subappalto potranno essere liquidati ai sensi e con le modalità di cui allo stesso articolo 34, punto 3/bis del citato decreto.

Il presente bando, coincidente con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa, viene pubblicato: all'Albo Pretorio di questo Comune, sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e per estratto, sui quotidiani «Il Tempo» e il «Il Messaggero».

Rieti, 13 dicembre 1993

Il sindaco: dott. Paolo Bigliocchi.

S-22496 (A pagamento).

REGIONE BASILICATA Ufficio Provveditorato

Questa amministrazione indirà licitazione privata per la seguente fornitura di vaccino occorrente per le vaccinazioni obbligatorie:

- n. 30.000 doc. antitetanico-antidifterico combinato;
- n. 10.000 dosi antitetanico;
- n. 30.000 dosi antitifico per via orale;
- n. 10.000 dosi antitubercolare B.C.G.;
- n. 35.000 dosi antipolio per via orale;
- n. 7.000 dosi anticolerico;
- n. 100 dosi liosiero antitotulinico;
- n. 5.000 dosi antitifico per via parenterale.

La fornitura predetta è suddivisa in 2 lotti:

lotto n. 1 del 70% delle dosi sopra indicate ad accorrenza libera;

lotto n. 2 del 30% delle dosi sopra indicate ad accorrenza riservata alle imprese industriali, aventi stabilimenti ed impianti fissi ubicati nei territori indicati dalle seguenti disposizioni legislative; legge 835/50 - D.P.R. 478/67 - TV 218/78 - legge 64/86.

La gara sarà aggiudicata alla ditta che avrà formulato l'offerta più bassa sul prezzo unitario di ciascun tipo di vaccino.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire pena l'esclusione alla Regione Basilicata - Ufficio Provveditorato - Via Mazzini, 23/A - Potenza entro quindici giorni dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazione della Comunità Europea avvenuta il 18 dicembre 1993.

L'invito a presentare l'offerta sarà spedito nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Le ditte dovranno dichiarare, nella domanda di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 358/92;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del predetto decreto legislativo in ordine alle capacità finanziarie ed economiche e tecniche.

I requisiti di cui al precedente capoverso debbono essere comprovati con idonee dichiarazioni bancarie e con la descrizione delle attrezzature tecniche dell'impresa.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo della stipulazione del contratto.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante e può essere inoltrata tramite telefax al seguente recapito: 0971-332592, salvo conferma da inviarsi tramite il servizio postale.

L'Assessore: Gerardo Coviello.

S-22497 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Provincia di Arezzo)

Estratto di bando pubblico di gara

Il Comune di San Giovanni Valdarno indice una procedura concorsuale pubblica, ai sensi e per gli effetti della legge 24 giugno 1929, n. 1137, per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio nel soprasuolo e nel sottosuolo dell'area pubblica di piazza Carlo A. Dalla Chiesa esteso a imprese individuabili, società commerciali, cooperative e loro consorzi, in possesso dei requisiti previsti nel bando. La concessione, della durata di anni novanta, è regolata da appositi capitolato programma e convenzione.

L'intervento è assistito dal contributo, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b), della legge 24 marzo 1989, n. 122, per l'importo di L. 1.750 milioni, accordato con decreto del Ministero delle Aree urbane di concerto con il Ministero dei Lavori pubblici in data 4 settembre 1993.

Gli interessati potranno partecipare alla procedura concorsuale pubblica facendo pervenire al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni Valdarno - Ufficio segreteria - via Mannozzi, 11/A - San Giovanni Valdarno, entro le ore 13 del giorno 12 marzo 1994, i documenti ed atti puntualmente indicati nella versione integrale del presente bando e nel capitolato programma.

Più precise indicazioni circa la natura dell'intervento, i requisiti e le modalità di partecipazione alla gara sono indicate nella versione integrale del bando, che è visibile all'Albo pretorio del Comune e nel B.U.R.T. della Toscana del 15 dicembre 1993.

San Giovanni Valdarno, 30 novembre 1993

Il sindaco: Pedro Losi.

S-22529 (A pagamento).

PROGER - S.r.l.

Bando di gara per licitazione privata per l'appalto dei lavori del settimo lotto del Presidio Ospedaliero Clinicizzato «SS Annunziata» di Chieti

1.a) Soggetto appaltante: Proger S.r.l., via Po - 66020 S. Giovanni T. (CH) - Tel 085/44411 - Telefax 085/4441230; concessionaria della ULSS/04 di Chieti.

1.b) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 9 dicembre 1993.

1.d) Le opere realizzate nel comune di Chieti in località Colle dell'Ara l'appalto comprende la realizzazione delle seguenti opere:

1) centrali e sottocentrali tecniche, a servizio dell'intero complesso ospedaliero;

2) completamento delle opere edilizie e degli impianti dei corpi B-C-O dell'intero complesso e collegamenti fra altri corpi di fabbrica dello stesso;

3) Collegamenti impiantistici tra le Centrali ed i corpi di fabbrica costituenti l'intero complesso ospedaliero;

4) sistemazione esterne varie e completamento rete fognante;

5) eliporto.

L'importo dell'appalto ammonta a L. 30.806.681.477 ed è così suddiviso:

lavori categoria prevalente: impianti meccanici (cat. 5.a) L. 13.266.498.500;

lavori opere scorporabili: opere civili (cat. 2) L. 9.967.864.477; impianti elettrici L. 7.572.018.500.

Le categorie A.N.C. richieste ai sensi del terzo comma dell'art. 23 del decreto legislativo 406/91 sono le seguenti:

categoria prevalente: cat. 5a, importo L. 15.000 milioni;

categoria opere scorporabili: cat. 2, importo L. 9.000 milioni;
cat. 5c importo L. 9.000 milioni.

1.e) Il tempo previsto per l'esecuzione dell'appalto è di n. 1000 (mille) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

1.i) L'aggiudicatario dovrà costituire nei modi di legge una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale dei lavori consegnati.

1.j) L'opera è finanziata con fondi art. 13 legge n. 41/86.

Il corrispettivo sarà erogato a mezzo dell'anticipazione di legge e con S.A.L. secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 41/86, così come modificato dall'art. 3 del decreto legislativo 11 luglio 1992 n. 333 convertito in legge 8 agosto 1992 n. 359 non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione prezzi né ai sensi del quinto comma dell'art. 15 della legge 498/1992 si farà ricorso la prezzo chiuso.

1.k) Sono ammesse a partecipare alla gara imprese oltre che singolarmente, anche riunite in associazione temporanea ed in consorzio ed consorzi di cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 406/1991.

1.m) Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora l'aggiudicazione non intervenga entro centoventi giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte.

1.n) In sede di offerta dovranno essere indicate ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 le opere che il concorrente si riserva di subappaltare e le eventuali imprese subappaltatrici che eseguiranno i lavori ad alta specializzazione di cui al decreto ministeriale LL.PP. del 31 marzo 1992 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 1992.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla Società appaltante entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai suddetti pagamenti con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

1.o) Non sono ammesse offerte in aumento.

1.p) Si procederà all'aggiudicazione solo qualora siano presenti almeno due offerte valide.

1.q) Le imprese non iscritte all'ANC e stabilite in altri Stati membri della CEE sono tenute a presentare le attestazioni previste agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

1.s) Non è stata effettuata la comunicazione di preinformazione di cui all'art. 12 comma 1 del decreto legislativo n. 406/1991.

1.t) Le offerte ritenute (in base ai criteri che saranno indicati nella lettera d'invito) basse in modo anomalo saranno, ai sensi del quinto comma dell'art. 29 del decreto legislativo n. 406/1991, assoggettate a verifica.

2. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 29 comma primo (lettera a) del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, in base al criterio del prezzo più basso individuato utilizzando il sistema di cui all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, mediante offerte dei prezzi unitari che in complesso non superino l'importo a base dell'appalto.

4. Per essere invitati a partecipare alla gara dovrà essere presentata domanda in bollo, firmata da legale rappresentante dell'impresa, redatta in lingua italiana, che a pena d'esclusione dovrà pervenire unitamente ai documenti di cui al seguente punto 6, esclusivamente a mezzo di servizio postale, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca, entro le ore 18 del giorno 17 gennaio 1994, al seguente indirizzo: «Proger» S.r.l., via Po - 66020 S. Giovanni T. (CH). Sul plico dovranno essere indicati il nome dell'impresa e la dicitura: «Gara di appalto settimo lotto Ospedale Chieti - settimo lotto».

5. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di cui al punto 1.b).

6. Unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere prodotti, a pena di esclusione:

6.1) per le imprese singole certificato in bollo dell'ANC per la categoria prevalente (5a) e per la classifica corrispondente all'intero importo dell'appalto o documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese stabilite in altri Paesi CEE. Per le imprese temporaneamente riunite e/o i consorzi di imprese trova applicazione l'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

6.2) referenze bancarie rilasciate da Istituti di credito (non meno di due).

6.3) dichiarazione unica in bollo resa dal legale rappresentante, con firma autenticata, dalla quale risultino:

a) la cifra d'affari globale ed in lavori degli ultimi tre anni, antecedenti la pubblicazione del bando derivante da attività diretta ed indiretta così come definite all'art. 4, comma 2, lettere c), d) del decreto ministeriale LL.PP. 9 marzo 1989 n. 172 almeno pari a 70 miliardi per la cifra d'affari globale, ed a 60 miliardi per la cifra d'affari in lavori;

b) l'importo complessivo dei lavori (da indicare dettagliatamente) eseguiti nell'ultimo quinquennio (1989/93) antecedente la data di pubblicazione del bando, nella categoria prevalente, in misura non inferiore al 60% dell'importo complessivo dell'appalto;

c) esecuzione nel quinquennio predetto di un lavoro (da indicare dettagliatamente) nella categoria prevalente di importo in misura non inferiore al 40% dell'importo complessivo dell'appalto ovvero di due lavori (da indicare dettagliatamente) nella categoria prevalente per un importo in misura totale non inferiore al 50% dell'importo complessivo dell'appalto. I requisiti di cui ai paragrafi b), c) sono valutati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991;

d) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di proprietà ovvero dell'effettiva disponibilità del concorrente;

e) il costo sostenuto nell'ultimo triennio per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore al 10% dell'importo della cifra d'affari in lavori determinata ai sensi del precedente punto a).

Nel caso il rapporto risulti inferiore si applicano le disposizioni dell'art. 18 comma 5 del decreto ministeriale LL.PP. n. 172/1989.

6.4) Dichiarazione in bollo, autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge n. 15/1968, resa dal legale rappresentante da cui risulti:

a) che l'impresa non trovasi in nessuna delle condizioni di esclusione dalle lettere a), b), e), f) del primo comma dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) che a carico dell'impresa non esistono procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli Albi di appaltatori o fornitori pubblici ovvero nell'Albo Nazionale dei Costruttori, né cause ostative di cui alle leggi n. 1423/1956; n. 575/1965; n. 646/1982; n. 55/1990; n. 203/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

c) che nessuno dei soggetti di cui all'art. 20.5 della legge 203/1991 trovasi in alcuna delle cause di esclusione previste dalle lettere c, d, g, del primo comma dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

7. Riunioni di imprese:

a.1) per le associazioni di imprese e/o per i consorzi corrispondenti, di tipo «orizzontale» ai sensi del primo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, i requisiti di cui al paragrafo 6.3 punti a), b), c) dovranno essere posseduti dalla capogruppo ovvero da uno dei consorziati nella misura del 55%, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti dagli altri consorziati, singolarmente in ogni caso in misura non inferiore al 15%;

a.2) per le associazioni di imprese e/o per i Consorzi corrispondenti di tipo «verticale», ai sensi del secondo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55, i requisiti di cui al paragrafo 6.3 punti b), c), devono essere posseduti dalla Capogruppo prevalente (5a) e per il relativo importo, nella misura indicata per l'impresa singola; da ciascuna mandante per la o le categorie scorporate (2-5c) ed i relativi importi dei lavori, che intende assumere nella misura indicata per l'impresa singola; mentre per il requisito di cui al paragrafo 6.3 punto a) vale quanto indicato al punto 7.a.1 per le associazioni di tipo «orizzontale».

Tutte le imprese dovranno in ogni caso produrre i documenti e le dichiarazioni indicate al precedente punto 6.

Tutte le dichiarazioni devono essere successivamente verificabili:

b) qualora l'impresa singola o le Imprese che si intendano riunirsi in associazione temporanea abbiano tutti i requisiti nel presente bando, possono associare altre imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori, ai sensi del sesto comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Quest'ultime imprese dovranno presentare soltanto il certificato di iscrizione all'A.N.C. e la dichiarazione di cui al punto 6.4.

8. Varie: La concessione si riserva la facoltà di affidare alla stessa impresa aggiudicataria dei lavori di cui al presente bando eventuali e successivi lavori, nel rispetto della vigente normativa di legge, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto derivante dall'aggiudicazione dei lavori di cui al presente bando.

9. Sono vietate in sede di presentazione delle offerte, varianti al progetto.

Il presente bando non vincola in alcun modo l'Amministrazione Concedente né la Società Appaltante.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della Concessionaria: dott. gen. F. Saladino

S-22548 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LA CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Bando di gara con procedura aperta
(Decreto-legge n. 358 del 24 luglio 1992)

1. È indetto per il giorno di mercoledì 26 gennaio 1994 a partire dalle ore 9, un pubblico incanto, suddiviso in cinque lotti per la fornitura di caldaie e scaldabagni, delle marche sottoindicate, da installare in impianti autonomi di riscaldamento e di produzione di acqua calda per uso sanitario in alloggi di proprietà e/o gestiti dallo I.A.C.P. in Bologna e provincia, per il periodo 1° gennaio 1994 con possibilità di tacita proroga al 31 dicembre 1995, ove non intervenga disdetta di una delle parti contraenti da comunicare con lettera RR, entro il 30 settembre 1994:

Lotto 1° - Caldaie di marca Sant'Andrea, importo a base di gara: L. 240.000.000 a misura;

Lotto 2° - Caldaie di marca Argo, importo a base di gara: L. 200.000.000 a misura;

Lotto 3° - Caldaie di marca Chaffoteaux et Maury, importo a base di gara: L. 190.000.000 a misura;

Lotto 4° - Caldaie e scaldabagni di marca Saunier, Duval, Sitam, Sylber, Vaillan, importo a base di gara: L. 120.000.000 a misura;

Lotto 5° - Caldaie di marca Cosmogas, importo a base di gara: L. 70.000.000 a misura.

2. Il pubblico incanto verrà esperito con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, con ammissione di offerte solo in ribasso ed aggiudicato con il criterio di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. Ciascuna impresa potrà aggiudicarsi uno o più lotti.

3. La fornitura di cui sopra è finanziata con fondi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1035/1972, art. 19, lettera c) e rientri. I pagamenti verranno effettuati sulla base di situazioni mensili riferite alle forniture entro il mese.

4. Le forniture dovranno essere eseguite entro il giorno successivo a quello dell'ordinativo da parte della Direzione Lavori.

Al momento della presentazione dell'offerta la ditta dovrà indicare l'indirizzo ed il recapito telefonico del magazzino, necessariamente situato in Bologna o nei Comuni limitrofi, presso il quale sono disponibili per il ritiro le apparecchiature commissionate.

5. I capitolati speciali di appalto, parte speciale, e gli elenchi prezzi sono visionabili e ritirabili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, presso la sede dell'Istituto.

Il corrispettivo dovuto dalle imprese per il ritiro di detti capitolati, sarà corrisposto (con pagamento da effettuarsi a mezzo bonifico in c/c bancario n. 5540 intestato alla Carimonte Banca S.p.a., filiale di Bologna 19, piazza Azzarita civ. n. 7/G) previa presentazione da parte di questa amministrazione di regolare fattura, che verrà inviata successivamente al ritiro della documentazione.

Qualora la ditta ne richieda l'invio tramite il servizio postale dovrà inoltrare specifica richiesta indirizzata alla sede di questo Istituto indicando il numero della propria Partita I.V.A. al fine di poter emettere la relativa fattura.

In questo caso all'impresa richiedente verrà addebitato il costo sostenuto per le spese postali.

Si precisa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del destinatario ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

6. Le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi delle ore 12 del giorno di lunedì 24 gennaio 1994, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale di Stato, servizio posta celere, recapito autorizzato a mano (solo tramite agenzia e recapito di espressi per la città di Bologna, autorizzati con decreto del Ministero delle PP.TT.) o corrispondenza in corso particolare, un plico sigillato con ceralacca, contenente quanto indicato al seguente punto 7.; su detto plico, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della gara ed il lotto o i lotti per cui viene presentata offerta.

Il plico dovrà essere inviato ad uno dei seguenti indirizzi:

«Al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, casella postale n. 1714, 40100 Bologna» se inviato a mezzo di raccomandata postale di Stato;

«Al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna» se inviato a mezzo di recapito autorizzato a mano, di servizio posta celere o corrispondenza in corso particolare.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, come condizione di ricevibilità, devono essere redatti in lingua italiana; se l'originale di un documento fosse rilasciato solo in lingua diversa dall'italiana, sarà accompagnato da traduzione italiana eseguita a cura dell'impresa concorrente ed autenticata dall'ambasciata o dal consolato italiano.

Le certificazioni richieste, quando non diversamente specificato, devono avere data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara.

Non si farà luogo all'apertura dei plichi non sigillati con ceralacca o che siano pervenuti dopo il termine sopraindicato, o che non risultino pervenuti con le modalità sopraindicate, così come non si procederà all'apertura delle offerte che non siano regolarmente accluse nell'apposita busta sigillata con ceralacca di cui al punto 8/A.

Il tutto a pena di esclusione dalla gara.

7. Possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti legali di tutte le imprese che ne hanno interesse; persone diverse dovranno essere munite di idonea procura speciale autenticata nelle forme di legge nella quale siano precisati i poteri conferiti;

8. Il plico di cui al punto 6) che precede dovrà contenere:

A) L'offerta (o le offerte, nel caso l'Impresa presenti offerta per più lotti) redatta su carta semplice, dovrà esprimere, in cifre ed in lettere, un unico ribasso percentuale sull'importo della fornitura, importo risultante dal capitolato speciale di appalto, parte speciale, e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa offerente.

In caso di discordanza tra l'indicazione in lettere e in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Tale/i offerta/e deve/ono essere chiusa/e in apposita/e busta/e debitamente sigillata/e con ceralacca e controfirmata/e sui lembi di chiusura, nella/e quale/i non dovranno essere inseriti altri documenti.

Sulla busta/e sigillata/e contenente/i l'offerta/e deve essere indicato l'oggetto della gara, il nominativo dell'impresa offerente, il lotto cui l'offerta si riferisce, nonché la dicitura «contiene offerta»; il tutto a pena di esclusione.

Oltre il termine suindicato, non resterà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente;

B) dichiarazione su carta semplice, con la quale l'impresa dichiara:

di aver preso visione delle norme, modalità e condizioni della gara e di accettarle incondizionatamente;

indirizzo o recapito telefonico del magazzino presso il quale sono disponibili per il ritiro le apparecchiature commissionate. Tale magazzino comunque dovrà essere sito in Bologna o nei comuni limitrofi;

il/i nominativo/i del/i direttore/i tecnico/i dell'impresa medesima, se esistente/i.

C) per i concorrenti italiani: certificato di iscrizione dell'impresa nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara.

In detto certificato oltre alla data ed il numero di iscrizione al registro Ditte, la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale e la data di costituzione e di scadenza - pena l'esclusione dalla gara - dovranno figurare il tipo o i tipi di attività esercitate dall'impresa. Per l'ammissione alla gara l'impresa deve risultare iscritta per l'attività oggetto della gara stessa.

Per i concorrenti stranieri, certificato di iscrizione in analogo registro di Stato aderente alla C.E.E., di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, ovvero, nei casi in cui non esista un registro professionale, un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

D) certificati generali del casellario giudiziale, in originale e di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, o altri documenti equivalenti in base alla legislazione di altro Stato aderente alla C.E.E. se trattasi di cittadino straniero non residente in Italia, riferiti:

al titolare dell'impresa, se si tratta di impresa individuale;

a tutti i componenti, di cui dovrà farsi menzione nel certificato di cancelleria del Tribunale, indicato alla lettera E) seguente, se si tratta di società in nome collettivo;

a tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;

a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per ogni altro tipo di società;

E) per le imprese individuali: certificato della cancelleria fallimentare del competente Tribunale di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, o di altra autorità competente secondo la legislazione di altro Stato aderente alla C.E.E., se trattasi di cittadino straniero non residente in Italia, attestante che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o in qualunque altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera e che non sia in corso alcuna delle procedure di cui sopra.

Per le società (anche se cooperative o consorzi di cooperative): certificato della cancelleria commerciale del competente Tribunale di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, o di altra autorità competente secondo la legislazione di altro Stato aderente alla C.E.E., se trattasi di società non italiana, attestante la regolare costituzione ed iscrizione della società, la data dell'atto costitutivo, e la data ed il contenuto delle eventuali modifiche statutarie, la composizione ed i poteri degli organi deliberanti in ordine all'assunzione dell'appalto e alla partecipazione alle gare di cui al presente bando e a chi spetti la firma sociale, nonché che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo od altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera e che non sia in corso alcuna delle procedure di cui sopra;

F) certificati rilasciati dall'autorità competente dello Stato di residenza concernente l'osservanza da parte dell'impresa degli obblighi connessi ai contributi di sicurezza sociale (per imprese residenti in Italia certificati rilasciati dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.I.L.);

G) certificati dell'amministrazione finanziaria da cui risulti che l'impresa concorrente è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana (imposte dirette ed I.V.A.) o secondo quella del paese di residenza;

H) alternativamente in luogo dei certificati di cui alle predette lettere C), E), F) e G) i concorrenti possono presentare una dichiarazione, sotto la loro responsabilità, rilasciata con le forme di cui agli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), che rechi le medesime attestazioni dei certificati medesimi.

Qualora la legislazione del paese di appartenenza dell'eventuale concorrente straniero non contempli il rilascio delle autocertificazioni summenzionate, o se tali autocertificazioni non contengono tutti i dati richiesti, ovvero in caso di mancata opzione per la autocertificazione stessa l'eventuale concorrente straniero potrà presentare una dichiarazione giurata o, nel caso di sua imprevidenza da parte della legislazione dello Stato di appartenenza, una dichiarazione solenne la quale, al pari di quella giurata, deve essere resa innanzi ad una autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio o a qualsiasi pubblico ufficiale autorizzati a riceverla in base alla legislazione del Paese stesso, che ne attesti l'autenticità;

I) attestazione di inesistenza delle negative circostanze previste dalle lettere c) ed f) dell'art. 11, comma primo, del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 resa con dichiarazione rilasciata con le forme di cui agli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) o, limitatamente agli eventuali concorrenti stranieri, in caso di mancata opzione per la predetta dichiarazione, con una dichiarazione giurata o, nel caso di sua imprevidenza da parte della legislazione dello Stato di appartenenza, con una dichiarazione solenne da rendersi entrambe con le modalità descritte nell'ultima parte della precedente lettera H);

L) la cauzione provvisoria, pari al 3% dell'importo a base d'asta di ciascun lotto per il quale viene presentata, costituita in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982, n. 348 (in valuta per contanti o in titoli dello Stato italiano o da questo garantiti, fidejussione bancaria, polizza cauzionale assicurativa).

Il documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio verrà restituito alle imprese non aggiudicatrici;

M) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative all'assunzione degli appalti previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

N) dichiarazione di essere in grado di documentare quanto dichiarato alla lettera M) che precede. Nel caso di imprese raggruppate le indicazioni di cui sopra dovranno riferirsi a tutte le imprese.

9. Saranno ammesse a partecipare alla gara imprese raggruppate nelle forme e con le modalità e condizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10. Gli offerenti saranno vincolati alle proprie offerte per un periodo di centoventi giorni decorrenti dalla presentazione delle medesime.

11. La mancanza, incompletezza o difformità di ciascuno dei documenti richiesti al punto 8. è causa di esclusione dalla gara. Parimenti è causa di esclusione dalla gara ogni inadempimento rispetto alle prescrizioni di cui al punto 6. in ordine alla presentazione delle offerte.

Entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a presentare i seguenti documenti:

A) documenti in originale, validi, qualora all'atto dell'offerta abbia presentato dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in luogo dei certificati di cui alle lettere C), E), F) e G) del punto 8.;

B) documenti validi qualora quelli presentati al momento dell'offerta siano scaduti;

C) certificati di residenza e stati di famiglia riferiti ai soggetti indicati all'art. 10-sexies della legge 31 maggio 1965 n. 575 come successivamente integrato e modificato;

D) modello GAP;

E) cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, da costituirsi con una delle modalità indicate al punto 8. lettera L).

L'I.A.C.P. si riserva di addivenire all'aggiudicazione definitiva una volta pervenuta e valutata positivamente la documentazione di cui alle lettere A), B), C), D) ed F) che precedono ed una volta rilasciata dalla competente Prefettura la prescritta certificazione antimafia.

L'impresa definitivamente aggiudicataria deve addivenire alla stipulazione formale del contratto entro il termine fissato dall'istituto: ove, entro detto termine, non addiveniva alla stipulazione del contratto può essere dichiarata deceduta con conseguente incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Istituto.

A carico dell'impresa aggiudicataria sono tutte le spese, imposte e tasse relative alla pubblicità obbligatoria alla gara, alla stipulazione del contratto di fornitura ed alla sua esecuzione, tutti gli oneri specificati o richiamati nel contratto stesso e negli altri documenti d'appalto nonché le spese del notaio rogante che verranno direttamente fatturate dal predetto all'Impresa aggiudicataria.

Il pagamento dell'I.V.A. è regolato come per legge.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando o nel capitolato speciale di appalto, si applicano le norme del capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato generale dello Stato, approvato con decreto ministeriale 28 ottobre 1985, in quanto non contrastante con le forniture C.E.E.

12. Il bando, redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 5, comma sesto del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 30 novembre 1993.

Il presidente: dott. arch. Gian Paolo Mazzucato.

B-1312 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

1. Amministrazione appaltante: Università degli Studi di Torino, via G. Verdi n. 8 - 10124 Torino - Telex 220225 Univto-I, telefax 011/8802439 - tel. 011/8802434.

2. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata col sistema di cui all'art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dei lavori:

area ex Ospedale Psichiatrico - comune di Grugliasco;

costruzione degli edifici destinati ad ospitare l'Azienda Agricola della nuova sede della facoltà di agraria e veterinaria, relative sistemazioni esterne ed impianti speciali necessari al funzionamento dell'azienda.

Importo a base di gara: L. 3.959.148.691, oltre I.V.A di legge;
A.N.C. - Cat. 2 - Importo L. 3.000 milioni, categoria prevalente.

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: centocinquanta giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Sono ammesse a partecipare riunioni di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro di imprese, secondo quanto previsto dagli articoli 22 e 23 D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406.

6. Indirizzo e termine di ricezione delle domande di partecipazione: Università degli Studi di Torino - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10124 Torino.

Termine: ore 12 del giorno 15 gennaio 1994 a pena di esclusione.

7. Termine entro cui verranno spediti gli inviti a presentare offerta: 15 marzo 1994.

8. La cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto contrattuale, dovrà essere costituita ai sensi della legge 10 giugno 1992, n. 348 art. 1.

All'aggiudicatario verrà richiesta specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi avente scadenza un anno dopo l'ultimazione dei lavori, di importo non inferiore a L. 2.000 milioni.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento con i fondi di cui alla legge 27 dicembre 1989 n. 407.

Pagamento con le modalità di cui agli artt. 33 e segg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962 n. 1063.

10. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale da L. 15.000 e in lingua italiana, deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, con firma autenticata dal legale rappresentante dell'Impresa, ovvero dai legali rappresentanti delle imprese riunite nel caso in cui il raggruppamento non sia ancora stato costituito alla data della suddetta domanda e deve contenere, sempre a pena di esclusione, le seguenti indicazioni sotto forma di dichiarazioni, da verificarsi successivamente, sul possesso dei requisiti minimi di preselezione:

a) iscrizione all'A.N.C. nel modo seguente:

a1) imprese singole: A.N.C. - cat. 2 - Importo L. 3.000 milioni, nel caso di impresa straniera iscrizione al rispettivo albo nazionale per categoria ed importo corrispondente;

a2) imprese riunite: ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'A.N.C., ovvero nel rispettivo albo nazionale nel caso di impresa straniera, per la classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. La somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base di gara.

Nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti, nel caso di imprese riunite, si applica il beneficio dell'aumento del quinto rispetto all'importo di iscrizione all'A.N.C. come previsto dall'art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 406/1991;

b) assenza delle condizioni ostative ex art. 18 decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna delle imprese partecipanti;

c) avere raggiunto nell'ultimo quinquennio (1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992) una cifra d'affari complessiva in lavori non inferiore a 5.500 milioni;

d) avere sostenuto nell'ultimo quinquennio (1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992) un costo per il personale dipendente non inferiore a 550 milioni.

Nel caso di riunione di imprese i requisiti di cui alle lettere c) e d) dovranno essere posseduti in misura non inferiore al 60% dall'impresa capogruppo e in misura non inferiore al 20% da ciascuna impresa mandante, fermo restando il raggiungimento cumulativamente dei requisiti richiesti.

11. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di centoventi giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.

12. È consentito il subappalto alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 34 D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406.

Non è previsto il pagamento diretto da parte dell'Ente appaltante al subappaltatore per i lavori da quest'ultimo eseguiti.

13. Sulla busta contenente la richiesta di partecipazione dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara per la costruzione dell'Azienda agricola della nuova sede della facoltà di agraria e veterinaria».

14. Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

15. Data di spedizione del bando: 2 dicembre 1993.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 2 dicembre 1993.

Il rettore: prof. M.U. Dianzani.

C-28224 (A pagamento).

U.S.L. 10/D DI FIRENZE

U.S.L. 10/D - Sede amministrativa Villa Medicea di Careggi - Viale G. Pieraccini, 17 - Firenze (tel. 4277-461-329).

L'U.S.L. 10/D di Firenze intende procedere mediante licitazione privata, con le modalità e procedure di cui al D.Lg. n. 358 del 24 luglio 1992, all'appalto della fornitura di pellicole e prodotti chimici per radiografia medica, occorrente per i Servizi di Radiologia del Presidi Ospedalieri e Territoriali della U.S.L. per il periodo 1° marzo 1994-31 dicembre 1994, con possibilità di proroga per gli esercizi 1995-1996.

La fornitura consiste in un unico lotto comprendente pellicole normali, ortocromatiche, per riproduzione, per mammografia, per fotografia monitor, prepiegate, per sottrazione d'immagine, anticross-over, per roentgen-cinematografia, prodotti chimici per sviluppatrici automatiche e normali.

Consistenza annuale della fornitura (del tutto indicativa): Lotto Unico: Pellicole e prodotti chimici per radiografia medica, per circa L. 2.500.000.000 (IVA esclusa).

Il capitolato speciale di appalto ed il disciplinare tecnico per le prove qualitative/valutative sono depositati presso la Unità Operativa di Provveditorato, interno del Complesso Ospedaliero di Careggi - viale Morgagni, 85 - Firenze.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.Lg. n. 358/92.

Le domande di partecipazione (non impegnative per la U.S.L. a norma di quanto previsto all'art. 68 regio decreto 23 maggio 1924, n. 827) redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della U.S.L. 10/D, viale Pieraccini n. 17 - Firenze, entro le ore 12 del giorno 18 gennaio 1994.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 28 febbraio 1994.

Le ditte dovranno dichiarare nelle domande di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 della legge n. 358/92;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 della predetta legge in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;

di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

La dimostrazione delle capacità finanziarie, economiche e tecniche delle imprese che richiedono di partecipare alle gare di cui al presente bando, dovrà essere fornita mediante la presentazione dei seguenti documenti:

a) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1990-91-92). Per «identici» si intendono i prodotti della stessa classificazione merceologica, con esclusione, quindi, di prodotti affini o similari.

Non saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che fornissero a tale riguardo indicazioni generiche, o comunque prive di esatte specificazioni;

b) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1990-91-92) con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od Enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni od enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

c) la descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale e distributiva.

Per essere ammesse a partecipare alla gara di cui al presente bando, le ditte interessate dovranno:

a) dimostrare che l'ammontare delle forniture identiche, realizzate nell'ultimo triennio (1990-91-92), è stato - globalmente considerato - quanto meno pari al doppio del valore della corrispondente fornitura triennale di cui al presente bando stesso;

b) inviare - entro il termine previsto per la ricezione delle domande di partecipazione - al Magazzino Economale della U.S.L. - via delle Oblate, Firenze, - quale campionatura gratuita in confezione commerciale di vendita;

un sistema completo film sensibile luce blu nei tre tipi: alta definizione, alta sensibilità, ampia latitudine, con relative cassette complete di schermi di rinforzo alle terre rare, il tutto di produzione della ditta richiedente: 24 x 30, 35 x 43;

un sistema completo come sopra per film ortocromatici, nei tre tipi e nelle stesse misure;

un sistema completo per mammografia come sopra, ad alta rapidità e definizione, misure 18 x 24;

un rullo film 35 mm. X 60/80 o 180 mt. in poliestere, adatto per riprese esama coronarici, ad alta sensibilità e contrasto;

una confezione pellicole per fotografia monitor formato 20 x 25, ad alta definizione.

Saranno incluse dall'invito a gara le ditte, pur in possesso dei requisiti richiesti, che a giudizio insindacabile dell'amministrazione, sentiti i responsabili dei servizi radiologici della U.S.L., non avranno raggiunto il punteggio complessivo di 8/10 nelle prove qualitative valutative, in conformità all'apposito disciplinare tecnico.

Saranno automaticamente escluse dalla gara le ditte che non avranno presentato i campioni nei termini e nei modi prescritti.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 16, primo comma, lettera a) del D.Lg. n. 358/92.

Il presente bando è stato spedito e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 9 dicembre 1993.

Firenze, 9 dicembre 1993

L'amministratore straordinario: prof. P. Paci.

F-1483 (A pagamento).

COMUNE DI FAENZA

Faenza (RA), piazza del Popolo n. 31

Il comune di Faenza procederà all'aggiudicazione della fornitura di materiale idraulico per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1994 mediante procedura aperta - asta pubblica.

Per ulteriori indicazioni si rimanda alla documentazione tecnica ed agli atti di gara, in visione presso l'Ufficio appalti del comune di Faenza, piazza del Popolo n. 31 (tel. 0546-22201).

Copia della documentazione di gara potrà essere fornita previa domanda scritta da presentarsi, a mezzo di raccomandata postale a.r., a mezzo fax o a mano, a: comune di Faenza, Ufficio appalti, piazza del Popolo n. 31, entro il giorno 23 dicembre 1993, accompagnata dal versamento di lire italiane 19.600 da effettuarsi sul c.c.p. n. 15057482 intestato a comune di Faenza - Servizio di Tesoreria, indicando chiaramente sul retro la causale del versamento.

Termine per la presentazione delle offerte: 8 gennaio 1994.

Apertura offerte: 13 gennaio 1994 alle ore 12 e seguenti.

Faenza, 6 dicembre 1993

Il segretario generale: dott. Terranova Rosario

Il capo settore legale: avv. Bellini Deanna.

C-28265 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 32**Settore provveditorato**

Torre del Greco (NA)

1. Ente appaltante: Unità Sanitaria Locale n. 32, via G. Marconi - 80059 Torre del Greco (NA).

2.a) Procedure di aggiudicazioni: licitazioni private.

2.b) Giustificazione della procedura accelerata: urgenza.

3.a) Luoghi di consegna:

3a1) Ospedale Agostino Maresca, via Montedoro, Torre del Greco;

3a2) Plesso Bottazzi, via Marconi, Torre del Greco (NA).

3.b) Oggetto appalti:

3b1) Fornitura di «divise estive ed invernali al personale» (Imp. presunto L. 350.000.000);

3b2) Affidamento del servizio mensa (Imp. presunto L. 1.400.000.000);

3b3) Fornitura di «gasolio per riscaldamento» (Imp. presunto L. 550.000.000);

3b4) Fornitura di «calzature estive ed invernali al personale» (Imp. presunto L. 100.000.000).

3.c) Il materiale nelle gare si presenta in voci singole.

Alcune voci di gare per esigenze tecniche, sono state accorpate per lotti. È possibile presentare offerta per tutte le forniture o parte di esse.

4. Termini di consegna: durata di contratto mesi dodici.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: Associazione temporanea tra imprese che integrano i requisiti sufficienti e necessari per l'ammissione a presentare l'offerta inscindibile oggetto della gara. Le imprese che intendono associarsi debbono indicare nella domanda l'impresa capogruppo che riceverà mandato collettivo speciale irrevocabile di rappresentanza delle imprese mandanti. Le imprese che parteciperanno singolarmente o in associazione temporanea non potranno figurare in altra associazione temporanea d'impresa con la conseguenza che in tale evenienza verranno escluse entrambe le configurazioni in cui sia presente la stessa impresa.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione 31 dicembre 1993.

6.b) Indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, con firma autenticata dal legale rappresentante o del titolare dell'impresa da trasmettere in busta a mezzo raccomandata A.R. recante la dicitura: «Domanda di partecipazione a gara per fornitura di: «Divise estive ed invernali al personale», ovvero «affidamento del servizio mensa», ovvero «Gasolio per riscaldamento», ovvero «Calzature estive ed invernali al personale».

6.c) Lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 20 giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime: Si rinvia alla lettera di invito che verrà trasmessa a mezzo postacelere con avviso di ricevimento a tutte le ditte che avranno fatto pervenire domanda di cui al punto 6.b. In ogni caso, presso l'Amministrazione appaltante (vedi punto 1) sono disponibili le medesime lettere di invito contenenti i requisiti minimi di carattere economico e tecnico che le ditte partecipanti devono possedere.

9. Criteri di aggiudicazione: Licitazione di cui al punto:

3b1) art. 16, lettera b) decreto legislativo n. 558/92;

3b2) art. 16, lettera b) decreto legislativo n. 558/92;

3b3) art. 16, lettera a) decreto legislativo n. 558/92;

3b4) art. 16, lettera b) decreto legislativo n. 558/92.

10. Altre informazioni: La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al punto 1, Servizio P.E.T. in orario d'ufficio, sabato e festivi esclusi.

11. Data di invito del bando: 7 dicembre 1993.

12. Data di ricevimento del bando: 7 dicembre 1993.

L'amministratore straordinario: dott. A. Pennino.

C-28266 (A pagamento).

MUNICIPIO DI FOGGIA

In esecuzione della deliberazione: 1) G.C. n. 1702 del 14 settembre 1993 immediatamente eseguibile; questa Amministrazione indice la seguente licitazione privata - a termini abbreviati - per l'appalto dei: Lavori per la costruzione di loculi cimiteriali nella zona di ampliamento del cimitero di Foggia, secondo lotto dell'importo a base d'asta di L. 1.472.269.080 IVA esclusa.

1. Ente appaltante: Comune di Foggia, corso Garibaldi n. 58 - 71100 Foggia - Italia - tel. 0881/609669 - Telefax 0881-672552.

2. Licitazione privata: da esperirsi col sistema di cui all'art. 1, lettera d) della legge italiana n. 14 del 2 febbraio 1973 e con riferimento all'art. 4 della stessa legge. La gara sarà aggiudicata all'offerta che più si avvicina per difetto alla media operata in base all'art. 4 di cui alla suddetta legge.

Ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 27/1985 non sono ammesse offerte in aumento. La revisione dei prezzi di progetto non è ammessa ai sensi dell'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 convertito in legge n. 359 dell'8 agosto 1992.

3. Descrizione dei lavori: costruzione di loculi cimiteriali nella zona nuova di ampliamento - lato destro - secondo lotto.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 1.472.269.080 esclusa IVA.

Il progetto con il relativo capitolato d'oneri è visibile presso l'Ufficio tecnico comunale corso Garibaldi n. 58, Foggia, nelle ore di ufficio.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. della categoria 2 ed importo L. 1.500.000.000.

4. Durata dei lavori: Giorni centocinquanta naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di verbale di consegna dei lavori.

5. L'opera è finanziata con fondi comunali. Per le modalità di pagamento si fa riferimento al Capitolato Speciale di appalto.

6. Ammissione imprese riunite: Alla gara possono partecipare anche imprese riunite, nonché consorzi di imprese (art. 6, legge n. 80 del 17 febbraio 1987) ai sensi degli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

7. L'impresa, sia che partecipi a titolo individuale, sia che faccia parte di un Consorzio o di un raggruppamento temporaneo di imprese, non può far parte di altri consorzi o raggruppamenti di imprese, pena l'esclusione dalla gara della stessa e delle imprese facenti parte del Consorzio e/o del raggruppamento temporaneo.

8. Saranno ammesse alla gara le imprese aventi sede in uno Stato della CEE, anche non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991.

9. Le imprese dovranno indicare nell'offerta i lavori che eventualmente intendono subappaltare nel rispetto della legge n. 55/1990. L'offerente dovrà inoltre, specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

10. Termine presentazione domande di partecipazione alla gara: Le domande di partecipazione, contenente la dichiarazione di essere in possesso della iscrizione richiesta per la gara, redatte in lingua italiana e su carta bollata da L. 15.000, con firma autenticata in plico portante all'esterno l'oggetto, l'indicazione della gara alla quale si desidera partecipare, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di Foggia - Ufficio contratti - Corso Garibaldi n. 58 - 71100 Foggia - Italia, a mezzo del servizio postale raccomandato, entro il giorno 4 gennaio 1994, farà fede la data di spedizione risultante dal bollo postale.

11. Termine massimo invio inviti: Gli inviti saranno trasmessi dal Comune di Foggia entro il termine massimo di centoventi giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

12. Le domande di partecipazione alla licitazione privata non sono vincolanti per questo Ente.

13. Viene fissato in mesi sei il periodo trascorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Foggia, 9 dicembre 1993

Il segretario generale: (firma illeggibile)

L'assessore ai contratti: (firma illeggibile).

C-28267 (A pagamento).

AZIEBDA MUNICIPALE ACQUEDOTTI CIVICI (Bergamo)

Bando di gara per appalto concorso per impianto di espansione del gas naturale con annesso sistema di cogenerazione.

L'azienda Municipale Acquedotti Civici di Bergamo con sede in via Suardi, 26 - 24124 Bergamo - tel. 035/351111 - telegr. Acquedotti Civici Bergamo - telefax 035/231420, indice appalto-concorso per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un «impianto di espansione del gas naturale con annesso sistema di cogenerazione», come da progetto guida approvato con deliberazione della Commissione amministratrice aziendale in data 7 aprile 1992 n. 11 e modificato con delibera in data 3 novembre 1992 n. 4.

L'importo complessivo presunto a base di gara delle opere anzidette ammonta a circa L. 4.500.000.000 così suddiviso:

L. 3.000.000.000 per impianti termici e per impianti per la produzione da fonti di energia alternative (cat. 16/b o cat. 16/d dell'A.N.C. prevalente);

L. 500.000.000 per opere elettriche (opera scorporabile cat. 16/e dell'A.N.C.);

L. 500.000.000 per opere idrauliche (opera scorporabile cat. 10/c dell'A.N.C.);

L. 500.000.000 per opere murarie (opera scorporabile cat. 2 dell'A.N.C.).

L'impianto dovrà essere realizzato in Bergamo, presso la sede di via Zanica.

Il processo consiste nel preriscaldamento del gas con il calore prodotto da due motori cogenerativi della potenza di 800 KW/cad e nella sua espansione su due macchine alternative collegate ad unico generatore sincrono a due testate d'albero della potenza di 1700 KVA.

Detti espansori alternativi ed il relativo generatore con gli ausiliari di competenza sono esclusi come fornitura in quanto approvvigionati direttamente dall'AMAC ma inclusi come installazione.

Il volume di gas elaborato è di 81.000.000 mc/anno.

Termine di esecuzione dei lavori: non dovrà superare i quattrocentoventi giorni solari dall'ordine.

Per la partecipazione sono richieste le iscrizioni all'A.N.C. di seguito descritte e per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

Cat. 16/b «Centrali termiche» per un importo non inferiore a L. 3.000 milioni

o alternativamente,

Cat. 16/d «Impianti per la produzione di energia da fonti alternative» per un importo non inferiore a L. 3.000 milioni;

Cat. 16/e «Impianti elettrici per centrali» per un importo non inferiore a L. 750 milioni;

Cat. 10/c «Gasdotti e oleodotti» per un importo non inferiore a L. 750 milioni;

Cat. 2 «Edifici civili industriali monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie - opere murarie relative ai complessi per la produzione di distribuzione di energia» per un importo non inferiore a L. 750 milioni.

Alla gara possono essere ammesse anche imprese riunite in raggruppamenti e in associazioni temporanee o in consorzio, ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91, purché il raggruppamento nel suo complesso disponga di importi di iscrizione all'A.N.C. così come richiesti.

Le imprese stabilite in altri stati membri della CEE possono sostituire il certificato di iscrizione all'A.N.C. con le attestazioni previste dall'art. 19 del D.L. 406/91.

Nella richiesta di partecipazione devono essere indicati specificamente i lavori o le opere che si intendono subappaltare.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale da L. 15.000, dovranno pervenire alla sede dell'azienda in Bergamo, via Suardi 26, entro 37 (trentasette) giorni a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara al «Foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica».

Nelle richieste di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/91;

a) la sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto stesso;

b) la non sussistenza delle cause di esclusione di cui alla legge n. 646/82 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) la iscrizione, per soggetti stranieri non residenti in Italia, a registri professionali e liste ufficiali costruttori a termini dell'art. 19 decreto legislativo n. 406/91;

d) la cifra d'affari in lavori relativa al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), e d) del decreto del Ministero dei lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a L. 6.750.000.000;

e) il costo per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando per un importo non inferiore al 10% della cifra d'affari di cui al punto precedente.

Nella domanda devono essere indicati: nome, indirizzo, numero di telefono, di telegrafo, di telefax del soggetto.

Alla domanda dovranno, inoltre, essere allegati:

documentazione tecnica inerente la realizzazione di impianti similari con l'indicazione delle parti d'impianto prodotte direttamente;

elenco degli impianti di espansione del gas naturale e/o di cogenerazione realizzati e in corso di realizzazione.

Il termine massimo entro cui l'A.M.A.C. spedirà gli inviti a presentare le offerte è di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I progetti-offerta dovranno pervenire entro 90 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

I progetti-offerta verranno valutati da apposita Commissione giudicatrice che formulerà una graduatoria in base ai seguenti elementi che saranno applicati separatamente nell'ordine decrescente di importanza:

a) prezzo dell'offerta, valutazione fino ad un massimo di punti 60;

b) valore complessivo tecnico dell'offerta che i concorrenti si impegnano a realizzare inteso come: tecnologia, rendimenti, produttività, qualità materiali, tempi di realizzazione garantiti, fino ad un massimo di punti 30;

c) organizzazione e garanzia di assistenza manutentiva ordinaria e straordinaria, valutazione fino ad un massimo di punti 10.

In costanza di ogni altro necessario requisito, si potrà procedere ad aggiudicazione anche quando sia presentata una sola offerta.

Le imprese saranno vincolate alla propria offerta per n. 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione della stessa.

La firma del contratto è subordinata al reperimento da parte dell'azienda del finanziamento necessario.

A tale proposito le ditte interessate devono indicare nella richiesta di ammissione alla gara se sarebbero disponibili al finanziamento dell'importo a recuperare mediante concessione dell'impianto per un periodo da precisare in sede di offerta.

Nel caso che l'azienda optasse per tale forma di finanziamento ne darà comunicazione nella lettera d'invito alla gara e la durata della concessione proposta sarà valutata ai fini della graduatoria come elemento d) e fino ad un massimo di punti 10. Il prezzo contrattuale si intenderà «chiuso» e non passibile di revisione secondo il disposto della legge n. 498/92.

L'impresa, ove invitata, a comprova delle dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione alla gara dovrà produrre, in sede di presentazione del progetto-offerta certificazione dei requisiti soggettivi, nonché dei requisiti economico-finanziario richiesti.

Prima della firma del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la cauzione, con le modalità previste dalle vigenti norme, per un ammontare pari a 1/20 dell'importo di aggiudicazione.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Il presente bando è stato spedito per la pubblicazione sul Foglio Inserzione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 10 dicembre 1993.

Bergamo, 6 dicembre 1993

Il direttore: ing. Guglielmo Battaglia.

C-28268 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 12 - ANCONA V Servizio Sanitario

Ancona, via De Gasperi, 88

(Tel. 071/596.3810 - 071/596.3816 - 071/596.3811)

L'Unità Sanitaria Locale n. 12 di Ancona - V Servizio Sanitario, via De Gasperi, 88 - 60124 Ancona (Tel. 071/596.3810 - Telefax 071/280.4276) deve indire, a nome e per conto delle U.U.S.S.LL. n. 3 di Pesaro, n. 12 di Ancona, n. 15 di Macerata e n. 24 di Ascoli Piceno, ai sensi della legge regionale 31/81, legge regionale 49/92 e del decreto legislativo 358/92, con procedura accelerata, licitazione privata per l'acquisto regionale di vaccini, per i prodotti e nei quantitativi a fianco ad ognuno espressi:

1) n. 38.500 fiale antiepatite virale B - dosaggio pediatrico, (DNA ricombinate);

2) n. 47.000 fiale antiepatite virale B - dosaggio adulti, (DNA ricombinate);

3) n. 6.000 fiale antimorbillo-rosolia-parotite epidemica trivalente: ceppi virali E219 - Rubini Wistar-ra 27/3;

4) n. 5.800 fiale antimorbillo monovalente ceppo virale: E 219;

5) n. 6.000 fiale antirosolia monovalente;

6) n. 18.700 fiale antipertosse monovalente (DNA ricombinate);

7) n. 500 fiale antipertosse epidemica monovalente.

per un importo complessivo di L. 2.078.700.000 (+ I.V.A.)

Il ricorso alla licitazione privata è motivato dal rispetto dell'equilibrio tra il valore della fornitura ed i costi della procedura e dalla natura specifica dei prodotti stessi.

Il ricorso alla procedura accelerata è motivato dalla improrogabile necessità di approvvigionamento.

La fornitura dei prodotti suindicati dovrà essere effettuata nelle modalità ed agli indirizzi riportati nel capitolato speciale e nella lettera d'invito.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno farne richiesta inviando la relativa domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata nelle forme di cui alla legge 15/68, in lingua italiana e su carta legale, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata espresso alla U.S.L. 12 - V Servizio Sanitario, via De Gasperi, 88 - 60124 - Ancona, entro le ore 12 del giorno 23 dicembre 1993 pena l'esclusione.

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione a licitazione privata per la fornitura regionale di Vaccini, per l'anno 1994».

Possono partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

Per la valutazione di carattere imprenditoriale ed economico, unitamente alla domanda, i partecipanti dovranno allegare, pena l'esclusione dalla gara, la seguente documentazione:

1) dichiarazione concernente l'importo globale del fatturato nel corso degli ultimi esercizi che deve essere non inferiore a L. 6.236.100.000 (I.V.A. esclusa);

2) dichiarazione delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

3) dichiarazione dell'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara nell'esercizio '92 che non deve essere inferiore a L. 2.078.700.000 (I.V.A. esclusa);

4) dichiarazione di non aver mai avuto risoluzioni anticipate di contratti per inadempienza né di trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92.

5) certificato in bollo della C.C.I.A. in data non anteriore ai tre mesi, da cui risulti la data di iscrizione delle ditte (se trattasi di società di fatto, ditta individuale, il certificato dovrà contenere l'indicazione del titolare o del procuratore firmatario).

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere effettuate nella forma prevista dalla legge 15/68 e sottoscritte dal legale rappresentante delle ditte.

Il criterio di aggiudicazione della gara è quello previsto dall'art. 16, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 al prezzo più basso ed alle modalità successivamente specificate nella lettera di invito e nel capitolato speciale e nel rispetto delle specifiche tecniche in questi ultimi riportate. L'Ente si riserva la facoltà di prendere in esame offerte relative ai singoli prodotti.

Ai sensi dell'art. 70 della legge regionale 31/81 il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Le domande di partecipazione formulate in modo irregolare, incompleto e poco chiaro o pervenute oltre il termine fissato del 23 dicembre 1993 non verranno prese in considerazione.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

Per eventuali informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi a: U.S.L. 12 - Servizio Farmaceutico, via De Gasperi, 88 - Ancona tel. 596.3810 - 596.3816.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 3 dicembre 1993.

Il presente è stato ricevuto dall'Ufficio suddetto in data 3 dicembre 1993.

L'amministrazione straordinaria: dott. Mario Cirilli.

C-28269 (A pagamento).

COMUNE DI TARANTO

Settore contratti

Avviso di gara a termini abbreviati

In esecuzione delle deliberazioni commissariali n. 1019 del 2 luglio 1993 e n. 1940 del 29 ottobre 1993 esecutive come per legge;

Vista la direttiva CEE n. 92/50;

Si rende noto che questa amministrazione comunale intende procedere all'appalto per il «Servizio di trasporto alunni delle scuole materne e dell'obbligo per le zone periferiche della città, frazioni e borgate non adeguatamente servite da mezzi pubblici», per la durata di anni scolastici due.

Per partecipare le imprese interessate possono avanzare richiesta di partecipazione secondo le disposizioni di seguito esposte:

1. Ente appaltante: comune di Taranto - Settore contratti, via Acclavio n. 24 - 74100 Taranto - tel. 099/4511 (centralino), fax 099/4526492.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 36 lett. B della direttiva n. 92/50.

3. Luoghi di esecuzione: su tutto il territorio comunale.

4. Descrizione dell'appalto: trattasi del trasporto alunni dai centri di raccolta agli edifici scolastici e viceversa.

5. L'importo annuale a base d'appalto è fissato in L. 2.541.000.000 oltre IVA, per un importo complessivo di L. 5.082.000.000 oltre IVA per l'intera durata del servizio.

6. Il finanziamento è assicurato con i fondi del bilancio comunale. Per i pagamenti delle prestazioni si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 5 del capitolato d'appalto.

7. Le domande di partecipazione, in carta bollata e redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 24 dicembre 1993 all'indirizzo di cui al punto 1) esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il mittente, l'oggetto della gara e la dicitura «Richiesta di partecipazione».

8. Forma giuridica: imprese singole o in associazione temporanea giusta art. 26 della direttiva n. 92/50. In caso di aggiudicazione varranno le disposizioni di cui all'art. 10 del D.L. 358/1992.

9. Requisiti minimi: alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) dichiarazione in carta bollata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968 attestante il possesso dei seguenti requisiti successivamente verificabili:

iscrizione alla CCIAA nella categoria «Autonoleggio da rimessa con conducente». Per i paesi aderenti alla CEE corrispondente certificato di cui all'art. 30 della direttiva n. 92/50;

di non trovarsi in alcuno dei casi di cui all'art. 20 della direttiva n. 92/50;

principali servizi eseguiti nell'ultimo triennio indicanti gli importi, le date ed i destinatari effettuati con buon esito.

La proprietà o la disponibilità dei mezzi necessari all'espletamento del servizio per n. 2.200 alunni circa con posti a sedere come da omologazione mezzi.

b) idonee dichiarazioni bancarie attestanti le capacità finanziarie della ditta a svolgere il tipo di servizio richiesto.

Le ditte in associazione temporanea dovranno esibire tutta la documentazione di cui ai precedenti punti.

Le ditte degli Stati della CEE dovranno inviare la corrispondente documentazione dei paesi di appartenenza.

10. Non è consentito il ricorso al subappalto giusta art. 13 del capitolato d'appalto.

11. Termine di invio degli inviti: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.C.E.

12. Termine svincolo della propria offerta: centottanta giorni dalla data di formulazione della stessa.

13. Non saranno ammesse offerte in aumento.

14. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

15. L'impresa aggiudicataria dovrà rilasciare garanzia nella misura del 5% dell'importo contrattuale.

16. Il presente avviso è stato inoltrato alla G.U.C.E. in data 7 dicembre 1993 e ricevuto in pari data.

Taranto, 7 dicembre 1993

Il dirigente del settore contratti:
dott. Fernando Giusti

C-28409 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Avviso di licitazione privata per l'acquisto di selvaggina

L'amministrazione provinciale di Viterbo intende approntare la fornitura di selvaggina per ripopolamento faunistico anno 1994.

L'acquisto della selvaggina deve avvenire nelle quantità e con le caratteristiche sottoelencate:

1) n. 2000 lepri di cattura provenienza est-europea da lanciare nella prima decade di febbraio 1994;

2) n. 4000 fagiani riproduttori di almeno 10 mesi di età da lanciare nella seconda quindicina del mese di febbraio;

3) n. 1000 coppie di starni di almeno 10 mesi di età da lanciare nella prima quindicina del mese di febbraio.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà previo esperimento di apposita gara di licitazione privata tra ditte fornitrici. Importo a base d'asta L. 850.000.000.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo raccomandata presso l'amministrazione provinciale di Viterbo, via Saffi n. 49, entro e non oltre il giorno 28 dicembre 1993.

All'esterno della busta dovrà indicarsi l'oggetto della domanda che vi è inclusa.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento della domanda di partecipazione.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Comunità Economica Europea in data 13 dicembre 1993 e pubblicato all'Albo pretorio del comune di Viterbo e dell'Amministrazione provinciale.

Viterbo, 13 dicembre 1993

Il dirigente: dott. Vito Maria Guerriero.

C-28410 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6 - PIANA DI LUCCA

Monte S. Quirico (Lucca), via per S. Alessio

L'U.S.L. n. 6 di Lucca intende procedere, con le modalità e procedure di cui alla direttiva 92/50 CEE del 18 giugno 1992, alla licitazione privata per la fornitura del servizio «Servizi generali economici di base» (trasporto e consegna materiali vari - traslochi e spostamenti interni - facchinaggio ecc.) per i presidi e distretti dell'U.S.L. per gli importi qui di seguito specificati:

Lotto n. 1 L. 549.900.000 + IVA;

Lotto n. 2 L. 54.510.000 + IVA.

I capitolati speciali di appalto sono depositati presso la Unità operativa di provveditorato - Centro amministrativo di Monte S. Quirico - Via per S. Alessio - Lucca - Telef. 0583-970724.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 26 direttiva CEE 92/50/1992.

Il numero massimo dei prestatori di servizi che l'U.S.L., intende invitare a gara è pari a cinque e l'U.S.L., a mente dell'art. 27 della predetta normativa, selezionerà tali candidati basandosi sulle informazioni ricevute, nonché sulle informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di natura economica e tecnica che devono essere soddisfatte.

Tenuto conto dell'urgenza con la quale occorre procedere, per garantire la continuità del servizio, assolutamente indispensabile per la degenza nei presidi ospedalieri, le domande di partecipazione (non impegnative per l'U.S.L. a norma di quanto previsto all'art. 68 R.D. 23 maggio 1924, n. 827), redatte in lingua italiana in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo della U.S.L. 6 - Via per Monte S. Quirico - Lucca - entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di spedizione del presente bando di gara.

Le lettere di invito saranno spedite quindici giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della direttiva CEE 92/50/1992;

di essere iscritte nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel registro professionale Europeo dal quale risulti l'attività oggetto della gara;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 31 e 32 della predetta direttiva in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;

di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere desumibile dalle seguenti dichiarazioni:

a) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1990-1991-1992);

b) elenco delle principali forniture effettuate ad U.U.S.S.L.L. o ad altri Enti pubblici negli anni (1990-91-92), con il rispettivo importo, data e destinatario. Esse vanno comprovate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni od enti medesimi; quando ciò non sia possibile è sufficiente una dichiarazione del concorrente;

c) la dichiarazione relativa agli strumenti, al materiale, alle apparecchiature tecniche di cui al prestatore di servizi dispone per prestare i servizi oggetto della gara;

d) indicazione dei tecnici e degli organismi tecnici e in particolare di quelli responsabili per il controllo qualitativo del servizio.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito all'art. 36, lett. «B» della direttiva CEE 92/50 - 1992.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea in data 10 dicembre 1993.

Lucca, 11 dicembre 1993

L'amministratore straordinario: avv. Giancarlo Fiaschi.

C-28411 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 49 COSTIERA AMALFITANA

Questa U.S.L. indice, con procedura di urgenza, gara di appalto a licitazione privata disciplinata dalla legge regionale n. 63 dell'11 novembre 1980 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 65, punto 2, lettera a) della medesima legge, per l'acquisizione di apporti professionali di riabilitazione, per la durata di un anno.

Importo a base d'asta L. 765.000.000.

Possono partecipare alla gara esclusivamente Enti senza fini di lucro.

Gli enti interessati dovranno far pervenire a mezzo raccomandata ricevuta di ritorno, domanda di partecipazione in lingua italiana, su carta da bollo da L. 15.000 al seguente indirizzo: U.S.L. n. 49 - via Pedamentina n. 1 - 84010 Maiori (SA), entro e non oltre il 15° giorno non festivo a quello della data di spedizione del Bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenute il 9 dicembre 1993.

Le domande non vincolano l'Amministrazione.

L'U.S.L. non darà luogo all'aggiudicazione ove non ritenga a suo insindacabile giudizio soddisfacente l'esito della gara.

L'U.S.L. non procedere all'affidamento del servizio in presenza di una sola offerta valida.

Eventuali ulteriori informazioni potranno richiedersi dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio Provveditorato della U.S.L. in Maiori (telefono 089/851222).

Maiori, 9 dicembre 1993

L'amministratore straordinario: dott. Ottavio Guerriero.

C-28270 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI
Settore Gare e Contratti

Integrazione bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 25 novembre 1993 - Deliberazione Commissariale n. 482 del 15 ottobre 1993 - Manutenzione triennale degli impianti semaforici cittadini.

Bando di gara spedito all'Ufficio pubblicazioni C.E.E. il 17 novembre 1993.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 15 gennaio 1994.

Il dirigente: dott. E. Capecelatro.

N-747 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
UNITÀ SANITARIA LOCALE CENTRO SUD
Bolzano, via Lorenz Böhler n. 5*Avviso di rettifica*

Si comunica che il bando di gara del pubblico incanto EC9/93 per la fornitura biennale di prodotti per radiografia medica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - parte II - n. 263 del 9 novembre 1993 e *Gazzetta ufficiale* C.E.E. supplemento n. 213 del 30 ottobre 1993 è stato rettificato al punto 4) secondo comma sostituendo le parole «alla somma degli importi» con le parole «all'importo».

È da considerare rettificato di conseguenza anche il relativo capitolato d'oneri.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Economato-Provveditorato dell'U.S.L. Centro Sud, telefono 0471/908213 e telex n. 0471/931452.

L'amministratore straordinario: dott. Paolo Lanzinger.

S-22534 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di rettifica
(al bando pubblicato in data 29 novembre 1993
sulla *Gazzetta Ufficiale* - Parte II - n. 280)

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Venezia comunica che l'ultimo punto dell'avviso di appalto concorso per «la progettazione e la costruzione di un intervento di edilizia residenziale pubblica di n. 32 alloggi in località Venezia-Mestre, via Turati», relativo al fatturato, viene sostituito dal seguente:

«di possedere con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso:

a) cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto precedente».

I termini del bando vengono quindi così prorogati:

data di presentazione domande: 5 gennaio 1994;

data spedizione inviti entro il mese di gennaio 1994.

Il testo ufficiale del bando così rettificato è disponibile presso l'Ufficio Appalti e Contratti dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Venezia-Dorsoduro 3507 F.ta del Magazen - 30123 Venezia, tel. 041/798885 - Fax n. 041/5237994.

Il vice direttore generale: dott. ing. Domenico Contarin.
C-28261 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO «A. PORETTI - A. MAGNANI»
Vedano Olona (VA)*Avviso di rettifica*

Nell'avviso di pubblicazione di bando di gara per appalto concorso Servizio di Ristorazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 6 dicembre 1993 dove è scritto: «importo complessivo presunto L. 1.200.000» deve intendersi: «L. 1.200.000.000 Iva esclusa».

Fermo il resto.

Vedano Olona, 7 dicembre 1993

Il presidente: Egidio De Paoli.

C-28164 (A pagamento).

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS
ACQUA DEPURAZIONE

Castelfidardo (AN), via Ho Chi Minh n. 8

Riapertura termini di gara

In ottemperanza all'atto deliberativo di A.C. n. 45 del 4 novembre 1993 Co.Re.Co. il 4 novembre 1993 prot. n. 8392 i termini previsti nel bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Foglio inserzioni n. 192 del 17 agosto 1993 sono riaperti per la presentazione delle domande di partecipazione fino alle ore 12 del 7 gennaio 1994.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente tel. 071/7823018-19, fax 7821862.

Castelfidardo, 2 dicembre 1993

Il presidente: dott. Giovanni Maceratesi.

C-28156 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE DEL BASSO TEVERE

Errata-corrige per avviso di gara noleggio, lavaggio biancheria e indumenti da lavoro pubblicato in data 4 dicembre 1993 - Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 285.

Per errore dattilografico è stato scritto al punto 2.a) «Licitazione privata» anziché «Appalto-concorso»,

intendersi pertanto: «2.a) Appalto-concorso».

Termine ricezione domande partecipazione est prorogato come appresso: 6.a) 30 dicembre 1993.

L'amministratore straordinario: dott. Gino Capponi.
C-28359 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

La società S.G.L. - Società Generale Latte - S.p.a., codice fiscale n. 00228130167 con sede in Filago, viale delle Industrie n. 5, partita Iva n. 00228130167, ha presentato in data 19 marzo 1987 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli metrici 0,31 (l/s) di acqua da due pozzi siti sul mappale 315 e 345 in territorio del comune di Filago (BG) per uso industriale.

Successivamente con istanza 4 febbraio 1993 la Società S.G.L. - Società Generale Latte - S.p.a., con atto di fusione n. 65054 di repertorio in data 21 dicembre 1992 a firma notaio dott. Antonio Parimbelli, ha assunto la denominazione Uvigo - S.p.a. con sede legale in comune di Filago (BG), viale Industria n. 1, codice fiscale e partita Iva n. 00228130167.

Bergamo, 1° dicembre 1993

Il dirigente del servizio: dott. Ing. Emilio Galli.

M-10195 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-25032 riguardante AMMORTAMENTI TITOLI ALL'ORDINE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1993 alla pagina n. 34:

all'intestazione dove è scritto: «Ammortamento titoli azionari» deve intendersi:

«AMMORTAMENTO TITOLI ALL'ORDINE»

dove è scritto: «... tutti emessi il 13 ottobre 1993 ...» deve intendersi: «... tutti emessi il 13 luglio 1993 ...».

Invariato il resto.

C-28201 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.C.S.O.A. - S.p.a.	2
A.S. CECINA - S.p.a.	2
ALIMENTARI BELLE ARTI - S.r.l.	13
ARGENTI - S.r.l.	14
ARMCO - S.p.a.	4
AUTOSTRADE Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.	3
AZIENDA AGRICOLA FATTORIA DI MONTEMAGGIO - S.r.l.	15
BETTI - S.p.a.	2
BONFIGLIOLI COMPONENTS - S.r.l.	12
BONFIGLIOLI RIDUTTORI - S.p.a.	13
CARTIERA VALLAGARINA - S.p.a.	5
CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES - S.p.a.	6
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA - S.p.a.	7
CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI Soc. Coop. a responsabilità illimitata.	8
CASSA RURALE DI ARCO - S.c.r.l.	7
CASSA RURALE DI BESENELLO Soc. Coop. a resp. illimitata.	7
CASSA RURALE DI FORNACE E SEREGNANO Soc. Coop. a responsabilità illimitata.	8
CASSA RURALE DI MEZZOCORONA Soc. Coop. a responsabilità illimitata.	8
CASSA RURALE DI PINZOLO	7
CASSA RURALE DI PREDAZZO E ZIANO DI FEMME Soc. Coop. a resp. limitata.	7
CASSA RURALE DI SAONE Soc. Coop. a resp. illim.	8
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI DASA - s.c. a r.l.	8
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI MILENA - Soc. Coop. a r.l.	9

	PAG.		PAG.
CENTRO ALIMENTARE CA' BIANCA - S.r.l.	13	MULTIGAS SICILIA - S.r.l.	10
COOPERATIVA PROGETTO - a R.l.	15	NUOVA VALRISO - S.p.a.	6
DEL FAVERO FINANZIARIA - S.p.a.	4	OMNITEL - S.p.a.	3
DR. RACK MONTEMAGGIO - S.r.l.	15	OSAI A-B - S.p.a.	11
EDILBETA - S.r.l.	15	PAOLA CALOSCI GIOIELLI - S.r.l.	14
ENEL - Società per Azioni	8	PARTECIPAZIONI FINANZIARIE E INDUSTRIALI Società per Azioni.	18
ESMERALDA FILATI - S.r.l.	16	POGGIO DEI MEDICI - S.p.a.	4
FALCON ENGINEERING - S.p.a.	11	POLICLINICO SAN PIETRO - S.p.a.	5
FEDERFIN - S.p.a.	6	PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO - S.p.a.	2
FIDENZA VETRARIA - S.p.a.	17	PRATIBOSCHI - S.r.l.	16
I.G.M. - Impresa Generale Manutenzioni di A. Quercioli Dessena - S.r.l.	11	PROFESSIONE & FINANZA Società di Intermediazione Mobiliare p.a.	5
I.S.I.S. - S.p.a. Istituto Internazionale per gli Studi e l'Informazione Sanitaria	2	ROSSI & C - S.p.a.	6
INCAS ENGINEERING - S.r.l.	11	S.E.C.I. - Società Esercizi Commerciali Industriali - S.p.a.	12
INDUSTRIA MOTORI ELETTRICI ICME - S.r.l.	12	SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI S.I.S. - S.p.a.	3
INDUSTRIA VENETA FILATI - S.p.a.	16	SGAT ITALIA - S.p.a.	4
INTERCOM - S.p.a.	12	SIO SUD - S.p.a. Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas Sud.	10
KEFI INDUSTRIA - S.r.l.	16	SOCIETÀ ITALIANA VETRO SIV - S.p.a.	1
KEFI SERVIZI - S.r.l.	16	SOCIETÀ ITEL TELEFONIA - S.r.l.	13
LA PINETA - S.r.l.	10	SOCIETÀ ITEL VENETO - S.r.l.	14
LA SCALETTA - S.r.l.	14	COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE TECHINT - S.p.a.	2
LATERIZI AKRAGAS - S.p.a.	5	TERME DI GALZIGNANO - S.p.a.	4
MAGNIFLEX - S.p.a.	6	TIESSE SISTEMI - S.r.l.	11
MARIA BARBIERI & C. - S.n.c.	14	TRASMITAL BONFIGLIOLI - S.p.a.	13
MAXFIN - S.p.a.	17	VIMO - S.r.l.	12
MEDIOBANCA - S.p.a.	10	VITREAL SPECCHI - S.p.a.	5
MEDIOBANCA - S.p.a.	9		
MEDIOBANCA - S.p.a.	9		
MEDIOBANCA - S.p.a.	9		
MONTICELLI - S.p.a.	3		

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
- ◇ **VIA A. Herio, 21**
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopollo
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 34
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTI S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

- ◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietraro

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annasione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395

- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
- ◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmagliore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFÌ & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiola, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabiano - S.p.a., via Cavour, 17;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L. 345.000		- annuale	L. 63.000	
- semestrale	L. 188.000		- semestrale	L. 44.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L. 63.000		- annuale	L. 193.000	
- semestrale	L. 44.000		- semestrale	L. 105.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L. 193.000		- annuale	L. 684.000	
- semestrale	L. 105.000		- semestrale	L. 366.000	

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 78.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

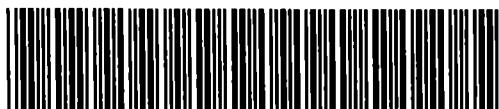
Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle Inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempi-

mento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 6 0 9 3 *

L. 5.800